



Bilancio al 31 dicembre 2024

Società sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.
come previsto all'art. 2497 bis C.C.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	4
Storia ed Azionariato	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO	9
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024	32
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	40
Stato Patrimoniale Consolidato	41
Conto Economico Consolidato	42
Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva	43
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	44
Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)	45
Riconciliazione	45
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	46
Parte A – Politiche contabili	47
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	73
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	104
Parte D – Redditività consolidata complessiva	117
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	118
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	171
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	177
Parte H – Operazioni con parti correlate	178
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	181
Parte L – Informativa di settore	182
Parte M – Informativa sul leasing	183
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI SANTANDER CONSUMER BANK S.P.A.	186
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	195
AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	202
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	204
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024	206
PROSPETTI CONTABILI	215
Stato patrimoniale	216
Conto Economico	217
Prospetto della Redditività Complessiva	218

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	219
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	220
Riconciliazione	220
NOTA INTEGRATIVA	221
Parte A – Politiche contabili	222
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	244
Parte C – Informazioni sul conto economico	276
Parte D – Redditività complessiva	288
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	289
Parte F – Informazioni sul patrimonio	318
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	322
Parte H – Operazioni con parti correlate	323
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	326
Parte L – Informativa di settore	327
Parte M – Informativa sul leasing	328
Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.	331
ALLEGATI	333
Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)	334
CONTATTI	335

Informazioni di carattere generale

Informazioni di carattere generale

Sede Sociale e Amministrativa

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

Tel: 011/63.19.111 – Fax 011/63.19.119

Compagine Azionaria

Santander Consumer Bank S.p.A. è partecipata al 100% da Santander Consumer Finance S.A.

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ettore Gotti Tedeschi
Amministratore Delegato	Alberto Merchiori
Consiglieri di Amministrazione	Pedro De Elejabeitia Rodriguez
	Antonia Casamassima
	Ida Annalisa Lo Pomo
	Ramon Guillermo Javier Billordo
	Rafael Moral Salarich
	Pedro Miguel Aguero Cagigas
	Silvia Fianza

Collegio Sindacale

Presidente	Walter Bruno
Sindaci Effettivi	Maurizio Giorgi
	Marta Montalbano
Sindaci Supplenti	Tancredi Ceresa
	Elena Mainardi

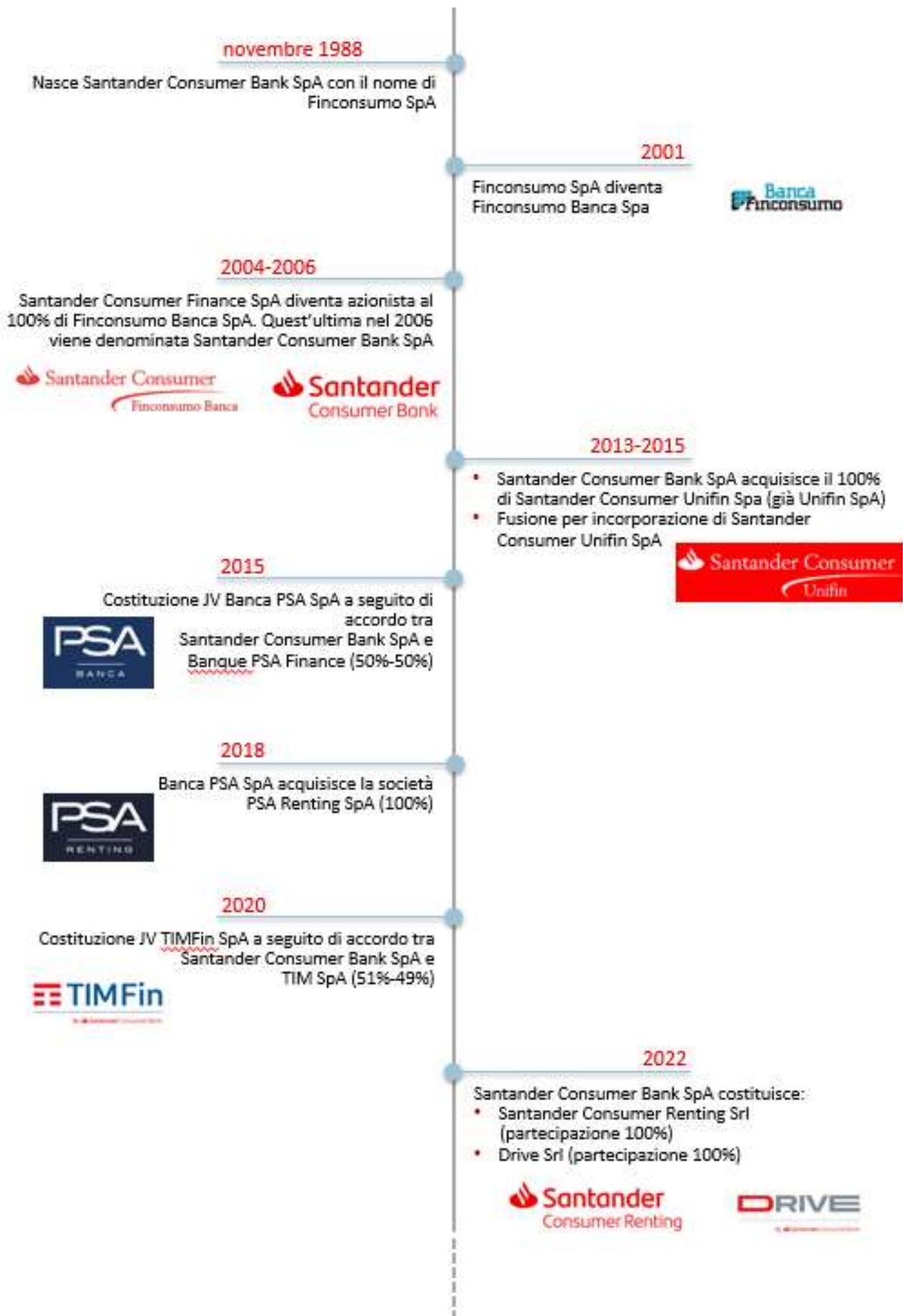
Direttore Generale

Alberto Merchiori

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Storia ed Azionariato



2023

Riorganizzazione delle attività di finanziamento di Stellantis con i suoi partner finanziari:
Banca PSA SpA diventa Stellantis Financial Services Italia
PSA Renting SpA diventa Stellantis Renting Italia (la struttura partecipativa rimane invariata)



Ingresso soci terzi in Drive Srl, partecipazioni:

- AutoTorino SpA - 12,5%
- AGBA SpA - 12,5%
- Santander Consumer Bank SpA 75%

Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank

- 1 Relazione sull'andamento della Gestione del Gruppo
- 2 Relazione della Società di Revisione
- 3 Stato Patrimoniale Consolidato
- 4 Conto Economico Consolidato
- 5 Prospetto della Redditività Consolidata complessiva
- 6 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto Consolidato
- 7 Rendiconto Finanziario Consolidato
- 8 Nota Integrativa Consolidata

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo

A – Il mercato di riferimento

A.1 - Scenario macroeconomico

Economia globale

L'economia globale rallenta la propria crescita, nonostante una prima parte dell'anno positiva, attestandosi secondo le stime OCSE ad un PIL di poco superiore al 3%. Tale andamento risulta principalmente legato alle debolezze del settore manifatturiero, come si può riscontrare nelle principali economie mondali, come Stati Uniti (interessata principalmente dal raffreddamento del mercato del lavoro) e Cina (interessata principalmente dalla crisi del settore immobiliare). Inoltre, permangono le incertezze geopolitiche principalmente legate alle tensioni dei conflitti in Ucraina e Palestina.

Con il graduale riassorbimento dell'effetto inflattivo tutte le Banche centrali stanno progressivamente riducendo i tassi ufficiali. Al contempo la Banca centrale cinese ha adottato in aggiunta un pacchetto di misure espansive straordinarie per far fronte alle necessità interne.

Nell'area euro le tendenze sono state simili, con un'inflazione stimata dalla BCE pari al 2,5% per il 2024, 2,2% per il 2025 e 1,9% per il 2026. Conseguentemente il costo del denaro si è ridotto complessivamente dell'1% rispetto al 2023.

Fonte dati: Bollettino economico di Banca d'Italia

Economia nazionale

In Italia l'attività economica ha registrato una crescita del PIL del 0,5%, in contrazione rispetto alla crescita registrata nel 2023, per via della debolezza del settore manifatturiero sia al contributo negativo delle esportazioni nette.

L'occupazione ha mostrato segnali positivi, nonostante piccole oscillazioni temporali. Inoltre, recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero del potere di acquisto dei salari reali.

Il credito a famiglie e imprese ha beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta nel primo trimestre, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Secondo le informazioni preliminari disponibili, nel 2024 l'avanzo del conto corrente dello Stato si è ampliato e l'incidenza del debito sul PIL è leggermente salita attestandosi ad un valore previsionale del 135,8%. La manovra di bilancio per il triennio 2025-27 è stata approvata a dicembre e prevede un aumento della spesa netta del 1,6% che si riassorbirà strutturalmente nel 2026.

L'Unione europea continua al contempo a supportare il PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) volto ad aiutare i paesi aderenti.

In ottica prospettica il PIL italiano dovrebbe quindi trovare benefici futuri anche nelle misure citate e del graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Le previsioni dell'Eurosistema, infatti, mostrano un aumento del PIL dello 0,6% nel 2024 e dell'2% in ciascuno dei due anni successivi. Questo risultato sarà possibile grazie anche all'evoluzione della dinamica dei prezzi al consumo nel 2024 del 1,1%, nel 2025 del 1,6% e nel 2026 del 1,6%.

Fonte dati: Bollettino economico di Banca d'Italia

A.2 - Andamento del settore

Credito al consumo

Il 2024 ha registrato un incremento (+7,2%) del credito al consumo complessivo, per EUR 90,3 miliardi di nuove erogazioni, consistenti in 701 mila operazioni, alla luce delle più restrittive condizioni di accesso al credito e al contestuale incremento dei tassi di interesse.

Per ciò che attiene i singoli comparti sottostanti si identifica:

- +11,2% per i prestiti personali;
- +7,8% per i prestiti auto;
- +0,0% per i prestiti finalizzati;
- -0,2% per la cessione del quinto;
- +2,2% per le carte.

L'importo medio dei finanziamenti richiesti è aumentando (+9.1%) attestandosi ad un valore di EUR 9.260.

Il tasso di *default* del credito alle famiglie rimane di poco superiore ai minimi registrati nel precedente esercizio (1,4%) e non evidenzia elementi di rischiosità strutturali.

Per il 2025 si prevede una crescita moderata nel comparto prestiti personali. Nel complesso, l'espansione delle consistenze di credito sarà inferiore rispetto alle performance del biennio 2023-2024, anche perché la maggiore rischiosità attesa manterrà caute le politiche di offerta.

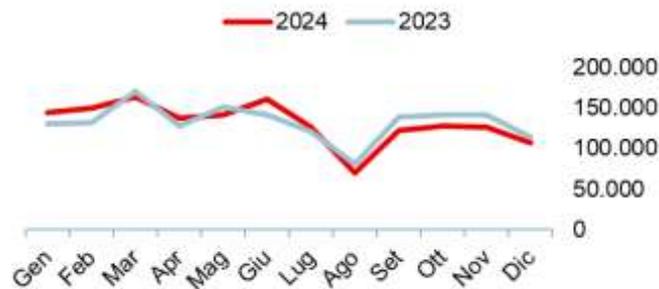
Gli investimenti in tecnologia restano un fattore importante per sviluppare i canali digitali e non perdere fette di mercato per stare al passo con le continue innovazioni introdotte dagli operatori *FinTech/Big Tech*. In prospettiva, anche la nuova direttiva sul credito ai consumatori (Direttiva 2023/2225/UE - CCD II) che intende creare una regolamentazione comune a tutti gli operatori, favorirà la crescita del mercato e la tutela dei consumatori da rischi di sovraindebitamento.

Nella cornice di crescente attenzione alla transizione verso un'economia sostenibile, anche da parte del regolatore europeo, politiche di offerta sempre più allineate ai criteri ESG rappresentano una importante opportunità di espansione del mercato, con l'offerta di prodotti che possano soddisfare la domanda di una clientela più attenta ai temi della sostenibilità.

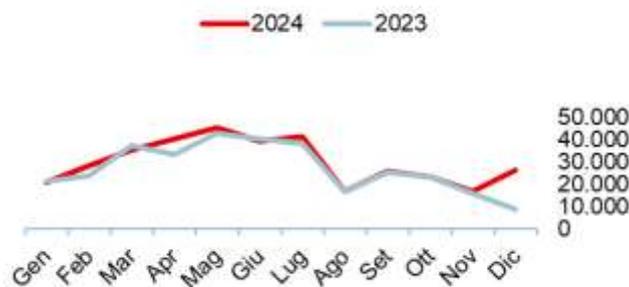
In particolare, per il comparto auto connesso, le nuove immatricolazioni di autoveicoli registrano nel 2024 un decremento del -0,8%, con 1.577.262 autovetture. Mentre, le immatricolazioni delle due ruote (>50 cc), raggiungono le 362.136 unità (+10,1%).

Fonte dati: Assofin

Immatricolazione Autoveicoli



Immatricolazione Motoveicoli



Leasing

Il mercato del leasing auto segna un decremento (-13,3%) per un volume complessivo di circa EUR 20,5 miliardi di nuove erogazioni. L'andamento relativo alle autovetture risulta in diminuzione (-1,5%), mentre i leasing relativi ai veicoli commerciali sono in aumento (+12,8%).

Fonte dati: Assilea

Leasing Autovetture



Leasing Veicoli Commerciali



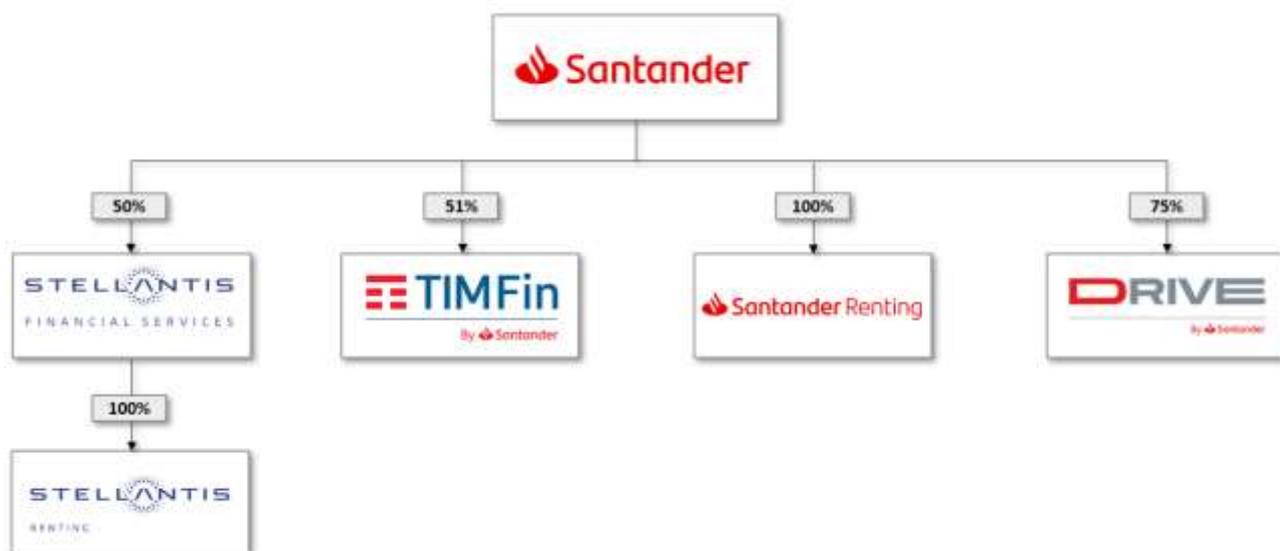
B – Il Gruppo Santander Consumer Bank S.p.A.

B.1 – Direzione e coordinamento di Santander Consumer Finance S.A.

Il Gruppo opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2023) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

B.2 – Le società del Gruppo



Stellantis Financial Services Italia S.p.A.

La missione di Stellantis Financial Services Italia, nata nel 2023 dalla partnership tra Santander Consumer Bank e Stellantis, a seguito della precedente iniziativa nata nel 2014 attraverso Banca PSA, è quella di supportare la vendita di autovetture e veicoli commerciali prodotti dai partner industriali, attraverso lo sviluppo delle attività di credito al consumo e di supporto finanziario alla rete dei concessionari.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	176,3	120,8	55,5	45,9%
Commissioni nette	54,1	25,2	28,9	114,7%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	13,5	23,6	(10,1)	-42,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	9,4	9,1	0,3	3,3%
Proventi operativi	253,3	178,7	74,6	41,7%
Spese del personale	(35,4)	(34,7)	(0,7)	2,0%
Spese amministrative	(45,4)	(40,2)	(5,2)	12,9%
Ammortamenti	(15,5)	(11,9)	(3,6)	30,3%
Costi operativi	(96,3)	(86,8)	(9,5)	10,9%
Risultato della gestione operativa	157,0	91,9	65,1	70,8%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(29,2)	1,3	(30,5)	-2346,2%
Altri accantonamenti netti	(0,1)	(5,0)	4,9	-98,0%
Contributi sistema bancario	-	(1,0)	1,0	-100,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	127,7	87,2	40,5	46,4%
Imposte	(38,1)	(26,4)	(11,7)	44,3%
Utile (perdita) dopo le imposte	89,6	60,8	28,8	47,4%

I proventi operativi risultano in aumento (+41,7%), grazie ai volumi di new business erogati, con annessi prodotti assicurativi collocati, nonostante la riduzione degli spread tra interessi attivi e passivi, solo parzialmente mitigati (effetto dei derivati di copertura).

I costi operativi risultano in aumento (+10,9%), a causa dell'incremento delle spese amministrative e degli ammortamenti (principalmente rivenienti da diritti immateriali connessi all'operazione di costituzione della società rilevati ad aprile 2023).

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti, pari ad EUR 157,0 milioni, risultano in aumento (+70,8%) a causa di diversi eventi principalmente riconducibili all'incremento del portafoglio, nonché da rilasci di Post Model Adjustment avvenuti nel 2023. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata- parte E.

Le imposte risultano in aumento (+44,3%), in maniera proporzionale rispetto all'andamento del risultato ante imposte.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 89,6 milioni (EUR 60,8 milioni nel 2023).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso clientela, pari ad EUR 8.212,4 milioni, in aumento (+23,8%), presentano la seguente ripartizione: Prestito Auto 60%, Leasing 8,7%, prestiti a favore dei Corporate Dealers per operazioni di Stock Financing 31,2%.

Tale crescita è stata guidata sostanzialmente dalle dinamiche di new business, che nel 2024 si è attestato ad EUR 3.467 milioni, in aumento (77 %), grazie allo sviluppo dei rapporti consolidati con l'accordo conseguito nel 2023, nonostante la contrazione del market share del Gruppo Stellantis sul mercato automobilistico italiano. In tale contesto, Stellantis Financial Services Italia ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti rateali con particolare focus sull'incremento del collocamento di prodotti assicurativi.

I debiti finanziari, pari ad EUR 8.229,7 milioni, risultano in aumento (+29,0%), grazie:

- alla raccolta bancaria, che presenta un peso del 64,5% sul totale del funding e si attesta ad EUR 5.311,6 milioni, in aumento (+23,8%), nonostante il naturale rimborso dei finanziamenti TLTRO III concessi dalla banca centrale per EUR 309,3 milioni, grazie al sostegno della Capogruppo Spagnola.
- alla raccolta dalla clientela, che presenta un peso del 35,5% sul totale del funding e si attesta ad EUR 2.918,0 milioni, in aumento (23,1%), grazie al significativo apporto riveniente delle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfert) collocate presso il mercato.

Stellantis Renting Italia S.p.A

La missione di Stellantis Renting Italia, nata nel 2023 dalla partnership tra Santander Consumer Bank e Stellantis, a seguito della precedente iniziativa nata nel 2014 attraverso PSA Renting, è quella di supportare la vendita di autovetture prodotti dai partner industriali attraverso l'erogazione di servizi al dettaglio di noleggio a lungo termine per il tramite della rete dei Concessionari Stellantis. Nella fattispecie, il prodotto a livello consolidato viene rappresentato quale leasing finanziario, in quanto in presenza di valore residuo garantito da parte del Gruppo Stellantis.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	11,1	17,0	(5,9)	-34,7%
Commissioni nette	22,9	22,9	-	0,0%
Altri proventi (oneri) operativi netti	(19,9)	(11,1)	(8,8)	79,3%
Proventi operativi	14,1	28,8	(14,7)	-51,0%
Spese del personale	(2,2)	(1,3)	(0,9)	69,2%
Spese amministrative	(2,5)	(3,0)	0,5	-16,7%
Ammortamenti	(0,1)	(0,1)	-	0,0%
Costi operativi	(4,8)	(4,4)	(0,4)	9,1%
Risultato della gestione operativa	9,3	24,4	(15,1)	-61,9%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(2,5)	(0,2)	(2,3)	1150,0%
Altri accantonamenti netti	(0,2)	(0,1)	(0,1)	100,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	6,6	24,1	(17,5)	-72,6%
Imposte	(2,0)	(6,9)	4,9	-71,0%
Utile (perdita) dopo le imposte	4,6	17,2	(12,6)	-73,3%

I proventi operativi risultano in diminuzione (-51%), a causa delle dinamiche di new business (di seguito dettagliate) e dal venir meno del relativo indennizzo straordinario per EUR 8,5 milioni, rilevato nel 2023, nonostante una stabilizzazione dalla penetrazione commissionale.

I costi operativi pari ad EUR 4,8 milioni, risultano complessivamente stabili.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti pari ad EUR 2,5 milioni, risultano in aumento (+2,3 milioni), a causa di un incremento relativo dello Stage 2 e 3 rispetto al totale del portafoglio che risulta in riduzione, per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E.

Le imposte pari ad EUR 2,0 milioni, risultano in diminuzione (-71,0%), principalmente a causa della riduzione della base imponibile.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 4,6 milioni (EUR 17,2 milioni nel 2023).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso clientela, pari ad EUR 248,0 milioni, risultano in diminuzione (-24,3%), a causa delle dinamiche di new business, che nel 2024 risultano in compressione, determinata dalla limitazione al mercato B2C, derivante dal patto di non competizione sul mercato B2B con gli altri concorrenti finanziari del Gruppo Stellantis.

I debiti finanziari pari ad EUR 241,3 milioni, risultano in diminuzione (-20,2%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo spagnola.

TIMFin S.p.A.

La missione di TIMFin, nata dalla partnership tra Santander Consumer Bank e TIM, ed operativa dal 2021, è quella di erogare prestiti al dettaglio rivolti principalmente all'acquisto di device ("handset" o "smartphone") e ai servizi collegati presso la rete TIM convenzionata.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	24,8	22,1	2,7	12,2%
Commissioni nette	4,3	2,1	2,2	104,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	3,1	2,9	0,2	6,9%
Proventi operativi	32,2	27,1	5,1	18,8%
Spese del personale	(4,2)	(3,9)	(0,3)	7,7%
Spese amministrative	(10,4)	(12,1)	1,7	-14,0%
Ammortamenti	(0,4)	(0,4)	-	0,0%
Costi operativi	(15,0)	(16,4)	1,4	-8,5%
Risultato della gestione operativa	17,2	10,7	6,5	60,7%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(15,4)	(10,6)	(4,8)	45,3%
Utile (perdita) prima delle imposte	1,8	0,1	1,7	1700,0%
Imposte	(0,7)	(0,1)	(0,6)	600,0%
Utile (perdita) dopo le imposte	1,1	0,0	1,1	100,0%

I proventi operativi risultano in aumento (+18,8%), grazie alle strategie di new business (di seguito dettagliate), oltre che al mantenimento costante degli spread tra interessi attivi e passivi, derivante dai meccanismi contrattuali di repricing.

I costi operativi risultano in diminuzione (-14%) in funzione di un minore costo di gestione sostenuto sul segmento modem ed una razionalizzazione generale delle spese di struttura.

Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (45,3%) a causa di diversi eventi principalmente riconducibili alla variazione della composizione del portafoglio e all'incremento del portafoglio in stage 2 e 3 connesso anche alla revisione dei parametri di Significant Increase in Credit Risk. Tali effetti risultano parzialmente mitigati dalla gestione dei Post Model Adjustment. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E.

Le imposte, pari ad EUR 0,7 milioni, risultano aumento (EUR +0,6 milioni), in proporzione all'andamento della base imponibile.

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 1,1 milioni (breakeven nel 2023).

Principali aggregati patrimoniali

I finanziamenti verso la clientela, pari ad EUR 500,8 milioni, risultano in diminuzione (-7,4%), a causa delle dinamiche di new business, che nel 2024 si è attestato ad EUR 311,0 milioni, in decrescita (-19,3%), a causa principalmente dalla pianificata interruzione del prodotto factoring su modem TIM (EUR -70 milioni). In tale contesto, TIMFin ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti rateali con particolare focus sull'incremento della penetrazione assicurativa.

I debiti finanziari pari ad EUR 443,3 milioni, risultano in diminuzione (-8,1%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo spagnola.

Santander Consumer Renting S.r.l.

La missione di Santander Consumer Renting, costituita nel 2022 da Santander Consumer Bank, è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine a livello strategico del Gruppo spagnolo. Allo stato attuale si è conclusa la fase di strutturazione iniziale e si sta seguendo un processo di crescita controllato volto ad un affinamento progressivo del connesso impianto sistemico.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	(2,2)	(0,2)	(2,0)	1000,0%
Commissioni nette	(0,2)	-	(0,2)	100,0%
Altri proventi (oneri) operativi netti	2,6	0,3	2,3	766,7%
Proventi operativi	0,2	0,1	0,1	100,0%
Spese del personale	(2,1)	(1,3)	(0,8)	61,5%
Spese amministrative	(1,1)	(1,1)	-	0,0%
Ammortamenti	(0,5)	(0,4)	(0,1)	25,0%
Costi operativi	(3,7)	(2,8)	(0,9)	32,1%
Risultato della gestione operativa	(3,5)	(2,7)	(0,8)	29,6%
Utile (perdita) prima delle imposte	(3,5)	(2,7)	(0,8)	29,6%
Imposte	0,8	0,7	0,1	14,3%
Utile (perdita) dopo le imposte	(2,7)	(2,0)	(0,7)	35,0%

I proventi operativi risultano in aumento (EUR +0,1 milioni), a causa alle dinamiche di new business (di seguito dettagliate). I risultati nel 2024 manifestano ancora una compressione complessiva dei proventi da leasing operativo rispetto al costo del funding e dell'ammortamento delle auto in leasing. Tale configurazione migliorerà con lo sviluppo dimensionale della flotta e della relativa redditività, influenzata anche dal fair value delle auto.

I costi operativi risultano in aumento (+32,1%), a causa principalmente dal rafforzamento del personale dipendente.

Le imposte positive pari ad EUR 0,8 milioni, risultano in aumento (+14,3%), e sono caratterizzate dalla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite e sugli interessi passivi temporaneamente non deducibili, considerata l'assunzione di recuperabilità futura delle stesse.

La perdita dopo le imposte si attesta ad EUR -2,7 milioni (EUR -2,0 milioni nel 2023).

Principali aggregati patrimoniali

Le attività materiali con finalità di leasing operativo pari ad EUR 103,8 milioni, risultano in crescita (EUR +88,2 milioni), a causa delle dinamiche di new business, che nel 2024 si è attestato ad EUR 86,7 milioni, in crescita (EUR +72,2 milioni), nonostante la fase di affinamento ancora in corso. In tale contesto, Santander Consumer Renting, ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti con particolare focus sul piazzamento di pacchetti full servicing.

I debiti finanziari, pari ad EUR 119,0 milioni, in crescita (EUR + 106,2 milioni), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo Santander Consumer Bank.

La missione di Drive, costituita nel 2022 da Santander Consumer Bank con un successivo apporto di esperienza nel settore automotive di due partner commerciali, è quella di fornire servizi di noleggio a lungo termine.

Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	(2,3)	(1,4)	(0,9)	64,3%
Commissioni nette	(0,2)	-	(0,2)	100,0%
Altri proventi (oneri) operativi netti	0,7	2,0	(1,3)	-65,0%
Proventi operativi	(1,8)	0,6	(2,4)	-400,0%
Spese del personale	(1,1)	(0,9)	(0,2)	22,2%
Spese amministrative	(1,6)	(1,0)	(0,6)	60,0%
Ammortamenti	(0,3)	(0,2)	(0,1)	50,0%
Costi operativi	(3,0)	(2,1)	(0,9)	42,9%
Risultato della gestione operativa	(4,8)	(1,5)	(3,3)	220,0%
Utile (perdita) prima delle imposte	(4,8)	(1,5)	(3,3)	220,0%
Imposte	1,1	0,4	0,7	175,0%
Utile (perdita) dopo le imposte	(3,7)	(1,1)	(2,6)	236,4%

I proventi operativi risultano in diminuzione (EUR – 2,4 milioni), a causa di oneri non ricorrenti (ricalibrazione ammortamenti e perdite da cessione) relativi a beni materiali con finalità di leasing operativo (EUR -2 milioni).

I costi operativi risultano in aumento (+42,9%), risultano in incremento, considerate le necessità strutturali della società.

Le imposte positive pari ad EUR 1,1 milioni, risultano in crescita (EUR +0,7 milioni), e sono caratterizzate dalla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite e sugli interessi passivi temporaneamente non deducibili, considerata l'assunzione di recuperabilità futura delle stesse.

La perdita dopo le imposte si attesta ad EUR -3,7 milioni (EUR -1,1 milioni nel 2023).

Principali aggregati patrimoniali

Le attività materiali con finalità di leasing operativo pari ad EUR 61,9 milioni, in crescita (+75,9%), a causa delle dinamiche di new business, che nel 2024 si è attestato in crescita, grazie al raggiungimento degli obiettivi prefissati principalmente sul segmento Rent2Rent. Inoltre, la società, ha concentrato le proprie attività commerciali al fine di massimizzare la redditività dei prodotti con particolare focus sul piazzamento di pacchetti full servicing.

I debiti finanziari pari ad EUR 70,5 milioni, in crescita (+60,4%), in funzione delle esigenze dell'attivo e risultano composti dal funding riveniente dalla Capogruppo Santander Consumer Bank.

Inoltre, si fa presente che, a dicembre 2024, le perdite cumulate pari ad EUR -4,8 milioni al 31 ottobre 2024, avendo superato un terzo del capitale sociale, sono state abbattute ai sensi delle previsioni dell'articolo 2482-bis del Codice civile, portato il capitale sociale ad EUR 3,2 milioni (EUR 8,0 milioni nel 2023), tramite delibera consigliare e assembleare straordinaria. In particolare, il consiglio d'amministrazione di Drive tenendo in considerazione le informazioni disponibili, ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

C – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

C.1 – New business

New business (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Auto	4.955,9	3.342,0	1.613,9	48,3%
- Prestito Auto	4.745,2	3.221,9	1.523,3	47,3%
- di cui auto nuova	3.571,7	2.408,5	1.163,3	48,3%
- di cui auto usata	1.173,5	813,5	360,1	44,3%
- Leasing Finanziario	71,5	69,5	2,0	2,9%
- Leasing Operativo	139,2	50,6	88,6	175,1%
Consumo	1.522,2	1.809,0	(286,8)	-15,9%
- Prestito Personale	891,0	1.006,4	(115,3)	-11,5%
- Prestito Finalizzato	580,5	696,6	(116,1)	-16,7%
- Cessione del quinto	47,4	102,2	(54,7)	-53,6%
- Carte	3,2	3,9	(0,7)	-16,9%
Totale	6.478,2	5.151,0	1.327,2	25,8%

I volumi di new business rateali registrano un aumento (+25,8%).

Il comparto auto è in aumento (+48,3%) grazie ai risultati assoluti conseguiti sull'auto nuova, principalmente riconducibili a Stellantis Financial Services. Altresì, in termini relativi, si rileva anche una crescita per il comparto Leasing Operativo grazie all'apporto di Santander Renting e Drive.

Il comparto Consumo è in diminuzione (-15,9%) a causa di minori volumi realizzati sui prestiti personali rivenienti dall'accordo di Santander Consumer Bank con Poste Italiane, una contrazione dei prestiti finalizzati di TIMFin sul Prestito Finalizzato e minori volumi sulla cessione del quinto per via della chiusura di alcune collaborazioni per il collocamento del prodotto.

C.2 - Funding

L'indebitamento complessivo registra un aumento (+58,9%), in funzione delle seguenti dinamiche.

- La raccolta bancaria, che presenta un peso del 54,3% sul totale del funding, si attesta ad EUR 8.456,5 milioni, in diminuzione (-9,3%), principalmente a causa del naturale rimborso dei finanziamenti TLTRO III concessi dalla banca centrale per EUR 1.619,4 milioni, parzialmente compensato grazie al sostegno della Capogruppo Spagnola.
- La raccolta dalla clientela, che presenta un peso del 45,7% sul totale del funding, si attesta par ad EUR 7.126,3 milioni in aumento (69,3%), grazie al significativo apporto riveniente delle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfer) collocate presso il mercato, e grazie anche ai depositi dei clienti per il tramite di aumento della base della clientela.

Complessivamente, nonostante i tassi di riferimento BCE abbiano continuato a contrarsi nel corso del 2024 (a titolo di esempio il *deposit facility rate* ECB che passa dal 4% di fine 2023 al 3% di fine 2024) e siano state effettuate campagne di *repricing* sui depositi alla clientela, il costo della raccolta risulta aumentato durante il 2024 rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente della progressiva sostituzione di fonti di finanziamento chiuse in periodi caratterizzati da tassi d'interesse molto bassi (quali il TLTRO III) con *funding* a tassi marginalmente più alti che scontano l'aumento dei tassi d'interesse intercorso tra 2022 e 2023.

D – Fatti meritevoli di attenzione

Cessione crediti pro-soluto

A dicembre 2024 Santander Consumer Bank ha ceduto un portafoglio NPL (Non Performing Loan) costituito da crediti *write-off under management* pari a EUR 66,3 milioni, generando un effetto reddituale positivo pari ad EUR 14,6 milioni.

A marzo e dicembre 2024 Stellantis Financial Services Italia ha effettuato due operazioni di Factoring pro-soluto che prevedono la cessione di crediti performing rivenienti da operazioni di Stock Finance, cedendo rispettivamente 249 milioni e EUR 538 milioni. Considerata la natura ricorrente di tale operazione la società ha deliberato l'adozione di nuovo modello di business, per il portafoglio

in oggetto, con conseguente rappresentazione quale attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva a conto economico" per la nuova produzione.

Derivati di copertura e unwinding

Un'operazione di unwinding sui derivati di copertura rappresenta la chiusura giuridica del rapporto contrattuale sottostante lo strumento, con conseguente regolazione delle posizioni lunghe e le posizioni corte connesse. Tale operazione, riguardando i derivati di copertura, ha quindi dirette conseguenze anche sull'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica. Alla data dell'evento, ai sensi dell'IFRS 9, l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni del suo fair value e il valore residuo continua a essere contabilizzato in maniera analoga al suo trattamento precedente sulla base della durata residua del sottostante. L'operazione descritta, nel contesto di tassi di interesse del 2024, presenta la principale finalità di immobilizzare gli effetti positivi rivenienti dal fair value degli strumenti derivanti, riducendo di conseguenza i relativi rischi di mercato. Nel mese di gennaio e febbraio 2024 la Capogruppo, Santander Consumer Bank, e Stellantis Financial Services Italia, hanno effettuato tali operazioni. Le relative quote di inefficacia sono state attribuite nel Conto Economico alla voce "Risultato netto dell'attività di copertura", mentre le quote efficaci sono rimasta a Stato Patrimoniale quale "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" ed ammortizzati a Conto Economico secondo i rispettivi metodi più rappresentativi individuati secondo le indicazioni normative (tasso d'interesse effettivo piuttosto che approccio lineare).

Operazioni di cartolarizzazione

Nel mese di settembre 2024, Santander Consumer Bank ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione SRT (*Significant Risk Transfer*) senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto e prestiti personali, conferendo EUR 999.898 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 1.010 miliardi, prevedendo la possibilità un ulteriore acquisto revolving di crediti in bonis nei successivi 3 mesi. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota residuale *excess spread* che è stata sottoscritta dalla Banca stessa.

Nel mese di giugno 2024, Stellantis Financial Services Italia ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione SRT senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto, conferendo EUR 1.200 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 1.213 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi sei mesi. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota residuale *excess spread* che è stata sottoscritta da Stellantis Financial Services Italia stessa.

Nel mese di novembre 2024, Stellantis Financial Services Italia ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione SRT senza derecognition contabile con sottostante finanziamenti auto, conferendo EUR 800 milioni. L'operazione ha comportato l'emissione di note per EUR 800 milioni, prevedendo la possibilità di ulteriori acquisizioni revolving di crediti in bonis nei successivi sei mesi. Tutte le note sono state cedute a terzi fatta eccezione per la nota residuale *excess spread* che è stata sottoscritta da Stellantis Financial Services Italia stessa.

Per maggiori dettagli in relazione a quanto esposto si rimanda alla nota integrativa consolidata, Parte E - C. Operazioni di cartolarizzazione.

Sentenza Lexitor

A seguito della nota sentenza Causa C-383/18: Sentenza della Corte Europea di Giustizia (Prima Sezione) dell'11 settembre 2019 "Lexitor", la Banca d'Italia, in data 4 dicembre 2019, aveva diffuso al mercato "linee orientative" volte a favorire l'allineamento al quadro delineato a seguito della predetta sentenza e a preservare la qualità delle relazioni con la clientela, stabilendo che, in caso di rimborso anticipato del credito, il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito dovesse ritenersi comprensivo di tutti i costi posti a carico del consumatore, escluse le imposte, quindi non solo delle spese legate alla durata del rapporto di credito, ma anche delle spese c.d. "up front", che non dipendono dalla durata del finanziamento.

A far data dell'emissione da parte di Banca d'Italia delle proprie linee orientative in argomento (4 dicembre 2019), la Capogruppo ha adeguato, per le pratiche estinte successivamente a tale data, i conteggi di estinzione rispetto alla nozione del costo del credito enunciata da tali principi, provvedendo, in caso di estinzione anticipata, ai relativi rimborsi. Inoltre, a fronte di tali oneri, ha provveduto, a valere sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, allo stanziamento di un fondo rischi e oneri di 26,9 milioni (di seguito dettagliato). La Capogruppo in tale contesto a partire da inizio 2020, in ottica di aderenza alle citate linee orientative della Banca d'Italia, ha integrato i propri standard contrattuali.

Successivamente, la legge n. 106 del 23 luglio 2021 - di conversione, con modificazioni, del D.L. del 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni bis) - ha introdotto a far data dal 25 luglio 2021, con l'art. 11-octies, una nuova formulazione dell'art. 125-sexies

del Testo Unico Bancario, modificando la disciplina del rimborso anticipato dei contratti di credito al consumo. In particolare, al secondo comma del predetto articolo è stato previsto che alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del citato decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies T.U.B. e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti, mentre per i contratti sottoscritti successivamente al 25 luglio 2021 trova applicazione la restituzione, in misura proporzionale alla vita residua del contratto, degli interessi e di tutti i costi compresi nel costo totale del credito, escluse le imposte, secondo i criteri previsti in tali contratti.

La Banca si è, pertanto, allineata alle previsioni del Decreto descritto applicando, a fare data da luglio 2021, in sede di estinzione anticipata, quanto previsto (i) dal contratto di finanziamento e (ii) dalle disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 vigenti alla data della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

A seguito di tale intervento del legislatore, il Collegio di Coordinamento ABF con decisione n. 21676/2021 del 15 ottobre 2021 ha preso atto del regime normativo differenziato introdotto dal legislatore per i contratti stipulati fino al 25 luglio 2021 e per quelli stipulati successivamente, richiamando la posizione non dissimile espressa da altri Paesi dell'Unione anche a tutela del legittimo affidamento del finanziatore, ed ha pertanto concluso per la non rimborsabilità dei costi "up front" per tutti i contratti stipulati ante 25 luglio 2021.

Con ordinanza del 2 novembre 2021, il Tribunale di Torino ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale del richiamato art. 11-octies, per contrasto con gli artt. 3, 11 e 117, primo comma, della Costituzione, con conseguente trasmissione degli atti del processo alla Corte Costituzionale, muovendo dal doppio rilievo circa l'impossibilità dell'interpretazione conforme del disposto di legge alla sentenza "Lexitor" e, nel contempo, dell'assenza delle condizioni per applicare in via diretta la norma UE disapplicando la norma di diritto interno che risulti incompatibile con la prima.

Con Sentenza n. 263 del 22 dicembre 2022, la Corte costituzionale si è espressa in materia di riduzione del costo totale del credito ai consumatori in caso di estinzione anticipata del finanziamento e ha dichiarato incostituzionale il nuovo articolo del Decreto Sostegni-bis limitatamente al seguente inciso "e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia". La Corte ha ritenuto, in particolare, che il rinvio operato dal legislatore, nella norma intertemporale, alla disciplina secondaria di Banca d'Italia, fosse in contrasto con il principio del primato del diritto dell'Unione europea, in quanto di fatto impediva l'applicazione dell'articolo 16, paragrafo 1, della Consumer Credit Directive, come interpretato dalla Corte di Giustizia.

Se pur la Corte costituzionale si sia pronunciata sulla questione interpretativa con riferimento all'applicazione dell'art. 125 sexies del TUB nella versione antecedente alla riforma, permangono diversi dubbi in merito alla effettiva portata applicativa dei principi dalla stessa statuiti.

A livello superiore, con sentenza del 9 febbraio 2023, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21 - interrogata dalla Corte Suprema Austriaca circa il fatto se la Direttiva 2014/17 (relativa ai contratti di credito ai consumatori relativi a beni immobili residenziali) osti ad una normativa nazionale che prevede che il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito, in caso di rimborso anticipato del medesimo, includa soltanto gli interessi e i costi che dipendono dalla durata del credito - si è espressa asserendo che il diritto alla riduzione in questione mira ad adattare il contratto di credito in funzione delle circostanze del rimborso anticipato.

Rispetto a quanto la stessa Corte aveva indicato con la sentenza dell'11 settembre 2019 "Lexitor" in materia di credito al consumo, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha affermato, nel caso del credito immobiliare, ma sempre sulla tematica dell'estinzione anticipata, che il diritto al rimborso del consumatore non include quindi i costi che, indipendentemente dalla durata del contratto, siano posti a carico del consumatore a favore sia del creditore che dei terzi per prestazioni che siano già state eseguite integralmente al momento del rimborso anticipato.

Nonostante tale pronuncia della Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-555/21, la giurisprudenza nazionale italiana risulta ancora controversa.

Profili di incertezza permangono anche a seguito dei più recenti interventi governativi e legislativi dell'estate 2023 e che si sono poi definiti nel più recente intervento legislativo attraverso il D.L. 10 agosto 2023, n. 104 (c.d. Decreto Omnibus - recante "Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), successivamente convertito in legge con la L. 09/10/2023, n. 136, che è intervenuto sul contenuto dell'art. 11-octies, comma 2 del DL 73/2021, prevedendo quanto di seguito: "1.All'articolo 11-octies, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, i periodi secondo e seguenti sono sostituiti dal seguente: "Nel rispetto del diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea, in caso di estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi, fatte salve le

disposizioni del codice civile in materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa, le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti; non sono comunque soggette a riduzione le imposte", con un chiaro riferimento quindi al "...diritto dell'Unione europea, come interpretato dalle pronunce della Corte di Giustizia dell'Unione europea ..." – il che sembrerebbe comportare un richiamo anche alla sentenza della Corte di Giustizia UE emessa nel caso "UniCredit Bank Austria" - 555/2023 - e altresì alla "...materia di indebito oggettivo e di arricchimento senza causa" – il che darebbe fondamento altresì all'eccezione di carenza di legittimazione della Banca a fronte della domanda di ripetizione dei costi di intermediazione nonché assicurativi.

In considerazione del fatto che le valutazioni dell'ABF e le decisioni delle Corti di merito nazionali, tempo per tempo adottate, in relazione al suddetto intervento normativo, permangono tuttora non univoche nelle loro conclusioni, la Capogruppo ha quindi ritenuto opportuno e ragionevole mantenere l'approccio fin qui seguito per le pratiche originate prima del 31 dicembre 2019 ed estinte prima di ottobre 2023. Nella seconda parte dell'anno la Banca ha comunque ritenuto opportuno valutare l'adozione di un approccio reattivo sui ricorsi richiesti, in ottica deflattiva, ferme restando e impregiudicate le proprie ragioni di merito, per tutti i reclami e ricorsi su pratiche originate prima del 31 dicembre 2019 ed estinte successivamente ad ottobre 2023 (ossia in data successiva al c.d. Decreto Omnibus sopra richiamato).

Nel 2019 era stato costituito un fondo rischi pari ad EUR 26,9 milioni volto a coprire statisticamente eventuali oneri up-front derivanti dall'estinzione dei contratti in essere al 31 dicembre 2019. Tale fondo è stato utilizzato sino a luglio 2021 (c.d. Decreto Sostegni bis precedentemente citato) e mantenuto inalterato da tale data sino al 2023. Nel 2024 il fondo si attesta ad EUR 7,0 milioni in quanto si è provveduto a incorporare da quest'ultimo EUR 1,2 dedicando tale importo alla creazione di un nuovo fondo volto alla copertura di tutti i reclami e ricorsi su estinzioni successive ad ottobre 2023.

Nel 2015 e 2016 era stato costituito un fondo rischi volto a coprire il rischio inerente alla determinazione delle componenti di conteggio estintivo al tempo vigenti. Tale fondo è stato utilizzato nella sua totalità registrandone un utilizzo nel 2024 pari ad EUR 1,5 milioni.

Tutti i costi di eventuali composizioni bonarie delle vertenze, sostenute nell'esercizio 2024, che hanno determinato uscite di cassa, sono stati imputati direttamente a Conto Economico, fatta eccezione per gli utilizzi sopra evidenziati. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa individuale e consolidata – Conto economico – Altri proventi e oneri di gestione.

Al 31 dicembre 2024 i fondi citati sono ritenuti rappresentativi del potenziale rischio prevedibile di restituzione in considerazione dell'andamento statistico dei reclami/contenziosi già pervenuti su tale perimetro e dei relativi pagamenti, dell'incertezza del comportamento dei consumatori e dell'interpretazione non univoca delle corti a seguito degli interventi da parte del legislatore che determina anche, conseguentemente, posizioni e approcci od orientamenti differenti da parte dei singoli giudici in sede di decisione, come si è avuto modo di constatare negli ultimi mesi.

Aspetti in ambito fiscale

Contenziosi sulla Capogruppo Santander Consumer Bank

Contenzioso su imposte dirette

Nei primi mesi del 2024, l'Agenzia delle Entrate ha emesso l'atto definitivo di accertamento, relativo ai rilievi inerenti temi di imposte dirette sull'anno fiscale 2017, sollevati durante l'ispezione del 2023. Santander Consumer Bank, non concordando con i rilievi emersi, ha avviato un contenzioso sulla materia.

Inoltre, nel corso del 2024, l'Agenzia delle Entrate ha richiesto per gli anni 2018, 2019 e 2020 analoghe informazioni per parte dei rilievi contestati in sede ispettiva. Per l'anno fiscale 2018 l'Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento. Santander Consumer Bank intende seguire analogo processo a quanto precedentemente descritto cercando di unificare le procedure.

Sulla base di pareri ricevuti da consulenti fiscali, Santander Consumer Bank non rileva profili di rischio di soccombenza.

Contenzioso su acconti inerenti alle ritenute sui conti deposito

Nel 2023, attraverso un controllo automatico, l'Agenzia delle Entrate, ha inviato a diverse banche italiane una richiesta di pagamento relativa alla percentuale di ritenuta d'acconto anticipata versata sui conti deposito. Santander Consumer Bank, non concordando con i rilievi emersi, ha avviato un contenzioso sulla materia.

Sulla base di pareri ricevuti dal consulente fiscale, Santander Consumer Bank non rileva profili di rischio di soccombenza.

Conciliazione su avviso di rettifica dell'Agenzia delle Entrate sulla cessione di ramo d'azienda Hyundai Capital Bank Europe GmbH – Succursale italiana

Nel 2023 la Capogruppo Santander Consumer Bank e Hyundai Capital Bank Europe – Succursale italiana, hanno ricevuto un avviso di rettifica inerente alla determinazione dell'imposta di bollo versata sulla cessione di ramo d'azienda effettuata nel corso del 2021.

Le controparti hanno avviato un'interlocuzione con l'Agenzia delle Entrate per quanto in oggetto, trovando un punto di conciliazione nel corso del 2024.

In tale contesto Santander Consumer Bank non ha contratto effetti economici, rilasciando conseguentemente i fondi precedentemente accantonati.

Contenziosi su Stellantis Renting Italia S.p.A.

Contenzioso sull'imposta provinciale di trascrizione

All'inizio di febbraio 2023 Stellantis Renting Italia ha ricevuto un accertamento dalla Città Metropolitana di Milano per il periodo d'imposta 2018 sull'imposta provinciale di trascrizione a cui la Società farà ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria. Sullo stesso tema anche la Guardia di Finanza ha concluso sempre a inizio febbraio 2023 un processo verbale di contestazione anche per gli anni successivi rimettendo il tutto alla Provincia di Milano. A settembre 2023 Stellantis Renting Italia è stata convocata per un'audizione dalle autorità competenti. Nel mese di gennaio 2024, i Giudici della Corte di Giustizia Tributaria hanno accolto il ricorso di Stellantis Renting Italia e annullato l'atto impugnato, compensando interamente le spese del giudizio tra le parti.

La città Metropolitana di Milano ha avviato ricorso sul giudizio in primo grado. Ad oggi non si è ancora avviato il relativo processo.

La società ha deciso di mantenere il relativo fondo rischi, contabilizzato negli scorsi esercizi, pari ad EUR 1,9 milioni, non essendo ancora concluso l'iter processuale.

Patent box

Il patent box è un regime agevolativo opzionale previsto dall'art 6 del DL n. 146 del 21.10.2021 che consente, al soggetto titolare del diritto allo sfruttamento economico di brevetti industriali, disegni e modelli e software protetti da copyright, di beneficiare di una deduzione fiscale, ai fini Ires ed Irap, maggiorata del 110% in relazione alle spese sostenute per la ricerca e sviluppo dei beni immateriali impiegati, direttamente o indirettamente, nelle attività d'impresa.

In tale contesto la Capogruppo, Santander Consumer Bank, con il supporto di consulenti esterni specializzati, ha identificato la possibilità di ottenere tali benefici in relazione a quattro software posseduti dalla banca (registrati in SIAE nel mese di dicembre 2024), stimando un impatto di beneficio nell'esercizio pari ad EUR 7,9 milioni, calcolato considerando anche i costi sostenuti negli otto anni precedenti, come consentito dal "meccanismo di recapture" previsto dalla norma.

Il risultato esposto è stato determinato attraverso specifiche analisi di natura legale, tecnica e fiscale per verificare la titolarità dei diritti connessi e di innovazione introdotta dagli sviluppi, e rappresenta la miglior stima alla data di redazione del bilancio. L'opzione per la "super deduzione" sarà esercitata nel 2025 in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'anno 2024, e sarà supportata dalla documentazione idonea a beneficiare della penalty protection.

Pillar 2 – Global Minimum Tax

Il Gruppo ha deciso di avvalersi del regime transitorio denominato *Transitional Safe Harbours*, per il periodo 2024-2026, attraverso l'utilizzo del *Simplified ETR Test* che rapporta, per ciascun anno e per ciascuna giurisdizione in cui il Gruppo multinazionale è presente. I dati del *qualified CbC Report* sono rappresentati dalle *Simplified Covered Taxes* (imposte correnti) e del *Profit before tax* (utile/perdita ante imposte).

Tale test è volto a misurare, sul perimetro di ogni singola nazione, l'*Effective Tax Rate* affinché sia rispettivamente superiore a:

- 15% per il 2024
- 16% per il 2025
- 17% per il 2026

Considerato il livello attuale e prospettico del *Tax Rate* nominale, nonché di quello effettivo misurato internamente, in relazione alle entità del Gruppo localizzate sul territorio italiano, non si evincono impatti quantitativi in termini di imposta minima dovuta.

Legge di bilancio 2025

La legge di bilancio 2025 ha introdotto diversi aspetti. Quelli più significativi sul settore bancario hanno interessato direttamente la Capogruppo Santander Consumer Bank.

Infatti, tale normativa ha definito, ai fini delle imposte dirette, lo spostamento delle deduzioni 2025 (nei tre esercizi successivi) e 2026 (nei tre esercizi successivi) inerenti alle DTA stanziata sulle svalutazioni monetizzabili (L.214/2011), sulle rettifiche di FTA IFRS 9 e sugli avviamenti.

Inoltre, al fine di non alterare significativamente le previsioni di cassa effettuate dallo stato sono state introdotte limitazioni, anche a livello di consolidato nazionale mondiale, all'utilizzabilità di perdite fiscali e dell'ACE progressiva nel limite del 54% del reddito rideterminato con tali prescrizioni normative.

Il combinato disposto di tali interventi porterà, per Santander Consumer Bank, ad un conseguente rinvio del riassorbimento delle DTA menzionate e ad incremento delle imposte corrisposte (sia per saldi che acconti) in relazione agli anni richiamati.

Basilea IV

Nel 2024 il Comitato di Basilea ha emesso un nuovo documento denominato "Basilea IV" al fine di migliorare la regolamentazione prudenziale e la gestione dei diversi rischi che le banche hanno dovuto fronteggiare a seguito della crisi finanziaria globale del 2007-2008. Da un punto di vista pratico la finalità di tale documento è di rendere più confrontabili i diversi profili di rischio delle diverse banche, sebbene con pesi diversi, sia per le banche di grandi dimensioni (significant) che per quelle di dimensioni minori (less significant), convergendo verso metodologie standardizzate.

Per ciò che attiene gli impatti conseguiti nel 2024, si segnala la revisione perimetro di vigilanza prudenziale consolidato. Tale variazione ha designato l'inclusione all'interno del perimetro consolidato prudenziale delle società dedite all'erogazioni di leasing operativo (Santander Consumer Renting e Drive), con un incremento degli RWA pari ad EUR 152,8 milioni.

In vista prospettica, gli impatti attesi per il 2025, interessano in via prevalente la revisione metodologica rischio del credito ed operativo. Mentre l'impatto sul rischio di credito risulta limitato principalmente all'aggiornamento: della definizione di PMI (basata solamente più sulla quantificazione di fatturato ed esposizione complessiva), le modifiche inerenti la componente più rilevante, cioè quella del rischio operativo, risulta connessa alla determinazione del nuovo indicatore che si basa sulle dimensioni dell'attività dell'Istituto di credito (componente dell'indicatore di attività o BIC), ottenuto a partire dalla somma delle componenti (BI) di interesse e dividendi (ILDC), servizi (SC) e finanziarie (FC) medie dei tre anni e corrette per un coefficiente incrementale Beta dipendente dalla dimensione del BI dell'impresa stessa), con un impatto complessivo ancora in fase di affinamento.

Per maggiori informazioni rimanda a quanto a quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata – Parte F

E – Risultati d'esercizio

Il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il proprio bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

E.1 – Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	365,7	334,6	31,1	9,3%
Commissioni nette	123,1	90,1	33,0	36,6%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(3,2)	10,3	(13,5)	-131,1%
Altri proventi (oneri) operativi netti	5,0	11,5	(6,5)	-56,5%
Proventi operativi	490,6	446,5	44,1	9,9%
Spese del personale	(90,7)	(90,9)	0,2	-0,2%
Spese amministrative	(93,3)	(84,0)	(9,3)	11,1%
Ammortamenti	(31,9)	(31,5)	(0,4)	1,3%
Costi operativi	(215,9)	(206,4)	(9,5)	4,6%
Risultato della gestione operativa	274,7	240,1	34,6	14,4%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(127,3)	(58,6)	(68,7)	117,2%
Altri accantonamenti netti	(0,9)	(20,6)	19,7	-95,6%
Contributi sistema bancario	(2,0)	(4,9)	2,9	-59,2%
Altri proventi (oneri) netti	(0,8)	(0,3)	(0,5)	166,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	143,7	155,7	(12,0)	-7,7%
Imposte	(41,3)	(49,1)	7,8	-15,9%
Utile (perdita) dopo le imposte	102,4	106,6	(4,2)	-3,9%
di cui di gruppo	63,4	73,2	(9,8)	-13,4%
di cui di terzi	39,0	33,4	5,6	16,8%

I proventi operativi risultano in aumento (+9,9%) a causa delle seguenti dinamiche.

- Gli interessi netti risultano in crescita (+9,3%), per via dell'incremento degli attivi fruttiferi, nonostante la riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi, come di seguito dettagliato:

Interessi netti (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi attivi	961,8	710,9	250,9	35,3%
Interessi attivi su attività fruttifere medie(%)	a) 6,0%	5,5%		
Interessi passivi	(596,1)	(376,2)	(219,9)	58,5%
Interessi passivi su passività fruttifere medie (%)	b) -4,1%	-3,3%		
Totale interessi netti	365,7	334,7	31,0	9,3%
Spread interessi netti (%)	a)- b) 1,9%	2,3%		

Gli interessi passivi, originati prevalentemente da Debiti Finanziari a tasso variabile, hanno registrato un incremento derivante dal rapido adeguamento ai tassi stabiliti dalla Banca Centrale.

Gli interessi attivi, originati prevalentemente da Finanziamenti verso clientela a tasso fisso, hanno registrato un progressivo incremento negli ultimi due esercizi principalmente guidato dalla strategia di repricing applicata sul new business. Tuttavia, considerando la natura degli attivi fruttiferi a tasso fisso, le consistenze esistenti prima del 2023 hanno penalizzato il rendimento effettivo complessivo, nonostante i parziali strumenti di mitigazione in essere (effetto dei derivati di copertura).

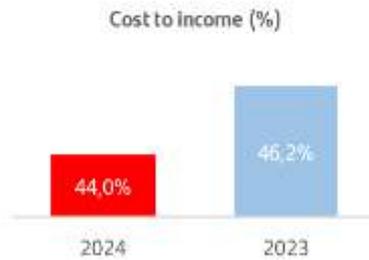
- Le commissioni nette risultano in aumento (+36,6%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi sul prodotto auto.

I costi operativi risultano in aumento (+4,6%) a causa delle seguenti dinamiche.

- Le spese del personale sono in leggera diminuzione (-0,2%), a causa del combinato disposto dagli interventi di riorganizzazione aziendale affrontati nel 2023, che avevano portato a costi una tantum di EUR 21,1 milioni (esposti alla voce "Altri accantonamenti netti"), e di un minor accantonamento dei premi aziendali per il mancato raggiungimento dei risultati.
- Le spese amministrative sono in crescita (+11,1%), principalmente a causa di costi IT di natura non ricorrente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto nella relativa sezione riportata nella Nota Integrativa Consolidata – Parte E afferente i rischi operativi.

- Gli ammortamenti sono in leggero aumento (+1,3%), la variazione è principalmente rivenienti da attività immateriali connessi a diritti rivenienti da Stellantis Financial Services (rilevati inizialmente ad aprile 2023)

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di cost to income (determinato come costi operativi su proventi operativi).



Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (+117,2%) a causa di diversi eventi principalmente riconducibili all'incremento del portafoglio (principalmente riveniente dal comparto auto gestito da Stellantis Financial Services), alla variazione della composizione del portafoglio (incremento del portafoglio prestiti personali gestito da Santander Consumer Bank), all'incremento del portafoglio in stage 2 connesso anche alla revisione dei parametri di Significant Increase in Credit Risk (principalmente riconducibili a Santander Consumer Bank) ed all'aggiornamento dei parametri del modello IFRS9, che presentano un effetto negativo nel 2024 in controtendenza rispetto ad effetti positivi rilevati nel 2023. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E. Tale risultato è stato parzialmente mitigato da un effetto positivo per EUR 14,6 milioni (EUR 6,3 milioni nel 2023) derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio NPL (Non performing Loans) in write-off under-management.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di Cost of Risk (determinato come rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clienti su finanziamenti lordi verso clientela):



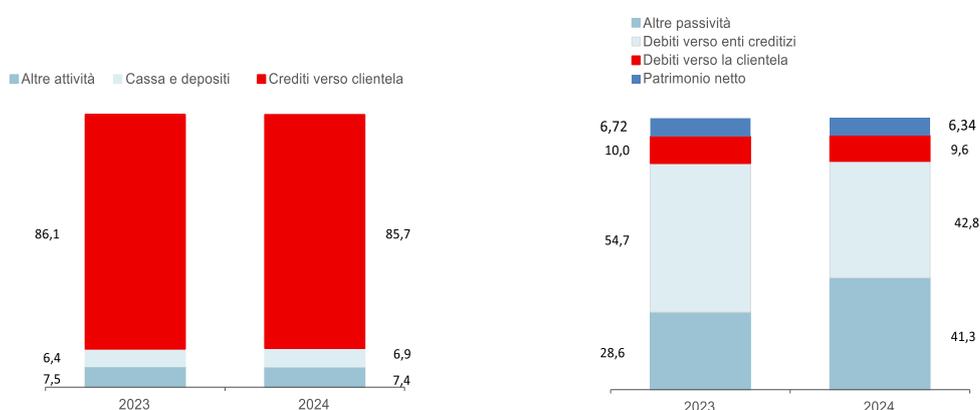
Le imposte decrescono, a causa del combinato disposto della riduzione del risultato ante imposte e per l'effetto positivo derivante dall'agevolazione Patent Box pari ad EUR 7,9 milioni rilevato dalla Capogruppo Santander Consumer Bank (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione - Aspetti in ambito fiscale), nonostante l'effetto negativo derivante dall'abolizione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economico, a valere sulla patrimonializzazione della società).

L'utile dopo le imposte è pari ad EUR 102,4 milioni (EUR 106,6 milioni nel 2023), di cui 63,4 di pertinenza del Gruppo (EUR 73,2 milioni nel 2023).

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di RoRWA (determinato come utile dopo le imposte su attività di rischio ponderate medie annue) e RoTe (determinato come utile dopo le imposte su patrimonio netto al netto di attività immateriali e utile di periodo medio annuo)



E.2 – Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

L'attivo risulta costituito prevalentemente dai finanziamenti verso la clientela, che presentano la seguente composizione:

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2024	2023	Assoluta	(%)
Prestito auto	7.729	6.278	1.451	23,1
Prestito finalizzato	837	840	(3)	(0,4)
Prestito personale	2.045	1.709	336	19,7
Carte	3	3	0	(11,3)
Leasing	1.153	1.044	108	10,4
Cessione del quinto	723	896	(173)	(19,3)
Stock financing	2.755	2.671	84	3,1
Factoring	82	140	(59)	(41,7)
Altri crediti verso clienti	16	1	15	1.594,9
Altre componenti costo ammortizzato	327	254	74	29,2
Crediti vs clienti lordi	15.669	13.836	1.833	13,2
Fondo rischi su crediti	(283)	(230)	(53)	23,0
Crediti vs clienti netti	15.386	13.607	1.780	13,1

L'aggregato, complessivamente in crescita (+13,1%), risulta influenzato:

- dal fisiologico ammortamento dei finanziamenti;

- dalle erogazioni di new business rateali generate nell'esercizio (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - New Business).

Le disponibilità liquide e i titoli di debito (composti nella totalità da titoli di stato italiani), risultano in aumento (+11,8%) in funzione delle ordinarie politiche di gestione di liquidità strumentali agli indicatori regolamentari.

Il passivo risulta costituito prevalentemente dai debiti finanziari verso banche e verso clienti in incremento (+14,9%) in funzione dell'esigenze degli attivi (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - Funding).

Il patrimonio netto in crescita (+6.7%), per la destinazione a riserve dal risultato precedente, risulta più che adeguato rispetto alle esigenze regolamentari, come evidenziato dal CET1 (Common Equity Tier 1 ratio determinato come attività di rischio ponderate sul capitale di più alto livello) ed il TCR (Total Capital Ratio determinato come attività di rischio ponderate sui fondi propri):



E.3 – Prospetto di raccordo del Patrimonio Netto e dell'Utile Netto Consolidato ed Individuale

	Patrimonio Netto	di cui: Risultato al 31/12/2024
Saldi dei conti della Capogruppo al 31/12/2024	996.818	28.866
Effetto del consolidamento delle imprese controllate	141.171	34.480
Patrimonio netto di terzi	481.498	
Saldi dei conti del consolidato al 31/12/2024	1.619.487	63.346

F – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di amministrazione in data 19 febbraio 2025.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di Bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di Bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2024.

G – Gestione strategica e prospettica

I principi fondanti della strategia di Gruppo sono:



Think Value

Massimizzare la **creazione di valore**



Think Customer

Rimanere focalizzati sull'**esperienza del cliente** e sulla qualità dei servizi



Think Global

Sfruttare le sinergie di Gruppo attraverso **modelli operativi comuni** e gli **sviluppi tecnologici**

In tale contesto la visione è quella di offrire soluzioni competitive ai propri clienti per espandere il proprio posizionamento in termini di redditività e scala nel settore dei finanziamenti e leasing auto e prestiti consumo, attraverso le seguenti priorità:

- mantenere ed accrescere la penetrazione nel settore di competenza, anche attraverso nuove soluzioni digitali;
- continuare la trasformazione dei modelli operativi interni attraverso automatizzazioni IT e ridisegno dei processi;
- ridurre la sensibilità alla variabilità dei tassi di interesse, aumentando al contempo l'acquisizione di fonti di finanziamento esterne al Gruppo quali i depositi;
- promuovere modelli di massimizzazione di capitale, quali le operazioni di cartolarizzazione SRT (Significant Risk Transfert);
- continuare a sostenere la trasformazione ecologica del settore auto e sviluppando nuove iniziative in altri settori come caricabatterie elettrici, pannelli solari, sistemi di riscaldamento ecologici ed e-bike.

H – ESG

I criteri ESG (Environmental, Social e Governance) caratterizzano e impattano sempre di più le strategie e la comunicazione di aziende e organizzazioni in diversi settori. Nello specifico, racchiudono una serie di criteri che si concretizzano in un insieme di standard a cui si deve ispirare l'operatività di un'azienda per garantire il raggiungimento di determinati risultati ambientali, sociali e di governance.

I punti di riferimento delle logiche ESG possono essere individuati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma sottoscritto nel 2015 dall'Assemblea generale dell'Onu. L'Agenda riguarda impegni per le persone, per la prosperità e per la salvaguardia del pianeta e si concretizza nei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs).

Il Gruppo è consapevole del valore della propria attività nel tempo e dell'impatto che la stessa può generare sull'intera comunità. Il Gruppo assume determinati impegni etici, sociali e ambientali per rispettare gli SDGs (Sustainable Development Goals), inoltre definisce un sistema finanziario affidabile che mira alla fiducia dei consumatori, al rispetto dei diritti umani, alla lotta al cambiamento climatico, alla trasparenza e alla prevenzione del riciclaggio di denaro. È altresì orientata alla creazione di valore a lungo termine e alla gestione dei rischi sociali e ambientali, definendo ruoli e responsabilità nello sviluppo dei processi e nella propria strategia.

H.1 – Environment

- **Net Zero Banking Alliance:** la *Net Zero Banking Alliance* (NZBA) è l'iniziativa promossa dalle Nazioni Unite che vede il Banco Santander tra i suoi membri fondatori. L'iniziativa prevede che le banche partecipanti si impegnino ad allineare i propri portafogli di prestiti e investimenti al raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con i target fissati dall'Accordo di Parigi sul clima.



La Capogruppo Santander Consumer Bank, comprendendo il suo importante ruolo nella transizione verso un'economia *green*, ha analizzato diversi scenari di decarbonizzazione del proprio portafoglio auto, definendo un target intermedio al 2030 di 93 gCO₂e/km (-39% rispetto all'attuale intensità di emissioni).

- **Affordable and Clean Energy:** garantire l'accesso universale ai servizi energetici a prezzi accessibili, affidabili e moderni; aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili; migliorare la cooperazione internazionale per facilitare l'accesso alla ricerca energetica e alla tecnologia, promuovendo gli investimenti nelle infrastrutture energetiche e tecnologiche di energia pulita.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank utilizza il 100% di energia proveniente da fonti rinnovabili (impianti idroelettrici) per il Palazzo Santander. Inoltre, a seguito dei lavori di ristrutturazione del 2021, Palazzo Santander ha ottenuto la prestigiosa certificazione *GBC Italia Historic Building*, che combina i criteri di sostenibilità del protocollo LEED con il retaggio storico dell'edificio. Grazie al sistema a cappotto interno, non applicabile alla facciata esterna per via del vincolo storico-artistico, alla climatizzazione tramite pompa di calore ad acqua di falda, all'illuminazione interamente a LED, alla gestione intelligente con BMS, Palazzo Santander risparmia il 24% di energia rispetto all'edificio di riferimento.

- **Responsible Consumption and Production:** garantire modelli di consumo e di produzione sostenibili, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo; incoraggiare le imprese a adottare politiche sostenibili.



A titolo di esempio, la Capogruppo Santander Consumer Bank ha ridotto l'utilizzo della plastica grazie alla messa a disposizione di erogatori di acqua e alla distribuzione di borracce ai dipendenti. Infine, oltre all'utilizzo di carta riciclata, nel Palazzo viene rispettata la raccolta differenziata incentivando il riutilizzo dei rifiuti.

- **Climate Action:** adottare misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze, includendole nelle politiche, strategie e pianificazioni aziendali.



Oltre agli obiettivi Net Zero, il Gruppo si impegna in diverse iniziative quali: supportare i nostri clienti nella transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio, attraverso l'ampliamento del proprio catalogo di prodotti sostenibili e l'attenzione verso il *Green Finance*, in linea con la tassonomia europea delle attività sostenibili dal punto di vista ambientale; incentivare i dipendenti nell'utilizzo di soluzioni di mobilità green attraverso agevolazioni per abbonamenti annuali al trasporto pubblico, sostituzione delle flotte aziendali con veicoli ibridi e diffusione di consigli pratici in azienda per diminuire l'impatto sull'ambiente.

H.2 – Social

La Capogruppo Santander Consumer Bank collabora con diverse associazioni e ONG supportandole tramite donazioni, conferimenti e sponsorizzazioni finalizzate allo sviluppo attività benefiche a scopo sociale:

- **Help for Optimism (H4O):** la onlus lavora nel nord-ovest del Madagascar con l'obiettivo di migliorare le condizioni di salute pubblica e di igiene, garantendo l'accesso all'acqua pulita e ai servizi igienici, promuovendo la creazione di imprese sociali gestite da donne. H4O svolge localmente attività di sensibilizzazione e educazione alla cittadinanza globale all'interno degli istituti scolastici.



Nel 2024, la Capogruppo ha contribuito allo sviluppo di un progetto di *Hygiene Promotion* in Madagascar, con l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti di scuola primaria e secondaria alla prevenzione di malattie legate all'acqua e all'igiene personale. Il personale locale ha condotto dei workshop in cui gli studenti hanno imparato e praticato il lavaggio delle mani, l'uso della toilette e altre pratiche di una buona igiene.

- **Fondazione Ortygia:** la Fondazione è una piattaforma che ha lo scopo di favorire l'innovazione e lo sviluppo del Sud Italia e dell'area del Mediterraneo attraverso il supporto all'impresa e la valorizzazione del capitale umano. Collaboriamo con la fondazione nello sviluppo di attività formative e programmi di *mentorship* finalizzati alle pari opportunità di genere, all'inclusione sociale, alla valorizzazione della diversità, alla riduzione dei divari territoriali.



Nel 2024, la Capogruppo ha partecipato alla quinta Edizione del *Young Women Empowerment Program (YEP)*, il programma della Fondazione Ortygia per l'empowerment delle giovani studentesse del Sud Italia. Grazie a YEP giovani meritevoli iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale di facoltà economiche e STEM delle principali Università del Sud sono accompagnate da altrettante professioniste in una relazione di *mentoring one-to-one*. Il Gruppo ha altresì confermato la propria partecipazione anche per la sesta edizione, che si concluderà nel 2025.

- **Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro (FPRC):** supportiamo la fondazione attraverso donazioni e conferimenti a scopo sociale col fine di promuovere la ricerca oncologica sperimentale e la ricerca oncologica clinica, sviluppare nuovi strumenti diagnostici e terapeutici utili al debellamento della malattia, offrire attività di assistenza sanitaria in campo oncologico nelle diverse forme della prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.



Nel 2024, la Capogruppo ha confermato il suo sostegno alla Fondazione come *charity partner* nell'ambito della competizione sportiva non agonistica Torino City Run.

- **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF):** La Fondazione, costituita su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), persegue scopi di utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica. Collaboriamo da anni con la fondazione nello sviluppo di percorsi di educazione finanziaria per ragazzi delle scuole superiori



Organizziamo annualmente il percorso di educazione finanziaria "Che impresa, ragazzi!", al fine di fornire a studenti delle scuole superiori strumenti e competenze per far emergere e sviluppare un'idea imprenditoriale innovativa e sostenibile. Il Gruppo si è reso disponibile ad organizzare incontri per avvicinare i giovani al settore finanziario progettando percorsi dedicati ai ragazzi delle scuole superiori e ai figli dei dipendenti per avvicinarsi al mondo universitario. In particolare, a ottobre di ogni anno vengono organizzate iniziative per i giovani in occasione del mese dell'educazione finanziaria. Sempre rivolta ai giovani è la Santander *Open Week*, una settimana di orientamento in cui Palazzo Santander apre le porte agli studenti universitari e ai figli dei dipendenti del 3° e 4° anno delle superiori e dei primi 2 anni di università.

- **No Poverty:** porre fine alla povertà in tutte le sue forme implementando delle iniziative di protezione sociale e misure per garantire uguali diritti.



A titolo di esempio, la Capogruppo ha collaborato e collabora con diverse associazioni come: Casa Santa Luisa per il supporto per persone senza fissa dimora; Centro di aiuto alla vita per il supporto alle famiglie con bambini piccoli in difficoltà; UGI - Unione Genitori Italiani fornendo aiuto a bambini con tumori; Comunità di Sant'Egidio per il supporto alle persone in difficoltà tramite donazioni, raccolte doni e attività di volontariato; Sermig con la partecipazione alla raccolta alimentare e di beni di prima necessità.

- **Great Place to Work Italia:** La Capogruppo è stata certificata come *Great Place to Work* 2024-2025, confermando la propria attenzione verso il benessere e la crescita professionale dei suoi dipendenti.



Nello specifico, promuoviamo azioni per garantire un welfare aziendale, dando la possibilità di usufruire di polizze sanitarie gratuite per i dipendenti e i familiari a carico e garantendo *check-up* sanitari gratuiti per i dipendenti. Inoltre, vi è un'attenzione particolare al *work-life balance* in azienda, garantendo un'ampia flessibilità oraria e promuovendo lo *smart-working* in funzione delle necessità personali e organizzative, al fine di garantire il corretto equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, la Capogruppo organizza ogni anno un programma *Be Healthy*, per sensibilizzare i colleghi sulle attenzioni da porre per stare in salute, con un focus su quattro pilastri: equilibrio, movimento, alimentazione e prevenzione. Inoltre, offre uno strumento di ascolto psicologico anonimo e gratuito per affrontare i momenti di difficoltà personale o professionale con l'aiuto di un professionista.

La Capogruppo promuove la formazione e cura la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso specifici strumenti formativi, tra cui una piattaforma digitale con numerosi corsi per coltivare e sviluppare *hard* e *soft-skills* e un progetto di formazione linguistica digitale con lezioni *one-to-one* o percorsi *on demand*.

H.3 – Governance

- **Gender Equality:** raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze.



La Capogruppo analizza e monitora in modo costante l'*Equal Pay Gap* e il *Gender Pay Gap* in azienda definendo *policy* e linee guida in materia di uguaglianza. Organizza inoltre delle iniziative di sensibilizzazione, tra cui i *digital talk* sull'inclusione, un percorso di innovazione culturale per valorizzare e includere le diversità, imparando a conoscere e superare bias cognitivi e stereotipi.

- **Decent Work and Economic Growth:** promozione di una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti.



Il Gruppo si impegna a garantire un'ampia gamma di beni fisici, servizi alla persona, istruzione e previdenza complementare. Offre prodotti di conto deposito e prestiti personali per dipendenti a condizioni dedicate. Il Gruppo promuove una cultura etica aziendale e trasparente incentivando l'utilizzo dei canali *whistleblowing* per la segnalazione di illeciti. La Capogruppo promuove inoltre lo sviluppo professionale dei dipendenti attraverso iniziative dedicate: progetta con loro dei piani di sviluppo individuale di tipo professionale e formativo sulla base di un *assessment* delle competenze e supporta coloro che stanno attraversando un momento di transizione lavorativa attraverso un affiancamento *Peer – Peer Master*.

- **Peace, Justice and Strong Institutions:** promuovere società pacifiche ed inclusive per lo sviluppo sostenibile fornendo l'accesso alla giustizia per tutti e costruendo istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.



Il Gruppo garantisce un costante aggiornamento del modello di gestione, di organizzazione e controllo e del codice etico. Inoltre, definisce e pubblica *policy* interne e linee guida per il contrasto alla corruzione e al riciclaggio di denaro e *policy* interne e linee guida in materia di *antitrust*.

H.4 – Informativa di carattere non finanziario e rendicontazione di sostenibilità

Come previsto dall'art. 6, comma 2, del Decreto legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, che recepisce la Direttiva Europea 2014/95/UE, relativa alla rendicontazione di informazioni di carattere non finanziario, e come previsto dall'art. 7, comma 1, del Decreto legislativo n. 125 del 6 settembre 2024, che recepisce la Direttiva Europea 2022/2464/UE, relativa alla rendicontazione societaria di sostenibilità, il Gruppo Santander Consumer Bank (di cui Santander Consumer Bank è la Capogruppo), pur rientrando nell'ambito di applicazione dei Decreti stessi, quale ente di interesse pubblico e in possesso dei requisiti dimensionali e patrimoniali richiesti, beneficia dell'esenzione prevista dalla normativa, in quanto redatta dalla casa madre Banco Santander, la quale redige tale documento in maniera volontaria in compliance con quanto previsto dalla direttiva europea.

I – Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Rischi e relative politiche di copertura

In merito ai principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice civile in merito agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda per un'analisi approfondita a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

Azioni proprie

Il Gruppo non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Parti correlate

Per ciò che attiene l'informativa sulle parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Gruppo Santander Consumer Bank

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di
Santander Consumer Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito, anche, il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa consolidata, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marthèse Ugo 60 Tel. 091 340737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422 606911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 23789 - Varese 21100 Via Albazzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato</p> <p><i>Nota integrativa consolidata:</i> <i>Parte A – Politiche contabili</i> <i>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo - Sezione 4</i> <i>Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato, Sezione 8</i> <i>Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i></p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2024 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 13.348 milioni, corrispondente a circa il 74 per cento del totale dell'attivo del bilancio consolidato.</p> <p>Le rettifiche di valore nette, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 126 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio consolidato sulla base dei principi contabili applicabili.</p> <p>Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (<i>Significant Increase in Credit Risk - SICR</i>), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (<i>Staging</i>), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (<i>Expected Credit Loss - ECL</i>) e, <u>relativamente ai crediti oggetto di valutazione</u></p>	<p>Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio consolidato al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.</p> <p>Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati; • comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli; • comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del <i>SICR</i>, per lo <i>Staging</i> e per la determinazione dell'<i>ECL</i>, sia su base collettiva che su base analitica; • comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'<i>ECL</i>; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di ricalibrazione dei parametri di rischio di <i>PD (Probability of Default)</i> e <i>LGD (Loss Given Default)</i>, nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne; • verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "<i>post model adjustments/management overlays</i>", nonché delle nuove calibrazioni sulle regole del <i>SICR</i>;

analitica, per la stima dei flussi di cassa futuri attesi, delle relative tempistiche di recupero e del valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a procedere all'ordinario processo di ricalibrazione dei parametri di rischio, che ha previsto l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, il Gruppo ha introdotto nuove calibrazioni sulle regole del SICR e, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha fatto ricorso alla gestione di "post model adjustments/management overlays".

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

- verifica della completezza e dell'accuratezza delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL;
- verifica, su base campionaria, con riferimento alla parte significativa del portafoglio crediti oggetto di valutazione collettiva, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'ECL; sui crediti valutati analiticamente, invece, specifiche analisi, su base campionaria, sono state condotte in merito alla ragionevolezza delle assunzioni formulate con riferimento all'identificazione e alla quantificazione dei flussi di cassa futuri attesi, alla valutazione delle eventuali garanzie che assistono tali esposizioni e alla stima dei tempi di recupero;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Santander Consumer Bank SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie

delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizie e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Bellilli
Data: 11/03/2025 11:20:24

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale Consolidato

Valori in unità di Euro

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	1.212.135.386	1.003.747.513
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	72.674.975	65.759.795
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	72.671.177	65.755.997
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.798	3.798
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.038.815.753	150.253.942
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.672.791.740	13.930.148.161
	a) Crediti verso banche	23.512.536	21.448.344
	b) Crediti verso clientela	13.649.279.204	13.908.699.817
50.	Derivati di copertura	10.039.458	93.815.404
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	10.104.741	(48.399.633)
90.	Attività materiali	180.336.898	68.156.725
100.	Attività immateriali	115.475.918	137.325.432
110.	Attività fiscali	180.208.965	181.968.561
	a) correnti	71.308.055	55.837.806
	b) anticipate	108.900.910	126.130.755
130.	Altre attività	458.012.584	402.304.358
Totale dell'attivo		17.950.596.418	15.985.080.258

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.582.799.529	13.563.400.037
	a) Debiti verso banche	7.686.598.363	8.750.945.628
	b) Debiti verso clientela	1.716.209.016	1.594.343.962
	c) Titoli in circolazione	6.179.992.150	3.218.110.447
20.	Passività finanziarie di negoziazione	74.806.072	66.801.983
40.	Derivati di copertura	33.437.972	16.166.423
60.	Passività fiscali	43.173.119	37.594.468
	a) correnti	41.405.254	36.375.992
	b) differite	1.767.865	1.218.476
80.	Altre passività	573.691.401	755.912.415
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.391.244	5.781.511
100.	Fondi per rischi e oneri	17.809.776	22.357.103
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.424	-
	b) quiescenza e obblighi simili	1.121.553	1.551.524
	c) altri fondi per rischi e oneri	16.683.799	20.805.579
120.	Riserve da valutazione	(184.474)	(235.708)
150.	Riserve	501.194.420	427.751.359
160.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
170.	Capitale	573.000.000	573.000.000
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	481.498.308	442.648.130
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	63.346.465	73.269.951
Totale del passivo e del patrimonio netto		17.950.596.418	15.985.080.258

Conto Economico Consolidato

Valori in unità di Euro

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	961.750.393	710.853.745
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	813.220.169	593.185.006
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(596.088.873)	(376.243.699)
30.	Margine di interesse	365.661.520	334.610.046
40.	Commissioni attive	243.216.449	169.723.910
50.	Commissioni passive	(120.101.910)	(79.634.448)
60.	Commissioni nette	123.114.539	90.089.462
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.186.415)	(1.148.125)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(1.988.217)	11.519.478
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.568.038	6.319.040
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.568.038	6.319.040
120.	Margine di intermediazione	500.169.465	441.389.901
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(127.110.255)	(52.826.332)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(126.493.406)	(52.826.332)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(616.849)	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	373.059.210	388.563.569
180.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	373.059.210	388.563.569
190.	Spese amministrative:	(213.884.250)	(223.279.838)
	a) spese per il personale	(90.928.825)	(111.992.043)
	b) altre spese amministrative	(122.955.425)	(111.287.795)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(172.659)	981.335
	a) impegni e garanzie rilasciate	(4.424)	-
	b) altri accantonamenti netti	(168.235)	981.335
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(17.990.159)	(8.914.543)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(28.100.060)	(27.811.178)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	30.724.100	26.192.348
240.	Costi operativi	(229.423.028)	(232.831.876)
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	143.636.182	155.731.693
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(41.281.350)	(49.103.129)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	102.354.832	106.628.564
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	102.354.832	106.628.564
340.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	39.008.367	33.358.613
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	63.346.465	73.269.951

Prospetto della Redditività Consolidata Complessiva

Valori in unità di Euro

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	102.354.832	106.628.564
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	7.464	65.977
70. Piani a benefici definiti	7.464	65.977
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	58.691	837.010
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	58.691	837.010
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	66.155	902.987
210. Redditività complessiva (Voce 10 + 200)	102.420.987	107.531.551
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	39.023.287	33.469.436
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	63.397.700	74.062.115

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Valori in unità di Euro

Esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2024	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2024
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
Capitale:	664.754.500		664.754.500									573.000.000	90.557.201
a) Azioni ordinarie	664.754.500		664.754.500									573.000.000	90.557.201
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	12.404.771		12.404.771									632.586	11.772.185
Riserve:	733.090.688		733.090.688	106.628.564		1.197.299						501.194.420	339.722.130
a) di utili	463.970.421		463.970.421	106.628.564		483.660						461.281.733	109.800.911
b) altre	269.120.267		269.120.267,00			713.639						39.912.687	229.921.219
Riserve da valutazione	187.797		187.797								66.154	(184.474)	438.425
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	106.628.564		106.628.564	(106.628.564)							102.354.832	63.346.465	39.008.367
Patrimonio Netto del gruppo	1.074.418.188		1.074.418.188			173.111					63.397.698	1.137.988.997	
Patrimonio Netto di terzi	442.648.132		442.648.132			(173.111)					39.023.288		481.498.308

Esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente	Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto del gruppo al 31/12/2023	Patrimonio netto di terzi al 31/12/2023
					Riserve	dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
Capitale:	662.754.500		662.754.500									573.000.000	91.754.500
a) Azioni ordinarie	662.754.500		662.754.500									573.000.000	91.754.500
b) altre azioni													
Sovrapprezzi di emissione	12.404.771		12.404.771									632.586	11.772.185
Riserve:	423.520.293		423.520.293	159.770.393		149.800.000						427.751.359	305.339.329
a) di utili	304.200.027		304.200.027	159.770.393								387.838.671	76.131.750
b) altre	119.320.266		119.320.266			149.800.000						39.912.688	229.207.579
Riserve da valutazione	(715.190)		(715.190)								902.986	(235.708)	423.505
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	159.770.393		159.770.393	(159.770.393)							106.628.564	73.269.951	33.358.613
Patrimonio Netto del gruppo	1.000.160.514		1.000.160.514			195.558					74.062.114	1.074.418.188	8
Patrimonio Netto di terzi	257.574.253		257.574.253			151.604.442					33.469.436		442.648.132

Rendiconto Finanziario Consolidato (metodo indiretto)

Valori in unità di Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	158.567.970	282.297.631
- risultato d'esercizio (+/-)	102.354.830	106.628.563
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	263.323	309.791
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	30.287.640	9.307.518
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	61.574.462	11.980.410
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	43.711.055	36.778.877
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(76.848.377)	77.193.711
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	2.439.427	5.987.328
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		(797)
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.214.390)	34.908.807
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(2.019.273.996)	(4.647.491.076)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(32.499.737)	(18.974.943)
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.891.413.409)	155.014.988
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(6.658.922)	(4.669.178.119)
- altre attività	(88.701.927)	(114.353.002)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	2.205.678.441	4.492.171.670
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.381.820.399	4.105.638.124
- passività finanziarie di negoziazione	33.525.609	19.334.702
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(209.667.567)	367.198.844
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	344.972.415	126.978.226
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	10.024.268	653
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	10.024.268	653
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(146.608.812)	(170.766.052)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(140.358.267)	(37.556.451)
- acquisti di attività immateriali	(6.250.545)	(133.209.601)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(136.584.543)	(170.765.399)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		2.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		149.800.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
- vendita/acquisto di controllo di terzi		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		151.800.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	208.387.872	108.012.826

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.003.747.514	895.734.687
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	208.387.872	108.012.826
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.212.135.386	1.003.747.514

Nota Integrativa Consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia. Nel mese di marzo 2023, la presente disposizione è stata aggiornata, eliminando la richiesta di informazioni relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica continuano ad essere richieste. Tale integrazione della Circolare n. 262 non risulta applicabile in quanto il Gruppo, alla data di bilancio, non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria oggetto di garanzia pubblica.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio":
 - "Classificazione delle passività come correnti o non correnti" pubblicate in data 23 gennaio 2020 e "Classificazione delle passività come correnti o non correnti - differimento della data di entrata in vigore" pubblicate in data 15 luglio 2023. Tali modifiche chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti;
 - "Passività non correnti con covenants" pubblicate in data 31 ottobre 2022. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la classificazione in bilancio dei debiti a lungo termine sottoposti al rispetto di covenants;
- modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative: accordi di finanziamento con i fornitori" pubblicate dallo IASB in data 25 maggio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle esposizioni di finanziamento verso fornitori, integrando gli obblighi di informativa e segnaletica di tipo qualitativo e quantitativo delle operazioni ed esposizioni di finanziamento dell'impresa verso i fornitori. L'obiettivo è la trasparenza dell'informativa al fine di poter valutare in modo più attendibile la sostenibilità del debito;
- modifiche all'IFRS 16 "Leasing: Passività per leasing in un'operazione di Sale and Leaseback" pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022. Tali modifiche prevedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni leasing o i canoni leasing rivisti in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere": mancanza di convertibilità pubblicate dallo IASB in data 15 agosto 2023. Le Modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio in caso una valuta non è convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando

determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025; è consentita l'applicazione anticipata.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio e pertanto non applicabili:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7). Le modifiche riguardano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici; la classificazione delle attività finanziarie prevede modifiche nei termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" (senza rivalsa) e investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026.
- L'IFRS 18 "Presentazione e informativa di bilancio" sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e sarà vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva. L'IFRS 18, pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su: prospetto di conto economico, inclusi i requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali e aggregazione e disaggregazione delle informazioni.
- Modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica" prevedono che le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. L'applicazione è volontaria e sarà a partire dal 1° gennaio 2027 o in data successiva.
- Miglioramenti annuali ai principi contabili – Volume 11. In luglio 2024 lo IASB ha rilasciato una serie di modifiche che chiariscono la formulazione di un principio, semplificano o correggono conflitti tra le disposizioni dei principi contabili. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026 ma è consentita l'adozione anticipata e, se applicata, è richiesto che venga indicato. Le modifiche apportate dai miglioramenti annuali non introducono nuovi obblighi di informativa. Si riportano di seguito i principi contabili oggetto di miglioramento:
 - IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
 - IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative e la relativa Guida all'applicazione del principio contabile;
 - IFRS 9 – Strumenti finanziari;
 - IFRS 10 – Bilancio consolidato;
 - IAS 7 – Rendiconto finanziario.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per il Gruppo.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato, dal Prospetto della Redditività consolidata Complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalla Nota Integrativa consolidata ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto, e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione consolidata e nella Nota Integrativa consolidata sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione del Gruppo.

I Prospetti contabili consolidata e la Nota integrativa consolidata presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Contenuto dei prospetti contabili consolidati

Stato patrimoniale consolidato e Conto economico consolidato

Gli schemi dello Stato patrimoniale consolidato e del Conto economico consolidato sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Il prospetto della redditività consolidata complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale consolidato ed il Conto economico consolidato, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di Bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario consolidato

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del Bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Nota Integrativa consolidata

La Nota integrativa consolidata comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di Bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese						
A.1 Consolidate integralmente						
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	3	Santander Consumer Bank S.p.A.	50%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	3	Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	51%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	100%	
5. Drive S.r.l.		Bolzano	1	Santander Consumer Bank S.p.A.	75%	

Legenda

(1) Tipo di rapporto:

- 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 = accordi con altri soci
- 4 = altre forme di controllo
- 5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
- 6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo, ove applicabile, tra effettivi e potenziali.

2. Valutazioni ed assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Il Bilancio consolidato include Santander Consumer Bank e le società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Santander Consumer Bank è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere sui rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Il controllo può configurarsi solamente con la presenza contemporanea dei seguenti elementi:

- il potere di dirigere le attività rilevanti della partecipata;
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Nello specifico il Gruppo considera i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di dirigere le attività rilevanti;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dal Gruppo può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata.

Inoltre, al fine di valutare l'esistenza del controllo sono prese in considerazione le potenziali relazioni principale-agente; per valutare se opera come principale o come agente, il Gruppo prende in considerazione i seguenti fattori:

- il potere decisionale sulle attività rilevanti della partecipata;
- i diritti detenuti da altri soggetti;
- la remunerazione a cui il Gruppo ha diritto;
- l'esposizione del Gruppo alla variabilità dei rendimenti derivanti dall'eventuale partecipazione detenuta nella partecipata.

L'IFRS 10 identifica come "attività rilevanti" solo le attività che influenzano significativamente i rendimenti della società partecipata.

In termini generali, quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
- possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:
 - il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
 - il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o di un contratto;
 - il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario;
 - il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dal Gruppo sull'entità partecipata siano sostanziali; per essere sostanziali tali diritti devono essere praticamente esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese. L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di dirigere le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Può accadere talvolta che il Gruppo eserciti un "controllo di fatto" su talune entità quando, pur in assenza della maggioranza dei diritti di voto, si possiedono diritti tali da consentire l'indirizzo in modo unidirezionale delle attività rilevanti dell'entità partecipata.

Non si rilevano variazioni di controllo e di conseguenza del perimetro di consolidamento.

Tra le controllate possono essere comprese anche eventuali "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non rappresentano gli elementi determinanti per la valutazione del controllo, ivi incluse società veicolo (SPE/SPV) e fondi di investimento. Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Si evidenzia che, per l'esercizio, sussiste un controllo per i patrimoni separati sottostanti le operazioni di cartolarizzazione emesse, ma non per le società veicolo connesse.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità di voti di terzi e dividendi distribuiti a terzi

Denominazioni imprese	Interessenze di terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	50%	50%	-
Stellantis Renting Italia S.p.A.	50%	50%	7.744
TIMFin S.p.A.	49%	49%	-
Drive S.r.l.	25%	25%	-

Legenda

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività materiali e immateriali	Passività finanziarie	Patrimonio netto	Margine di interesse	Margine di intermediazione	Costi operativi	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	9.561.361	866.224	8.250.830	98.857	8.229.699	891.829	176.273	243.893	(89.532)	127.747	89.644		89.644	31	89.675
Stellantis Renting Italia S.p.A.	289.475	12.919	247.969	9	244.512	14.305	11.105	34.049	(24.893)	6.686	4.633		4.633		4.633
TIMFin S.p.A.	523.239	10.325	500.850	861	443.341	63.012	24.796	29.059	(12.528)	1.765	1.077		1.077	(1)	1.077
Drive S.r.l.	82.110	2.516		62.336	70.508	2.408	(2.297)	(2.476)	(2.258)	(4.733)	(3.657)		(3.657)		(3.657)

4. Restrizioni significative

Non si ravvisano restrizioni legali, contrattuali o normative che possano limitare in modo significativo la capacità della Capogruppo di disporre delle attività o di estinguere le passività del Gruppo.

5. Altre informazioni

Non risultano bilanci di società controllate riferiti ad una data diversa da quella della Capogruppo.

Metodo di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del

passivo della controllata, nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili. Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2025.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività del Gruppo nell'esercizio 2024.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali tematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione consolidata.

Sezione 5 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 30 marzo 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, il Gruppo si è dotato di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione e i titoli di capitale.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e alla data di regolamento per i titoli di capitale. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "*Hold to Collect and Sell*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito e i crediti wholesales di Stellantis Financial Services Italia che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (*bonis* per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*");
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall' IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello di 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;

- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;

- le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata Parte E Rischio di credito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

Purchase or Originated Credit Impaired

Ai sensi dell'IFRS 9, un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale qualora il rischio di credito sia molto elevato e, in caso di acquisto, sia acquistata con significativi sconti rispetto al debito residuo contrattuale. Nel caso in cui le attività finanziarie in oggetto, sulla base dell'applicazione dei driver di classificazione (SPPI test e Business Model), siano classificate tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva, le stesse sono classificate come "Purchased or Originated Credit Impaired Asset" (in breve "POCI") e sono assoggettate ad un trattamento peculiare per quel che attiene al processo di impairment. Relativamente a tali esposizioni l'IFRS 9 prevede che:

- l'iscrizione iniziale sia al fair value;
- la stima dell'*expected credit loss* sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del "tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito" (c.d. "EIR Credit Adjusted") ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

4 – Operazioni di copertura

Il Gruppo si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*".

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di fair value con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

Non residuano partecipazioni iscritte a bilancio al termine delle procedure di consolidamento. Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato rettificato in sostituzione dei relativi elementi dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto, in base al metodo del consolidamento integrale.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, le auto, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come "attività ad uso funzionale" secondo lo IAS 16.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie) e le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di "leasing"

Ai sensi dell'IFRS 16 il "leasing" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, il Gruppo utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, il Gruppo ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro).

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare da diritti a vita utile definita quali marchi acquisiti e da *software*.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Il Gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni delle società del Gruppo nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

10 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Fondi di quiescenza ed altri fondi

I Fondi di quiescenza e gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

Il Gruppo non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

14 – Operazioni in valuta

Il Gruppo non presenta operazioni in valuta.

15 – Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha rilevato attività e passività assicurative.

16 - Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo non presenta pagamenti basati su azioni.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
 - di copertura di attività e passività che generano interessi;
 - connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;

- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei

fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Il Gruppo non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Il Gruppo non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

Il Gruppo disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che il Gruppo si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

Il Gruppo può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dal Gruppo sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
ATTIVITA'		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
Finanziamenti**		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
PASSIVITA'		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
Depositi **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

Legenda:

* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

** I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività.
- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - fair value adjustment (suddiviso in CVA - Credit Value Adjustment e DVA- Debit Value Adjustment rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'*impairment*, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	72.671	4	-	65.756	4
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	72.671	-	-	65.756	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	4	-	-	4
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	2.038.816	150.254	-	-
3. Derivati di copertura	-	10.039	-	-	93.815	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	82.711	2.038.820	150.254	159.571	4
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	74.806	-	-	66.802	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	33.438	-	-	16.166	-
Totale	-	108.244	-	-	82.968	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Aumenti	-	-	-	-	2.038.816	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	2.038.816	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-	-	2.038.816	-	-	-

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Il Gruppo non detiene passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.672.792	303.332	-	12.058.798	13.930.148	302.796	-	12.547.322
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13.672.792	303.332	-	12.058.798	13.930.148	302.796	-	12.547.322
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.582.800	-	2.643.909	12.909.862	13.563.400	-	3.502.939	10.056.358
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	15.582.800	-	2.643.909	12.909.862	13.563.400	-	3.502.939	10.056.358

Legenda:
 VB= Valore di bilancio
 L1= Livello 1
 L2= Livello 2
 L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. "Day One Profit/Loss"

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	9	11
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	828.284	651.207
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	383.842	352.530
Totale	1.212.135	1.003.748

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito		-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	72.671	-	-	65.756	-
1.1 di negoziazione	-	72.671	-	-	65.756	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	72.671	-	-	65.756	-
Totale (A+B)	-	72.671	-	-	65.756	-

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce derivati finanziari include i fair value positivi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. Strumenti derivati		
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	72.671	65.756
Totale (B)	72.671	65.756
Totale (A+B)	72.671	65.756

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Il Gruppo non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	4	-	-	4
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	4	-	-	4

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di capitale	4	4
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	4	4
2. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	4	4

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	150.254	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	150.254	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	2.038.816	-	-	-
Totale	-	-	2.038.816	150.254	-	-

Legenda:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

La voce finanziamenti accoglie il portafoglio wholesale della Controllata Stellantis Financial Services Italia, (relativo ai concessionari) per l'acquisto di autovetture nuove e dimostrative.

Stellantis Financial Services Italia, avendo deciso nel corso del 2024 di detenere tali attività finanziarie con il duplice obiettivo sia dell'incasso dei flussi di cassa contrattuali sia della possibilità di vendere l'attività finanziaria, ha classificato i nuovi finanziamenti wholesale tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

La valutazione del fair value di tali finanziamenti, data la breve durata dei prodotti, approssima il costo, al netto delle relative rettifiche di valore.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	-	150.254
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	150.254
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	2.038.816	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	2.038.816	-
f) Famiglie	-	-
Totale	2.038.816	150.254

3.3. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	1.958.178	-	77.840	3.414	-	578	13	26	-	-
Totale 31/12/2024	1.958.178	-	77.840	3.414	-	578	13	26	-	-
Totale 31/12/2023	150.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	15.098	-	-	-	-	15.098	13.468	-	-	-	-	13.468
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	14.237	-	-	X	X	X	12.892	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	861	-	-	X	X	X	576	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	8.415	-	-	-	-	8.415	7.980	-	-	-	-	7.980
1. Finanziamenti	8.415	-	-	-	-	8.415	7.980	-	-	-	-	7.980
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	8.415	-	-	X	X	X	7.980	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	3.246	-	-	X	X	X	2.356	-	-	X	X	X
- Altri	5.169	-	-	X	X	X	5.624	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	23.513	-	-	-	-	23.513	21.448	-	-	-	-	21.448

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "Altri finanziamenti-Altri" si riferisce principalmente ai depositi cauzionale correlati ai contratti derivati.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	13.237.637	109.575	572	-	-	12.035.286	13.523.471	81.327	1.943	-	-	12.525.873
1. Conti correnti	93.927	552	-	X	X	X	52.123	556	-	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	7.180.694	52.666	284	X	X	X	5.717.205	39.582	1.063	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	1.114.976	15.228	256	X	X	X	1.021.062	7.848	800	X	X	X
6. Factoring	208.790	2.474	-	X	X	X	218.063	2.640	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	4.639.250	38.655	31	X	X	X	6.515.018	30.700	80	X	X	X
2. Titoli di debito	301.496	-	-	303.332	-	-	301.958	-	-	302.796	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	301.496	-	-	303.332	-	-	301.958	-	-	302.796	-	-
Totale	13.539.133	109.575	572	303.332	-	12.035.286	13.825.429	81.327	1.943	302.796	-	12.525.873

La voce "Altri finanziamenti" accoglie i finanziamenti per prestiti auto e finalizzati.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	301.496	-	-	301.958	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	301.496	-	-	301.958	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	13.237.637	109.575	572	13.523.471	81.327	1.943
a) Amministrazioni pubbliche	1.340	3.479	-	1.459	3.630	-
b) Altre società finanziarie	15.545	64	-	13.582	77	-
di cui: imprese di assicurazione	2	3	-	3	2	-
c) Società non finanziarie	2.138.874	20.244	230	3.882.669	11.186	681
d) Famiglie	11.081.877	85.787	342	9.625.762	66.434	1.262
Totale	13.539.133	109.575	572	13.825.429	81.327	1.943

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	301.496	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	12.998.891	-	344.694	286.293	2.237	47.983	34.452	176.718	1.665	-
Totale 31/12/2024	13.300.387	-	344.694	286.293	2.237	47.983	34.452	176.718	1.665	-
Totale 31/12/2023	13.551.733	-	360.095	201.965	3.610	45.856	19.094	120.638	1.666	-

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value				VN 31/12/2024	Fair Value			
	31/12/2024			VN 31/12/2024		31/12/2023			VN 31/12/2023
	L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari									
1) Fair value	-	10.039	-	719.416	-	93.815	-	2.934.817	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati creditizi									
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	10.039	-	719.416	-	93.815	-	2.934.817	

Legenda:

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota integrativa consolidata - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	10.039	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	10.039	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	-	X	-	-

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Adeguamento positivo	31.215	1.881
1.1 di specifici portafogli:	31.215	1.881
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	31.215	1.881
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	21.110	50.281
2.1 di specifici portafogli:	21.110	50.281
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.110	50.281
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	10.105	(48.400)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (macrohedging) dal rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione carve-out.

L'adeguamento positivo pari ad EUR 31.215 mila (adeguamento complessivo negativo del 2023 pari ad EUR -48.400 mila) rappresenta l'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica dal rischio tasso ed è conseguente all'incremento dei tassi d'interesse.

L'adeguamento negativo pari ad EUR 21.110 mila rappresenta il valore residuo delle operazioni di unwinding effettuate nel corso dell'esercizio. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione consolidata -D - Fatti meritevoli di attenzione.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

Il Gruppo non presenta partecipazioni.

Sezione 8 – Attività assicurative – Voce 80

Il Gruppo non presenta società che esercitano attività assicurativa.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	168.149	54.909
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	563	614
d) impianti elettronici	2.620	2.508
e) altre	164.966	51.787
2. Attività acquisite in leasing finanziario	12.188	13.248
a) terreni	-	-
b) fabbricati	11.869	12.442
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	319	806
Totale	180.337	68.157
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

La voce "attività di proprietà – altre" accoglie principalmente le auto acquistate con finalità di leasing operativo.

Per maggiori approfondimenti sulla voce "attività materiali acquisite in leasing finanziario" si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata - Parte M Informativa sul leasing.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non presenta attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

9.4 Attività materiali detenute a scopo d'investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Il Gruppo presenta attività materiali detenute a scopo di investimento.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	17.684	4.662	16.443	65.615	104.405
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.242	4.049	13.935	13.022	36.248
A.2 Esistenze iniziali nette	-	12.442	614	2.508	52.593	68.157
B. Aumenti:	-	1.184	95	1.097	139.818	142.193
B.1 Acquisti	-	-	95	1.097	139.587	140.779
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	23	41.276	41.299
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	1.184	-	-	230	1.414
C. Diminuzioni:	-	1.757	146	984	27.126	30.013
C.1 Vendite	-	-	-	-	10.471	10.471
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	6.205	6.205
C.2 Ammortamenti	-	1.595	146	984	14.663	17.388
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	367	367
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	367	367
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	162	-	-	1.625	1.787
D. Rimanenze finali nette	-	11.869	563	2.620	165.285	180.337
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	6.198	2.798	14.920	22.564	46.479
D.2 Rimanenze finali lorde	-	18.067	3.361	17.540	187.849	226.816
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate al fair value.

Le voci B.7 "Altre variazioni in aumento" e C.7 "Altre variazioni in diminuzione" comprendono rispettivamente gli incrementi e i decrementi di valore delle attività oggetto di IFRS16.

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		17.684			2.613	20.297
A.1 Riduzioni di valore totali nette		5.242			1.197	6.439
A.2 Esistenze iniziali nette		12.442			1.416	13.858
B. Aumenti:		1.184			836	2.020
B.1 Acquisti					836	836
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		1.184				1.184
C. Diminuzioni:		1.757			1.933	3.690
C.1 Vendite						
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti		1.595			1.261	2.857
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		162			671	833
D. Rimanenze finali nette		11.869			319	12.188
D.1 Riduzioni di valore totali nette		6.198			2.459	8.657
D.2 Rimanenze finali lorde		18.067			2.778	20.844
E. Valutazione al costo		1.492			1.339	2.831

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni annue delle attività materiali ad uso funzionale riguardanti le attività acquisite con finalità di leasing operativo:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde					53.825	53.825
A.1 Riduzioni di valore totali nette					3.270	3.270
A.2 Esistenze iniziali nette					50.555	50.555
B. Aumenti:					138.475	138.475
B.1 Acquisti					138.360	138.360
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni					115	115
C. Diminuzioni:					24.134	24.134
C.1 Vendite					9.863	9.863
- di cui operazioni di aggregazione aziendale						
C.2 Ammortamenti					13.300	13.300
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					367	367
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					604	604
D. Rimanenze finali nette					164.896	164.896
D.1 Riduzioni di valore totali nette					20.394	20.394
D.2 Rimanenze finali lorde					184.941	184.941
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali detenute a scopo d'investimento.

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Il Gruppo non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2024		31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del Gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	115.476	-	137.325	-
di cui: software	17.546	-	25.011	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	115.476	-	137.325	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	115.476	-	137.325	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	115.476	-	137.325	-

La voce "attività immateriali", oltre agli investimenti software esposti, contiene i diritti rivenienti da Stellantis Financial Services Italia.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	186.937	-	186.937
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	49.612	-	49.612
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	137.325	-	137.325
B. Aumenti	-	-	-	6.251	-	6.251
B.1 Acquisti	-	-	-	6.251	-	6.251
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	28.100	-	28.100
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	28.100	-	28.100
- Ammortamenti	X	-	-	28.100	-	28.100
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	115.476	-	115.476
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	38.837	-	38.837
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	154.312	-	154.312
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate al fair value.

10.3 Altre informazioni

Stellantis Financial Services Italia ha effettuato l'impairment test dei diritti sul business non ravvisando la necessità di modificare il periodo di ammortamento e il valore iscritto a stato patrimoniale di tale tipo di attività immateriale.

Sezione 11 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
In contropartita al Conto Economico	108.626	125.837
di cui differenze temporanee:	32.169	32.305
- Perdite fiscali ed ACE	5.497	4.828
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	1.968	2.087
- Accantonamenti per oneri futuri	20.987	22.429
- Attività immateriali	131	141
- Attività materiali	21	
- Altre	3.565	2.819
di cui differenze temporanee convertibili di cui alla L. 214/2011:	76.457	93.532
- Perdite fiscali	35.164	16.605
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	41.293	76.927
In contropartita al Patrimonio Netto	275	294
- Attività finanziarie valutate al fair value	37	66
- Utile (perdite) attuariali	238	228
Totale	108.901	126.131

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse su un arco temporale prevedibile di un anno.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
In contropartita al Conto Economico	1.761	1.212
di cui differenze temporanee:	1.761	1.212
- Altre	1.761	1.212
In contropartita al Patrimonio Netto	7	6
- Utile (perdite) attuariali	7	6
Totale	1.768	1.218

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	125.837	140.901
2. Aumenti	47.473	35.026
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	47.430	35.026
a) relative a precedenti esercizi	2.073	940
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	45.357	34.086
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	43	-
3. Diminuzioni	64.683	50.090
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	47.320	50.090
a) rigiri	47.320	49.738
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	352
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	17.363	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	17.363	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	108.627	125.837

L'incremento delle imposte anticipate è principalmente riconducibile all'iscrizione di perdite fiscali (monetizzabili per EUR 35.164 mila e non monetizzabili per EUR 592) e per la parte restante incrementi inerenti ad altri fondi.

I rigiri su imposte anticipate sono principalmente riconducibili alla deducibilità afferenti alla DL 214/2011 per EUR 35.634 mila e per la restante parte ai decrementi inerenti altri fondi.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	93.532	114.657
2. Aumenti	35.922	16.605
3. Diminuzioni	52.997	37.730
3.1 Rigiri	35.634	37.730
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	17.363	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	17.363	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	76.457	93.532

Con riguardo alle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, secondo le previsioni normative, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

L'incremento afferisce alla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite monetizzabili richiamate nel paragrafo 10.3.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	1.212	424
2. Aumenti	713	894
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	713	894
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	713	894
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	164	105
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	164	105
a) rigiri	164	84
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	21
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	1.761	1.212

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	294	699
2. Aumenti	10	8
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	29	414
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29	414
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	29	414
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	274	294

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	6	8
2. Aumenti	1	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	1
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	1
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	7	6

11.8 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 71.308 mila (EUR 55.838 mila nel 2023) e sono costituite prevalentemente da crediti per trasformazione da imposte anticipate e nonché da residui di acconti versati nei precedenti esercizi.

Le passività fiscali correnti ammontano a EUR 41.405 (EUR 36.376 mila nel 2023) e sono costituite dalla stima imposte dell'anno corrente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nel Conto Economico (Parte C – Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente).

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e Voce 70 del passivo

Il Gruppo non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

13.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Partite in corso di lavorazione	80.539	113.434
Assicurazioni	81.962	49.590
Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	67.725	98.044
Leasing Operativo	7.913	12.898
Società del Gruppo	-	-
Convenzionati	5.820	9.875
Fornitori e clienti diversi	53.992	75.271
Partite fiscali	133.656	85.610
IVA	105.552	71.051
Imposta di bollo e sostitutiva	18.591	10.041
Altre	9.514	4.518
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	920	1.297
Ratei e risconti	56.549	35.530
Leasing operativo	10.380	3.690
Altro	46.169	31.840
Altre Attività:	36.661	18.801
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	136	181
Contributi	21.683	12.109
Costi in attesa di imputazione	6.262	3.848
Rimanenze	-	-
Altre	8.580	2.664
Totale	458.013	402.304

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" accoglie partite in lavorazione riferite all'operatività di incasso rate;
- "Assicurazioni" si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all'attività di intermediazione assicurativa;
- "Convenzionati" si riferisce a partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno;
- "Fornitori e clienti diversi" accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel Gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, e verso soci di minoranza;
- "IVA" accoglie principalmente le partite rivenienti dal Gruppo IVA ed è influenzato significativamente dallo sviluppo effettuato dalle società di renting, che stanno incrementando gli acquisti di autovetture;
- "Ratei e risconti attivi" comprende principalmente risconti su commissioni e provvigioni su prodotti rateali e leasing finanziario e non riconducibili a voce specifica;
- "Contributi" comprende principalmente i contributi tasso rivenienti da accordi in essere con i partner industriali.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	1.619.368	X	X	X
2. Debiti verso banche	7.686.598	X	X	X	7.131.577	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	29.092	X	X	X	34.846	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	7.647.885	X	X	X	7.004.825	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	7.647.885	X	X	X	7.004.825	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	9.622	X	X	X	91.907	X	X	X
Totale	7.686.598	-	-	7.687.627	8.750.946	-	1.621.561	7.146.119

Legenda:

VB=Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

La voce "debiti verso banche centrali" accoglieva i finanziamenti TLTRO III, completamente rimborsati nel corso del 2024.

I "Debiti verso banche" sono composti:

- principalmente dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo spagnola;
- altri debiti, relativi al cash collateral connessi alle posizioni in derivati.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	880.121	X	X	X	820.447	X	X	X
2. Depositi a scadenza	770.192	X	X	X	683.127	X	X	X
3. Finanziamenti	45.523	X	X	X	68.175	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	45.523	X	X	X	68.175	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	12.709	X	X	X	13.886	X	X	X
6. Altri debiti	7.665	X	X	X	8.709	X	X	X
Totale	1.716.209	-	-	1.674.676	1.594.344	-	-	1.552.370

Legenda:

VB=Valore di bilancio
L1=Livello 1
L2=Livello 2
L3=Livello 3

La voce "finanziamenti -altri" accoglie il funding concesso da Stellantis Financial Services Netherlands a Stellantis Financial Services Italia.

1.3 Passività finanziarie al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
A. Titoli								
1. obbligazioni	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559	3.218.110	-	1.881.378	1.357.869
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559	3.218.110	-	1.881.378	1.357.869
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.179.992	-	2.643.909	3.547.559	3.218.110	-	1.881.378	1.357.869

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "Titoli in circolazione" accoglie:

- i titoli obbligazionari *senior not preferred* pari ad EUR 769.918 mila (EUR 577.257 mila nel 2023), interamente sottoscritti dalla Capogruppo Santander Consumer Finance;
- i titoli delle operazioni di cartolarizzazione ceduti a mercato per la parte residua.

1.4 Dettaglio dei titoli/debiti subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2024	31/12/2023
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	80.000
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Nederlands B.V. - scadenza 2027		22.500
Debito Subordinato Tier II verso Banque PSA Finance S.A. - scadenza 2029	11.000	11.000
Debito Subordinato Tier II verso Stellantis Finance Nederlands B.V. - scadenza 2033	45.000	45.000
Totale	201.000	223.500

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander e dai soci di minoranza, classificati nella voce Debiti verso banche e clientela.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Il Gruppo non presenta debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale	Quota interesse	Pagamenti variabili	Totale flussi di cassa leasing
	a	b	c	d=a+b+c
Flussi finanziari in uscita	2.066	315	448	2.818

	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorno a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
		Debiti per leasing	-	129	-	4	285	275	555	4.392

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2024					31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
L1		L2	L3	L1			L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	74.806	-	X	-	-	66.802	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	74.806	-	X	X	-	66.802	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	74.806	-	X	X	-	66.802	-	X
Totale (A+B)	X	-	74.806	-	X	X	-	66.802	-	X

Legenda:

VN=valore nominale o nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Fair Value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include il *fair value* negativo dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni proprie, senza cancellazione.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione subordinate.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non presenta passività finanziarie di negoziazione strutturate.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Il Gruppo non presenta passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	VN	Fair value 31/12/2024			VN	Fair value 31/12/2023		
	31/12/2024	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3
A) Derivati finanziari	3.296.536	-	33.438	-	1.487.370	-	16.166	-
1) Fair value	3.296.536	-	33.438	-	1.487.370	-	16.166	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	3.296.536	-	33.438	-	1.487.370	-	16.166	-

Legenda:

VN=valore nozionale

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al *fair value* negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca principalmente con la Capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di *fair value* delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	33.438	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	33.438	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

Il Gruppo non presenta adeguamenti di valore di passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa consolidata – Parte B – Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Il Gruppo non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Partite in corso di lavorazione	90.823	95.156
Assicurazioni	62.646	68.876
Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	271.115	445.049
Leasing operativo	206	129
Factoring	-	49.496
Società del Gruppo	11.402	1
Convenzionati	23.938	28.035
Fornitori	235.568	367.389
Partite fiscali	22.660	17.389
Debiti inerenti alla clientela	16.490	15.916
Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali	18.487	26.741
Ratei e risconti	77.906	74.399
Leasing operativo	1.293	923
Altro	76.613	73.476
Altre passività:	13.565	12.122
Depositi cauzionali	1.442	2.455
Ricavi in attesa di imputazione	2.677	3.790
Altre	9.446	6.142
Totale	573.691	755.912

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- "Assicurazioni" comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e rettifiche su ricavi da rimborsare alle assicurazioni, relativo al premio non goduto dal cliente, in caso di estinzione anticipata della copertura assicurativa;
- "Factoring" accoglie le partite afferenti il factoring con i partner industriali;
- "Convenzionati" accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
- "Fornitori" accoglie i debiti verso fornitori di beni e servizio, nonché l'esposizione per la cessione pro soluto del finstock. Per maggiori dettagli sul secondo aspetto, si rimanda alla relazione sulla gestione consolidata;
- "Debiti inerenti alla clientela" accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- "Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali" accoglie oltre alle ordinarie partite, le obbligazioni contratte in osservanza a quanto previsto dai piani di incentivazione all'esodo;
- "Ratei e risconti passivi" comprende principalmente risconti su commissioni legate a servizi accessori offerti in passato alla clientela in abbinamento ai finanziamenti non riconducibili a voce propria.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	5.782	3.238
B. Aumenti	1.271	4.485
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	295	278
B.2 Altre variazioni	976	4.207
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	3.953
C. Diminuzioni	1.662	1.941
C.1 Liquidazioni effettuate	1.641	668
C.2 Altre variazioni	20	1.273
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	944
D. Rimanenze finali	5.391	5.782
Totale	5.391	5.782

9.2 Altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Fondo per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondo per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	1.122	1.552
4. Altri fondi per rischi ed oneri	16.684	20.806
4.1 controversie legali e fiscali	1.837	3.362
4.2 oneri per il personale	-	2.402
4.3 altri	14.847	15.041
Totale	17.810	22.357

10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.552	20.806	22.357
B. Aumenti	-	38	1.221	1.259
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	771	771
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	38	-	38
B.4 Altre variazioni	-	-	450	450
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	468	5.343	5.811
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	468	2.936	3.405
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	2.406	2.406
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.122	16.684	17.805

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
Impegni a erogare fondi	4	1	-	-	4
Totale	4	1	-	-	4

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

I Fondi di Quiescenza e per obblighi simili ammontano ad EUR 1.122 mila e si riferiscono:

- al fondo indennità speciale premio fedeltà, in base al quale i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., per cui al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato un'anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto il pagamento di un importo equivalente al premio di fedeltà maturato pro rata alla data del 2 aprile 2023;
- al fondo premi anzianità, in base al quale, per i dipendenti trasferiti con l'operazione di cessione del ramo d'azienda della ex-FCA Bank S.p.A., è prevista l'erogazione della doppia mensilità in occasione del compimento del primo anniversario lavorativo di 25, 30, 35 40 anni di lavoro.

10.6 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Gli Altri fondi sono distinti in:

- "Controversie legali", il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela, gli stanziamenti sono stati effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni;
- "Oneri per il personale": il fondo era costituito dagli incentivi all'esodo di natura non certa nel 2023;
- "Altri" si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare:
 - oneri connessi all'applicazione post-Lexitor sul prodotto Cessione del quinto, per EUR 7.023 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;

- oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 1.200 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
- oneri per futura gestione connessa al leasing operativo per EUR 2.731 mila, su un arco temporale prevedibile legato alla vita dei contratti sottostanti;
- ad altri rimborsi presunti alle assicurazioni rivenienti da portafoglio Opel per EUR 1.395 mila;
- altri rimborsi presunti alla clientela ed alla rete commerciale per EUR 3.174 mila, su un arco temporale prevedibile di tre anni;
- oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 66 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno.

Sezione 11 – Passività assicurative – Voce 110

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – Voce 130

Il Gruppo non presenta piani di rimborso di azioni.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo – Voce 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale della Gruppo è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo punto 13.3.

13.2 Capitale – Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	573.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	573.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

13.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 36.772 mila (EUR 34.629 mila nel 2023);
- riserva straordinaria per EUR 318.261 mila (EUR 227.540 mila nel 2023);
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila (EUR 39.913 mila nel 2023);
- riserva di consolidamento per EUR 106.075 mila (EUR 75.669 mila nel 2023).

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale.

13.6 Altre informazioni

Non si ravvisano altre informazioni.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	445.915	401.077
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	4.106	9.533
3. TIMFin S.p.A.	30.876	30.348
4. Drive S.r.l.	602	1.689
Totale	481.498	442.648

14.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non presenta strumenti di capitale di pertinenza di terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2024	31/12/2023
1. Impegni a erogare fondi	189.062	1	3	-	189.066	100.746
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	200
d) Altre società finanziarie	353	-	-	-	353	-
e) Società non finanziarie	186.469	-	-	-	186.469	98.617
f) Famiglie	2.039	1	3	-	2.043	1.929
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Altri impegni		
di cui: deteriorati	71	230
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	861	861
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	177.505	97.511
f) Famiglie	-	-

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	33.660
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.316.513	4.881.944
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- titoli di stato;
- depositi bancari;
- il pool di crediti (ABACO);
- parte del portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla Nota integrativa - Parte E.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non presenta investimenti a fronte delle polizze unit linked e index linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Il Gruppo non presenta intermediazione per conto terzi.

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
						31/12/2024	31/12/2023
1. Derivati	39.516	-	39.516	-	7.686	31.831	(6.202)
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	39.516	-	39.516	-	7.686	31.831	X
Totale 31/12/2023	104.890	-	104.890	-	111.092	X	(6.202)

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)			
						31/12/2024	31/12/2023	
1. Derivati	42.858	-	42.858	-	8.336	34.523	(2.185)	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	31/12/2024	42.858	-	42.858	-	8.336	34.523	X
Totale	31/12/2023	36.957	-	36.957	-	39.142	X	(2.185)

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

8. Operazioni di prestito titoli

Il Gruppo non presenta operazioni di prestito titoli.

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

Il Gruppo non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.536	52.455	X	56.991	7.279
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.942	791.094	-	802.036	583.527
3.1 Crediti verso banche	-	2.803	X	2.803	1.538
3.2 Crediti verso clientela	10.942	788.291	X	799.233	581.989
4. Derivati di copertura	X	X	64.413	64.413	93.497
5. Altre attività	X	X	38.310	38.310	26.551
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	15.478	843.549	102.723	961.750	710.854
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	59.387	X	59.387	24.078

Gli interessi attivi derivanti dalla voce "Altre attività" sono costituiti da proventi originati da Cassa e disponibilità liquide.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Il Gruppo non presenta attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	391.271	204.393	X	595.664	373.067
1.1 Debiti verso banche centrali	35.922	X	X	35.922	90.046
1.2 Debiti verso banche	291.992	X	X	291.992	171.359
1.3 Debiti verso clientela	63.357	X	X	63.357	43.658
1.4 Titoli in circolazione	X	204.393	X	204.393	68.004
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1	4
5. Derivati di copertura	X	X	305	305	2.094
6. Attività finanziarie	X	X	X	119	1.080
Totale	391.271	204.393	306	596.089	376.244
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	566	X	X	566	397

Gli interessi passivi derivanti dalla voce:

- “debiti verso banche centrali” sono principalmente costituiti da finanziamenti TLTRO III;
- “debiti verso banche” e “titoli in circolazione” sono principalmente costituiti dalla provvista fornita dalle società del Gruppo Santander, nonché dalle operazioni di cartolarizzazione a mercato;
- “debiti verso la clientela” sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito;
- “attività finanziarie” sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Il Gruppo non presenta passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	64.413	93.497
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(305)	(2.094)
C. Saldo (A-B)	64.108	91.403

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	34.917	27.957
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	63	185
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	34.854	27.772
j) Distribuzione di servizi di terzi	204.378	138.013
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	177.947	106.933
3. Altri prodotti	26.431	31.080
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	598	656
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	-	-
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	3.324	3.098
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	243.216	169.724

La voce "Distribuzione di servizi di terzi – Altri prodotti" comprende principalmente le commissioni attive a fronte di collocamenti di pacchetti di servizi aggiuntivi offerti in abbonamento alla clientela finanziata.

La voce "Altre commissioni attive" contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	152	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	68	75
e) Servizi di incasso e pagamento	6.913	6.169
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	428	582
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	107	48
di cui: derivati su crediti	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	103.568	58.892
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	9.293	14.451
Totale	120.102	79.634

La voce Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti assicurativi e i contributi ed indennità maturati dalla rete di agenti.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Il Gruppo non presenta dividendi.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziamento (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziamento (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	70.053	28.151	(70.622)	(28.769)	(1.186)
4.1 Derivati finanziari:	70.053	28.151	(70.622)	(28.769)	(1.186)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	70.053	28.151	(70.622)	(28.769)	(1.186)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	70.053	28.151	(70.622)	(28.769)	(1.186)

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

Sezione 5 – Risultato dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.002	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	54.791	136.522
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	55.793	136.522
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(38.668)	(96.697)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(19.114)	(28.306)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(57.781)	(125.003)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.988)	11.519
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce "Crediti verso la clientela" è rappresentata dal saldo dalla cessione a terzi di crediti pro-soluto NPL in write-off under-management.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Il Gruppo non presenta attività o passività finanziarie valutate al *fair value*.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	31/12/2024	31/12/2023
			Write-off	Altre							
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(31.913)	(30.804)	(43.420)	(103.224)	-	-	24.609	9.550	48.709	(126.493)	(52.826)
- Finanziamenti	(31.913)	(30.804)	(43.420)	(103.224)	-	-	24.609	9.550	48.709	(126.493)	(52.826)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(31.913)	(30.804)	(43.420)	(103.224)	-	-	24.609	9.550	48.709	(126.493)	(52.826)

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione – E1 – Andamento economico e nella Nota integrativa - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8.2 Rettifiche di valore nete per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
			Write-off	Altre	Write-off	Altre							
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
B. Finanziamenti	(578)	(13)	-	(26)	-	-	-	-	-	-	(617)	-	0
- Verso clientela	(578)	(13)	0,00	-	0,00	0,00	-	-	-	-	(617)	-	0
- Verso banche	-	-	-	26,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Totale	(578)	(13)	-	(26)	-	-	-	-	-	-	(617)	-	0

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

Il Gruppo non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 11 – Saldo dei ricavi e dei costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

Il Gruppo non presenta società che svolgono attività assicurativa.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1) Personale dipendente	(87.269)	(107.873)
a) salari e stipendi	(60.754)	(61.251)
b) oneri sociali	(17.699)	(18.163)
c) indennità di fine rapporto	(3)	(12)
d) spese previdenziali	(3)	(4)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(351)	(289)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(38)	(62)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(38)	(62)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(5.226)	(4.165)
- a contribuzione definita	(5.226)	(4.165)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.194)	(23.928)
2) Altro personale in attività	(2.880)	(3.294)
3) Amministratori e sindaci	(779)	(825)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(90.929)	(111.992)

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" si è decrementata rispetto al precedente esercizio in quanto quest'ultimo era influenzato dal processo di riorganizzazione aziendale.

12.2 Numero medio dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente:		
a) dirigenti	35	36
b) quadri direttivi	335	327
<i>di cui di 3° e 4° livello</i>	63	64
c) restante personale dipendente	777	852
Totale	1.147	1.215
Altro personale	20	20

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Il Gruppo non ha rilevato originariamente costi e ricavi riferiti ai fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti, essendo questi stati trasferiti dalla ex-FCA Bank S.p.A. a seguito della cessione del ramo d'azienda realizzata in data 3 aprile 2023. Tali fondi si riferiscono al fondo indennità speciale premio fedeltà in base al quale, al dipendente che cessa l'attività ed ha maturato una anzianità minima predefinita dal piano, viene riconosciuto il pagamento di un importo equivalente al premio di fedeltà maturato pro-rata alla data del 2 aprile 2023, ed al fondo premio anzianità, il quale prevede l'erogazione della doppia mensilità in occasione del compimento del primo anniversario lavorativo di 25, 30, 35, 40 anni di lavoro. I fondi oggetto di trasferimento non genereranno accantonamenti futuri, essendo questi una fattispecie prevista dalla ex-FCA Bank S.p.A. ed essendo tali fondi stati trasferiti in relazione ai dipendenti della Banca aventi diritto per la parte maturata sino alla data dell'operazione di cessione del ramo d'azienda.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2024	31/12/2023
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	5.216	8.084
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti	183	19.593
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
Totale	5.398	27.677

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Spese informatiche	22.568	15.955
Hardware	100	445
Software	20.604	12.239
Outsourcing	822	1.469
Telefoniche e trasmissione dati	1.042	1.802
Imposte indirette e tasse	14.251	12.044
Spese per servizi professionali	39.342	37.157
Consulenze legali e notarili	1.235	3.295
Outsourcing	32.823	28.893
Altri servizi professionali	5.283	4.970
Spese pubblicitarie	6.445	7.011
Spese connesse al rischio di credito	18.320	16.217
Informazioni e visure	2.316	3.741
Recupero crediti	16.003	12.476
Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti	1.358	1.284
Spese connesse ad attività immobiliari	1.714	2.570
Canoni passivi	194	576
Altre spese connesse ad attività immobiliari	1.520	1.994
Spese connesse ai leasing	420	505
Altre spese amministrative	18.538	18.543
Postali ed archiviazione	2.459	3.157
Altri beni e servizi non professionali	2.911	3.604
Premi assicurativi	6.382	2.185
Contributo Fondo di Risoluzione	16	2.970
Contributo FITD	2.007	1.887
Altre spese	4.763	4.740
Totale	122.955	111.288

Le "Spese informatiche" sono aumentate a causa di eventi di natura non ricorrente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto nella relativa sezione riportata nella Nota Integrativa Consolidata – Parte E afferente i rischi operativi.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2024	Accantonamenti netti 31/12/2023
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	(4)	-	(4)	-

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Il Gruppo non presenta altri impegni e altre garanzie rilasciate.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2024	Accantonamenti netti 31/12/2023
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale				
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(361)	150	(211)	28
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(1.157)	1.200	43	953
Totale	(1.519)	1.350	(168)	981

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella "Nota integrativa consolidata - Parte B – Fondi per rischi e oneri".

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(17.990)	-	-	(17.990)
- Di proprietà	(15.133)	-	-	(15.133)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.857)	-	-	(2.857)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(17.990)	-	-	(17.990)

Sezione 15 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(13.596)	-	-	(13.596)
A.1 Di proprietà	(28.100)	-	-	(28.100)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(28.100)	-	-	(28.100)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(28.100)	-	-	(28.100)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Ammortamento migliorie su beni di terzi	566	641
Oneri connessi ad operazioni di leasing	49.974	43.428
Operativo	34.423	26.974
Finanziario	15.551	16.453
Altri oneri	16.792	9.706
Frodi	1.227	1.376
Oneri su controversie	4.705	2.631
Altri oneri	10.859	5.700
Totale	67.331	53.775

La voce "altri oneri" contiene principalmente sopravvenienza non ricondotte a voce propria, svalutazioni di altre attività e dismissioni di cespiti.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Recupero di spese	43.742	24.637
Imposte e tasse	11.634	10.558
Depositi e C/C	258	316
Leasing operativo	29.647	11.829
Altri	2.202	1.934
Fitti e canoni attivi	13	13
Altri	54.294	55.253
Società del Gruppo	15	-
Leasing operativo	655	395
Leasing finanziario	32.698	26.221
Altri	20.927	28.637
Totale	98.049	79.903

La voce "altri" include le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del Gruppo Santander Consumer Bank per EUR 13.739 mila (EUR 10.865 mila nel 2023). Si precisa che, in tale voce, nel 2023 era stato rilevato un indennizzo pari a EUR 8,5 milioni ricevuto dalla controllata Stellantis Renting Italia.

Sezione 17 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 250

Il Gruppo non detiene partecipazioni diverse da quelle che rientrano nel perimetro di consolidamento.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

Il Gruppo non presenta attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

Il Gruppo non presenta Avviamento.

Sezione 20 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

Il Gruppo presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	(41.406)	(35.867)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	620	2.616
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	54	(15.064)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(549)	(789)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(41.281)	(49.103)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2024	31/12/2023
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	143.636	155.732
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	143.636	155.732
IRES - Onere fiscale teorico	(43.815)	(45.151)
- effetto proventi e oneri che modificano la base imponibile	10.844	7.549
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(802)	(2.459)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	689	2.668
- altre	0	
IRES - Onere fiscale effettivo	(33.084)	(37.393)
IRAP - Onere fiscale teorico	(9.033)	(9.118)
- quota interessi passivi non deducibili	(432)	(56)
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(794)	(1.459)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	3.900	2.211
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(3.405)	(3.357)
- variazione imposte dei precedenti esercizi	1.567	97
- altre		(27)
IRAP - Onere fiscale effettivo	(8)	(12)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(41)	(49)

La voce "effetti di proventi e oneri che modificano la base imponibile" accoglie nel 2024 i benefici inerenti al regime Patent Box, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella "Relazione sulla gestione consolidata - Aspetti in ambito fiscale", mentre nel precedente esercizio tale aggregato accoglieva i benefici inerenti all'ACE, ormai abrogata.

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 320

Il Gruppo non presenta utili o perdite derivanti da gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	37.078	24.878
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	2.316	8.590
3. TIMFin S.p.A.	528	5
4. Drive S.r.l	(914)	(115)
Altre partecipazioni	-	-
Totale	39.008	33.359

Sezione 24 – Altre informazioni

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (“Legge annuale per il mercato e la concorrenza”)

Nell’articolo 35 del Decreto-legge n. 34/2019 (“decreto crescita”), convertito dalla Legge n. 58/2019, è stata introdotta una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche contenuta nell’articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017. La riformulazione ha indicato come oggetto degli obblighi di trasparenza le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, “non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”, effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nonché dai soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo n. 33/2013.

Alla luce di tale riformulazione, ulteriori chiarimenti interpretativi intervenuti con la circolare Assonime n. 32 del 23 dicembre 2019 hanno confermato che oggetto dell’obbligo di trasparenza sono le attribuzioni di vantaggi economici derivanti da un rapporto bilaterale tra un soggetto pubblico e uno specifico beneficiario. Sono espressamente escluse le somme percepite dall’impresa a titolo di corrispettivo per una prestazione svolta o a titolo di retribuzione per un incarico ricevuto oppure dovute a fine risarcitori. Sono altresì esclusi i vantaggi economici ricevuti in applicazione di un regime generale, quali ad esempio agevolazioni fiscali o contributi accessibili a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni.

In considerazione di quanto sopra, nell’esercizio 2024, nessuna delle società del Gruppo ha incassato contributi pubblici.

Per completezza informativa, si rinvia anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, pubblicamente consultabile sul relativo sito internet, nel quale sono pubblicate le misure di Aiuto e i relativi Aiuti individuali concessi e registrati nel sistema dai Soggetti gestori, ancorché per le società del Gruppo le fattispecie ivi indicate per l’anno 2021 non rappresentino, alla luce di quanto sopra, oggetto degli obblighi di trasparenza in bilancio di cui ai commi 125 e 125-bis.

Sezione 25 – Utile per azione

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	Numero	Giorni	Numero ponderato
Esistenza iniziale	573.000	365	573.000
Emissione nuove azioni	-	-	-
Totale			573.000

25.2 Altre informazioni

Risultato dell’esercizio	102.354.830
Risultato Base per azione	154,25
Risultato dell’esercizio di pertinenza della Capogruppo	63.346.464
Risultato Base per azione	110,55

Non sono presenti strumenti che potrebbero potenzialmente diluire il risultato base futuro per azione.

Parte D – Redditività consolidata complessiva

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	102.355	106.629
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	7	66
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(2)	57
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi	-	-
110.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	9	9
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	59	837
120.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
140.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
150.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazioni di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	88	1.251
	a) variazioni di fair value	88	1.251
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
190.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi ai contratti assicurativi emessi:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
200.	Ricavi o costi di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
210.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(29)	(414)
220.	Totale altre componenti reddituali	66	903
230.	Redditività complessiva (Voce 10 + 220)	102.420	107.532
240.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	39.023	33.469
250.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	63.398	74.062

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Il Governo dei Rischi nel Gruppo Santander Consumer Bank (di seguito il Gruppo) ha mantenuto una forte rilevanza, coerentemente al contesto macroeconomico e a quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale, attraverso la loro gestione e controllo, quale condizione per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato.

La strategia di gestione del rischio per tutte le società rientranti nel perimetro di controllo, che include le JV Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia, TIMFin, Drive e Santander Consumer Renting punta ad una visione completa e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio, stimolando la crescita della cultura del rischio e rafforzando una trasparente e accurata rappresentazione della rischiosità dei portafogli detenuti, assicurando adeguati presidi organizzativi e metodologici coerenti con il contesto regolamentare ed operativo.

Le politiche che guidano l'assunzione e il governo dei rischi sono approvate nei rispettivi Consigli di Amministrazione (CdA), mentre nel CdA della Capogruppo SCB oltre alle soglie Risk Appetite Framework (RAF) specifiche della Capogruppo, sono approvate le soglie relative alle metriche di capitale. Il CdA della Capogruppo SCB nello svolgimento delle sue funzioni, è supportato dai comitati specialistici costituiti, tra cui il Comitato Rischio endoconsiliare a cui è affidato il compito di supportare il Consiglio di Amministrazione in materia di rischio, consentendogli così di assumere corrette decisioni in materia di governo dei rischi. A questi si aggiungono i comitati manageriali costituiti, tra cui si segnala il Comitato Esecutivo del Rischio di cui il Chief Executive Officer (CEO) è il Presidente, e membri permanenti sono il Chief Risk Officer (CRO), il Responsabile della Direzione Amministrazione e Controlli ed il Responsabile della Direzione Finanza.

La struttura organizzativa adottata sia dalla Capogruppo che dalle controllate, permette un adeguato coordinamento delle attività a livello di Gruppo ed un'efficace gestione del rischio in tutti i suoi ambiti principali, partendo dalla definizione degli strumenti per l'analisi e la misurazione dei rischi (in collaborazione con le funzioni di metodologia della Capogruppo spagnola), la definizione di politiche e strategie di accettazione e controllo dei rischi in essere, e il continuo bilanciamento tra gli obiettivi strategici di lungo termine e quelli di profitto a breve. Inoltre, presso le controllate, la presenza di una linea di reporting gerarchica verso il Consiglio di amministrazione (CdA), garantisce l'indipendenza della funzione.

La propensione al rischio della Capogruppo SCB e più in generale del Gruppo, è rappresentata nel RAF, strumento a valenza strategica, organizzato e strutturato per rappresentare agli organi di governo i principali rischi a cui una società è esposta ed il livello di tali rischi che essa è disposta ad assumersi nelle condizioni attuali e in condizioni di stress. Il documento delinea ed applica pertanto il quadro del Target di Rischio definito per la Banca e per il Gruppo. Per quest'ultimo in particolare per garantire un adeguato presidio, oltre alle metriche di capitale, sono state introdotte nel monitoraggio anche alcune metriche di monitoraggio dei risultati, di concentrazione e di rischio operativo.

Il profilo di rischio complessivo discende dai principi generali definiti nelle politiche di rischio e si articola in una struttura di limiti atta ad assicurare il rispetto dei livelli minimi di solvibilità, liquidità e redditività, anche in condizioni di stress.

I principi generali che guidano la strategia di assunzione dei rischi sono ispirati all'ottimizzazione e protezione dei risultati economici, perseguendo la creazione di reddito senza intaccare il mantenimento di adeguati livelli di patrimonializzazione e con una consapevole assunzione e misurazione dei rischi assunti.

La propensione al rischio della Capogruppo SCB e delle controllate è formulata conformemente ai seguenti requisiti e caratteristiche:

- riflette una visione aggregata e si applica a tutte le unità di business (aree funzionali);
- considera i principali tipi di rischio che impattano sullo sviluppo delle attività del Gruppo;
- è prospettica sul profilo di rischio del Gruppo in varie circostanze, considerando stress test e analisi di scenario;
- non è statica, adattandosi al mutevole contesto imprenditoriale;
- combina principi quantitativi e qualitativi;
- è concisa e facile da comunicare all'Alta Direzione e alle controparti esterne (*stakeholders*);
- consente il confronto strutturato tra il profilo di rischio e la propensione al rischio;

- è collegata alla strategia aziendale complessiva ed agli altri strumenti o processi aziendali che consentono di pianificare, valutare, monitorare i rischi, tra cui quelli finalizzati alla definizione del budget, di liquidità/finanziamenti e del capitale;
- è integrata nella gestione del rischio delle attività ordinarie della Banca, attraverso il suo legame con le politiche ed i limiti esistenti.

Gli obiettivi in sintesi sono:

- mantenimento della redditività attesa entro i parametri fissati;
- gestione prudente del rischio attraverso il costante monitoraggio dei portafogli gestiti;
- gestione del funding orientata ad aumentare la diversificazione delle fonti di finanziamento;
- controllo/ottimizzazione dei costi operativi, da attuarsi attraverso uno stringente monitoraggio del processo di previsione/valutazione/autorizzazione ed una razionalizzazione dei processi;
- mantenimento di livelli di patrimonializzazione in linea con la normativa vigente e con i vincoli imposti dalle Autorità di Vigilanza, nonché in linea con gli obiettivi condivisi con la Capogruppo spagnola;
- sviluppo e aggiornamento delle professionalità aziendali alla luce dei continui cambiamenti normativi, del contesto di mercato sempre più competitivo e delle strategie del Gruppo Santander.

Cultura del rischio

Il Gruppo, in linea con quanto già fatto negli anni precedenti, attribuisce massima attenzione alla trasmissione e condivisione della cultura del rischio, sia attraverso i periodici aggiornamenti dei documenti predisposti, sia attraverso iniziative poste in atto per affrontare le specifiche tematiche di volta in volta in argomento anche in condivisione con la Capogruppo spagnola. In proposito la Capogruppo SCB attraverso il programma corporativo "SCORE" (Santander Consumer Risk Excellence) sviluppato con il supporto della Capogruppo spagnola, ha condotto interventi finalizzati alla diffusione della conoscenza dei rischi cui è esposta la Banca, dei comportamenti da mantenere per mitigarli ed infine degli strumenti per monitorarli e migliorarli. Gli interventi articolati in diverse aree e con impatti trasversali su tutta la Banca hanno visto il coinvolgimento sia del Top Management che delle altre aree della Banca.

Attraverso lo svolgimento del programma aggiornato annualmente, sono stati apportati significativi miglioramenti sia in termini di processi, che di controlli operati. Il conseguimento del programma stesso a conferma della sua rilevanza è parte integrante degli obiettivi assegnati al Top Management. L'approccio di risk management adottato è orientato ad una gestione sempre più integrata e coerente dei rischi, considerando sia lo scenario macroeconomico sia il profilo di rischio del Gruppo, stimolando inoltre la crescita della cultura del rischio attraverso una rappresentazione capillare e trasparente della rischiosità dei portafogli.

Organizzazione e Governo dei Rischi

Il rischio di credito rappresenta la principale tipologia di rischio cui il Gruppo è esposto ed è associato alla probabilità che la controparte affidata non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali originando così possibili perdite future.

In tale contesto operativo ed in conformità alle disposizioni vigenti in materia di Sistema di Controlli Interni (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti) il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa ed operativa adeguate rispetto agli obiettivi assegnati, includendo nella sua struttura anche la funzione IT & Cyber per il corretto presidio di secondo livello dei corrispondenti rischi. La struttura è stata inoltre consolidata e modificata nelle singole unità anche in considerazione dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS9, ed è stata ulteriormente rafforzata con l'entrata in vigore della New Default Definition ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e con l'aggiornamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate allo scopo di garantire un adeguato presidio del rischio, con particolare riferimento alla definizione delle politiche di valutazione e classificazione dei crediti, lo sviluppo dei controlli di secondo livello ed il monitoraggio delle posizioni negli stage assegnati.

A partire da gennaio 2021 in conformità a quanto richiesto dalla normativa (EBA/GL/2016/07 "Linee Guida sull'applicazione della definizione di default ai sensi dell'art. 178 del Regolamento UE n. 575/2013 e EBA/RTS/2016/06 "Nuove tecniche di regolamentazione relative alla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato" che integrano il Regolamento Delegato UE n. 171/2018 della Commissione Europea del 19 ottobre 2017) sono entrate in vigore le nuove norme europee in materia di classificazione dei debitori in «default» e cioè debitori che non sono più in grado di adempiere agli impegni presi con la Banca e che sono quindi "inadempienti".

La disciplina sopra descritta ha stabilito criteri e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli fino ad ora adottati, con l'obiettivo di armonizzare la regolamentazione tra i diversi paesi dell'Unione Europea. La normativa ha coinvolto sia le imprese che i privati che hanno accesso al credito e prevede che ogni istituto classifichi automaticamente l'esposizione in "default" quando viene superata una soglia di rilevanza, espressa in termini assoluti e relativi, tenendo conto dell'ammontare totale delle esposizioni che il debitore ha presso la banca.

La soglia di rilevanza si ritiene superata quando il cliente presenta un importo scaduto da oltre 90 giorni consecutivi:

- nel caso di Privati e Piccole e Medie Imprese superiore a EUR 100 (quale componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la banca (quale componente relativa);
- nel caso di Grandi Imprese superiore a EUR 500 (quale componente assoluta) e superiore all'1% del totale delle esposizioni verso la banca (quale componente relativa).

In aggiunta a quanto riportato la nuova disposizione entrata in vigore ha introdotto anche:

- la possibilità che la classificazione a "default" di una posizione si propaghi a tutte le obbligazioni congiunte con altri debitori (a titolo es. cointestazioni, soci fidejussori di società di persone etc.);
- per i clienti in difficoltà finanziaria, la possibilità che l'eventuale sospensione del pagamento delle rate, le rinegoziazioni del credito o le operazioni di consolidamento della posizione comportino la sua classificazione a *Non Performing Loan* (NPL), ossia credito deteriorato;
- il divieto di operare compensazione tra le linee a credito per il cliente con le linee in sconfinamento.

Il cliente che avrà regolarizzato l'arretrato, passati almeno 90 giorni da tali regolarizzazioni senza che si verifichino ulteriori situazioni di arretrato o ulteriori eventi pregiudizievoli, uscirà dalla segnalazione di inadempienza.

Il Gruppo ha proseguito nell'attività di aggiornamento dei parametri PD/LGD/EAD attraverso l'implementazione dei punti di miglioramento identificati durante l'attività di validazione ed inclusi nell'attività di revisione e ricalibrazione svolta annualmente e finalizzata al mantenimento dei livelli qualitativi attesi per i modelli in uso. Tale attività è stata sviluppata direttamente dal team di studio metodologico della Capogruppo con il supporto informativo del team locale. I modelli aggiornati e validati sono stati sottoposti ad attività di monitoraggio e *backtesting* al fine di garantire un adeguato calcolo degli impatti economici.

I principi organizzativi, tesi a dotare il Gruppo di un efficace sistema di governo dei rischi, sono indirizzati a:

- assicurare la separazione tra le funzioni operative e di controllo;
- assicurare l'individuazione, misurazione e monitoraggio dei rischi assunti o assumibili nelle diverse aree operative;
- garantire che le eventuali anomalie, rilevate a seguito dell'attività di monitoraggio svolta dalle funzioni di controllo preposte, siano prontamente portate a conoscenza agli appropriati livelli aziendali, gestiti tempestivamente e registrati per successive verifiche.

A tale fine, il processo di gestione e di governo dei rischi adottato nel Gruppo è basato su una struttura organizzativa che assicura un sistema di controlli interni articolato su tre livelli, in linea con quanto disposto dalla normativa di Vigilanza bancaria, costituito da:

- controlli di linea (controlli di primo livello): sono eseguiti dalle stesse unità operative, al fine di verificare che i processi ed i compiti di propria competenza siano stati condotti in ottemperanza alle procedure interne. Ove possibile, questa tipologia di controlli è incorporata nelle procedure informatiche;
- controlli sulla gestione dei rischi (controlli di secondo livello): sono svolti dalla Funzione di Controllo Rischi al fine di assicurare la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi, mediante la misurazione e valutazione del livello dei rischi assunto nonché il rispetto di eventuali limiti assegnati alle aree operative;
- controlli di conformità (controlli di secondo livello): sono svolti dalle funzioni di *Compliance* e di Antiriciclaggio e Tutela Clienti, chiamati a verificare il rispetto della normativa interna ed esterna cui è soggetta ciascuna unità del Gruppo;
- controlli di revisione interna (controlli di terzo livello): sono svolti dal Servizio Internal Audit, il quale ha il compito di verificare l'ordinato svolgimento dei processi (direzionali/produttivi, business/commerciali e supporto/funzionamento) e la loro rispondenza ai prestabiliti standard aziendali, la sostanziale correttezza dei comportamenti operativi e l'idoneità, sotto il profilo dell'impianto e delle regole di funzionamento, del sistema dei controlli interni, l'adeguatezza e l'efficacia dei sistemi di presidio, in relazione all'andamento delle diverse famiglie di rischio.

Ciascuna unità del Gruppo, ha adottato una struttura organizzativa conforme ai principi elencati. A supporto delle strutture adottate i comitati interni interfunzionali predisposti, in ogni componente del Gruppo hanno svolto le attività di supporto e consulenza previste dai rispettivi regolamenti locali.

Principali Rischi

Il profilo di rischio del Gruppo è definito attraverso l'attività di *risk assessment* svolta secondo le metodologie emesse dalla controllante spagnola, applicate secondo un principio di proporzionalità alle singole unità del Gruppo e condivise anche dalla Cooperation¹, Risk Identification Assessment (RIA). L'attività che vede il coinvolgimento diretto della prima linea di difesa e la supervisione ed il supporto della seconda linea di difesa, viene performata ad inizio anno e aggiornata nella seconda parte. In particolare, l'aggiornamento svolto nella seconda parte dell'anno è volto a verificare i miglioramenti conseguiti a seguito dell'implementazione delle azioni di rimedio individuate in fase di primo assessment. La metodologia RIA consente di individuare e di valutare il profilo di rischio di ogni singola unità del Gruppo attribuendo un punteggio specifico tenendo conto:

- del livello di rischio corrente;
- del livello di rischio derivante dalla situazione macroeconomica;
- dell'esposizione a potenziali rischi specifici.

La metodologia consente inoltre:

- di identificare i possibili "rischi emergenti" affinché venga promossa un'effettiva gestione e mitigazione dei rischi;
- di ottenere una rappresentazione quantitativa dei rischi assunti alla data di analisi, sulla base delle attività in essere nelle società che compongono il Gruppo e delle strategie di sviluppo poste in essere.

Il risultato dell'esercizio svolto, ha confermato un profilo di rischio generale sia del Gruppo che delle singole società classificato "medio-basso" in ulteriore miglioramento.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.790	30.834	73.522	141.341	13.421.304	13.672.792
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	1.414	1.974	41	2.035.386	2.038.816
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	5.790	32.248	75.496	141.383	15.456.691	15.711.607
Totale 31/12/2023	4.058	20.393	58.820	115.185	13.881.951	14.080.406

Per il dettaglio della qualità del credito relativo alle esposizioni oggetto di concessione incluse nel portafoglio delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato si rinvia alla successiva tabella A.1.5.

¹ Gruppo di coordinamento costituito tra Gruppo Santander e Gruppo Stellantis per la governance delle JV.

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	288.529	(178.383)	110.146	-	13.645.081	(82.435)	13.562.646	13.672.792
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.414	(26)	3.388	-	2.036.018	(591)	2.035.428	2.038.816
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	291.943	(178.409)	113.534	-	15.681.099	(83.026)	15.598.073	15.711.607
Totale 31/12/2023	205.575	(122.304)	83.270	-	14.062.081	(64.950)	13.997.135	14.080.406

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	72.671
2. Derivati di copertura	-	-	10.039
Totale 31/12/2024	-	-	82.711
Totale 31/12/2023	-	-	159.571

B. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Il Gruppo non detiene posizioni con entità strutturate.

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

Le strategie del Gruppo sono indirizzate:

- al raggiungimento di un obiettivo sostenibile e coerente con l'appetito per il rischio e la creazione di valore del Gruppo, garantendo la qualità delle attività creditizie;
- alla diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su controparti/gruppi, su settori di attività economica o aree geografiche;
- ad un'efficiente selezione dei gruppi economici e dei singoli affidati, attraverso un'accurata analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza e a mitigare le perdite a queste potenzialmente connesse;
- al costante controllo delle relazioni e delle relative esposizioni, effettuato sia con procedure informatiche, sia con un'attività di sorveglianza sistematica delle posizioni presentanti irregolarità, allo scopo di cogliere tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento.

L'operatività del Gruppo in Italia è caratterizzata per numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Nello specifico è possibile distinguere clientela:

1) *end user* (composta sia *retail* che *corporate*), a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- credito al consumo:
 - prestiti auto, prestiti finalizzati all'acquisto di veicoli, compresi motocicli e ciclomotori, a soggetti che sottoscrivono le richieste di finanziamento presso rivenditori convenzionati con la Banca. L'importo è direttamente erogato al convenzionato. Il cliente s'impegna a restituirlo secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e rate costanti. Il cliente può ricorrere a polizze assicurative associate al finanziamento o bene finanziato;
 - prestiti finalizzati, finanziamenti concessi per l'acquisto di beni (diversi dalle auto) e/o prestazione di servizi a soggetti veicolati solo dal canale agenziale. Presenta le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto;
 - prestiti personali, prestiti erogati direttamente alla clientela, presentano le stesse caratteristiche di rimborso/contrattuali del prestito auto e finalizzato. Vi è la possibilità di sottoscrivere polizze assicurative associate al finanziamento;
 - Trattamento di Fine Servizio, il prodotto consiste nel finanziamento di un anticipo del Trattamento di Fine Servizio che, per i dipendenti pubblici non è erogato nel momento in cui vanno in pensione, ma solo successivamente. Al termine dell'attività lavorativa, infatti, i dipendenti di aziende pubbliche, che hanno maturato i requisiti pensionistici, hanno sì diritto ad un Trattamento di Fine Servizio, ma questo viene erogato dall'INPS massimo in 3 rate annuali (in base all'importo da erogare). Con il nuovo prodotto, la banca anticipa al Cliente subito tutta la somma, al netto degli interessi e del bollo, incassando il pagamento direttamente dall'INPS secondo le rate previste.
- leasing al consumo: leasing finanziari ed operativi, operazioni di finanziamento poste in essere dalla Banca (concedente) consistenti nella concessione in uso per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico

(canone), di autoveicoli, veicoli commerciali e motocicli, acquistati o fatti costruire da un terzo fornitore, su richiesta del concedente in base a scelta ed indicazione del cliente (utilizzatore con partita iva); quest'ultimo se ne assume così tutti i rischi e conserva una facoltà, al termine della predetta durata contrattuale, di acquistare i beni a un prezzo prestabilito ed eventualmente di prorogarne il loro utilizzo a condizioni economiche predeterminate o predeterminabili. Per i prodotti leasing, i rischi tipici dell'operazione di locazione finanziaria, fatti salvi quelli conseguenti a eventuali inadempimenti del cliente, sono di natura contrattuale ed economico-finanziaria;

- cessione del quinto dello stipendio, particolare tipologia di prestito personale da estinguersi con cessione di quote dello stipendio o della pensione fino al quinto dell'ammontare dell'emolumento valutato al netto di ritenute. Questo prodotto ha una durata massima stabilita e una durata minima che non è abitualmente inferiore ai ventiquattro mesi;
- carte di credito, linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza si impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti di importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma Santander Consumer Bank ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. Il finanziamento può essere assistito da garanzie;
- factoring pro-soluto;
- prodotti assicurativi associabili ai finanziamenti.

2) *wholesale* (composta da *corporate*), strumentale al segmento *end user*, a cui vengono offerti prodotti nelle forme tecniche di:

- finanziamento dello *stock* di magazzino;
- finanziamenti del capitale circolante e/o anticipi di tesoreria.

Le strutture distributive, adottate in coerenza con gli obiettivi specifici di ciascuna società del Gruppo, sono:

- convenzionati: attraverso questo canale, solo nella modalità di prestito finalizzato, prestiti auto e leasing;
- agenti: attraverso questo canale, sono concessi prestiti personali, prestiti finalizzati (auto, arredamento, ecc.) e leasing auto;
- accordi speciali: in questa categoria rientra la produzione di società terze girata a SCB secondo i termini degli accordi stipulati a livello nazionale;
- *internet*: mediante il sito web della Banca e alcuni selezionati siti specializzati.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Le Direzioni Rischio, costituite presso le singole società del Gruppo, sono dedicate alla gestione e controllo del rischio di credito, attraverso:

- l'identificazione di adeguati strumenti;
- l'individuazione degli orientamenti strategici e delle conseguenti politiche di gestione, verificandone nel continuo l'efficienza e l'efficacia;
- la definizione di compiti e delle responsabilità delle funzioni e strutture aziendali coinvolte nei processi, attraverso adeguati livelli di segregazione (al fine di evitare possibili conflitti di interesse).

Suddette sono soggette ad attività di oversight da parte della Capogruppo italiana (SCB), a sua volta monitorata dalla Capogruppo spagnola (SCF). Inoltre, al fine di garantirne l'indipendenza, per ogni Direzione viene nominato un responsabile con riporto diretto al proprio CdA ed al Chief Risk Officer di SCF.

Infine, l'Internal Audit, svolge l'attività di revisione interna, volta a individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni e del sistema informativo, con cadenza prefissata in relazione alla natura ed all'intensità dei rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il rischio di credito è misurato e monitorato dal RAF (Risk Appetite Framework) sia a livello di Gruppo che a livello di singola entità.

Il documento viene approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta della Direzioni Rischi.

Nel processo di gestione del rischio sono coinvolte direttamente anche le aree che li assumono, in particolare al fine di:

- identificare correttamente le nuove opportunità di business, commisurate ad un adeguato profilo di rischio, attraverso la stesura di business plan, analisi di profittabilità e di portafoglio;
- monitorare specifici indicatori di concentrazione sia rispetto ad esposizioni classificate ad alto rischio o con rating sottosoglia, che per principali accordi commerciali gestiti.

Il Gruppo gestisce sostanzialmente due tipologie di rischio di credito, ovvero, *end user* e *wholesale*.

Tenuto conto della diversa natura della clientela vengono adottate specifiche procedure nell'ambito delle principali fasi di sviluppo del processo, articolato in:

- ammissione di una richiesta di finanziamento;
- monitoraggio e reportistica;
- recupero crediti.

Il processo è organizzato secondo un modello teso ad assicurare la netta separazione tra le responsabilità di erogazione e quelle di gestione e controllo dei rischi, al fine di evitare possibili conflitti di interesse; nonché tra le funzioni preposte alla fase istruttoria e quelle commerciali. Inoltre, i poteri in materia di erogazione del credito sono attribuiti alle diverse funzioni con criteri di gradualità, modulate secondo livelli di responsabilità differenti lungo la linea gerarchica.

Si specifica che entrambe le categorie menzionate vengono misurate attraverso metodologia standardizzata ai sensi della Crr (Regolamento UE n.575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013).

In ultima istanza, il Gruppo semestralmente, in ottemperanza alle proprie *policy*, provvede ad eseguire prove di *stress*, con la finalità di verificare:

- l'adeguatezza di capitale;
- l'adeguatezza delle rettifiche di valore cumulate;
- la sostenibilità del business in scenari di difficoltà plausibili.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il Gruppo utilizza due differenti approcci per la valutazione delle perdite attese (ECL - Expected Credit Losses):

- valutazione individuale: principalmente utilizzata per i prodotti non end-user (Wholesale e Fleet) delle controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia classificati in Stage 2 e in Stage 3, dove la valutazione dipende dalle classificazioni SCAN (Santander Customer Assessment Note) assegnate ad ogni posizione.
- valutazione collettiva: per i prodotti *end-user* dove la valutazione dipende da un approccio statistico dato dal prodotto di esposizione (EAD - *Exposure At Default*), probabilità di default (PD - *Probability Default*) e perdita attesa (LGD - *Loss Given Default*).

L'EAD viene determinato sulla base dell'esposizione contabile lorda dell'attività finanziaria / impegno finanziario residuo, al netto delle rettifiche di valore sugli interessi delle posizioni in *default*, ed eventualmente corretto da tecniche di mitigazione del rischio di credito (CRM - *Credit Risk Mitigation*) riconosciuti ai fini regolamentari. Si specifica che per le controllate Stellantis Financial Services Italia e Stellantis Renting Italia, viene utilizzata un'esposizione "cliente" (ovvero l'utilizzato alla data di riferimento).

La PD è misurata attraverso la classificazione dei crediti in tre stages differenti in funzione del peggioramento della qualità creditizia osservata rispetto alla rilevazione iniziale (SICR - *Significant Increase in Credit Risk*).

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Di seguito si sintetizzano i diversi stage con annesso peculiarità:

Stage	Descrizione	Tipologia di PD
1	Esposizioni regolari, per i quali non si evidenzia un SICR	Calcolo statistico a 12 mesi
2	Esposizioni regolari e non (con scaduto continuativo superiore ai 30 giorni ma inferiore a quanto richiesto per la classificazione in Stage 3), per i quali si evidenzia un SICR.	Calcolo statistico che copre l'intera vita del credito (<i>Lifetime</i>)
3	Esposizioni non regolari (con scaduto continuativo superiore ai 90 giorni e superamento delle soglie di rilevanza) per i quali si evidenzia un SICR. Si includono in questa categoria gli scaduti deteriorati, le inadempienze probabili e le sofferenze.	1

Per effettuare tali valutazioni i portafogli sono aggregati in classi di rischio sulla base dei giorni di ritardo e sulla base di altre informazioni qualitative (es. misure di concessione e SCAN).

In tale contesto il calcolo della PD, si basa sulla probabilità di transizione tra classi di rischio utilizzando la metodologia delle matrici di transizione di Markov, che utilizza:

- serie storiche di 10 anni, riparametrate per tenere conto dell'introduzione nel 2021 della NDD (*New Default Definition*);
- variabili RTOB (*Remaining Times On Book*)/ *Scheduled times on book*/ importo per tenere conto delle caratteristiche finanziarie delle esposizioni;
- variabili *forward looking information* (es. futuro andamento del PIL) degli scenari plausibili (declinabili in: Extra positivo/ positivo/ neutro/ negativo/ extra negativo).

La determinazione LGD, infine, tiene conto delle seguenti variabili, al fine di determinare un LGD per il portafoglio *Non-Defaulted*, *Defaulted Reversibile* e *Defaulted Irreversibile*:

- tempo massimo per il *default*: la banca valuta qual è l'orizzonte temporale massimo entro cui un contratto è gestito dai processi di recupero e definisce il tempo massimo di permanenza in default, in base all'evoluzione dei recuperi diretti e alle politiche di cessione;
- tipo di *Default*: +90 giorni di scaduto continuativo/*write-off*;
- natura del *Default*: reversibile/irreversibile;
- *cure Rate*: che determina la percentuale di contratti che, dopo un evento di default, tornano ad essere regolari;
- *recovery Rate*: che si basa sul recupero da "default irreversibile" a partire dalla data del primo default rilevante;
- ELBE (*Expected Loss Best Estimate*): che stima la Perdita secca per un contratto classificato a *default* sulla base dei dati storici.

Per segmentare con maggiore puntualità le esposizioni si considera per alcune categorie la claustrizzazione in prodotti omogenei per caratteristiche/performances.

Nel corso dell'esercizio, pur non modificando la metodologia di determinazione dell'ECL, si è proceduto, come di consueto, a ricalibrare i parametri di rischio, incluso l'aggiornamento delle serie storiche e, in particolare, gli scenari macroeconomici, oltre a gestire i *post model adjustments* di seguito indicati, determinati negli esercizi precedenti. Lo strumento utilizzato per l'applicazione dei principi illustrati è stato sviluppato ed è revisionato, periodicamente, dalla Capogruppo spagnola per tutte le unità del Gruppo. Le peculiarità del mercato italiano sono state considerate apportando minime modifiche allo strumento e sono state oggetto di specifica valutazione da parte della funzione indipendente di Validazione.

Di seguito si rappresentano le movimentazioni dei *post model adjustments* e dei *management overlays* effettuati al fine di riflettere i potenziali impatti, in termini di rischiosità su alcune specifiche tipologie di clientela/portafoglio, fattori macroeconomici e per coprire rischi non direttamente "catturabili" dal modello di calcolo dell'ECL.

Dati EUR/milioni

	Residuo 31/12/2023	Rilasci 2024	Altre variazioni 2024	Residuo 31/12/2024
Post model adjustments	(2,6)	2,3	0,5	0,2
di cui:				
- generazione 2022	(1,0)	0,9		
- generazione 2023	(1,7)	1,4		(0,3)
- generazione 2024			0,5	0,5
Totale	(2,6)	2,3	0,5	0,2
di cui Capogruppo	(2,0)	2,0		0,0

Rispetto all'esercizio precedente, il Gruppo presenta un valore residuo di post model adjustment (PMA) molto limitato. Santander Consumer Bank nel corso del 2024 ha provveduto a rilasciare i valori residui sopra esposti. TIMFin ha provveduto a rilasciare i valori residui sopra esposti e al contempo ha generato un PMA positivo pari a 0,5 milioni su una specifica categoria di credito. Per ciò che attiene le altre società appartenenti al Gruppo, non si annoverano PMA.

Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)

La valutazione dell'incremento significativo del rischio è effettuata dal Gruppo sulla base dell'osservazione di aspetti di natura qualitativa, quali lo status di forborne per la clientela consumer o posizioni sotto monitoraggio per i prodotti wholesale e lo stato di arretrato.

Il Gruppo nel 2024 ha introdotto anche criteri quantitativi di threshold e threefold nel processo di rilevamento.

Per la determinazione delle soglie di aumento significativo del rischio (SICR), si è adottato un approccio statistico, basato sull'analisi di un campione storico rappresentativo del portafoglio. Tale campione è stato suddiviso in raggruppamenti omogenei, definiti in base alla probabilità di insolvenza all'origine dei contratti, sui quali è stata calcolata la distribuzione per quantili della differenza tra la probabilità di insolvenza all'origine e alla data di osservazione. Successivamente, si è determinata la soglia di incremento del rischio identificando il livello di variazione che ha massimizzato le transizioni in stage 3, minimizzando i ritorni in stage 1, in un orizzonte temporale di un anno, indicativo di un deterioramento della qualità creditizia. L'applicazione di tale metodologia prevede che il superamento delle soglie così definite comporti, in ottica prudenziale, il passaggio del credito in stage 2 al fine di riflettere in maniera tempestiva e adeguata l'aumento del rischio. In aggiunta alla metodologia di calcolo delle soglie è stato introdotto il criterio del threefold backstop. Tale criterio consiste nel verificare se le esposizioni hanno subito un incremento superiore al 200% della probabilità di insolvenza annualizzata dalla data di osservazione rispetto alla data di origine, portando eventualmente a una riclassificazione del credito in stage 2.

L'introduzione di tali calibrazioni ha determinato un impatto consolidato (principalmente riveniente da Santander Consumer Bank) di circa EUR 3 milioni sulle rettifiche di valore.

Misurazione delle perdite attese

Il Gruppo non ha modificato la metodologia di calcolo per la misurazione della perdita attesa, già precedentemente riportata.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita (LGD) che si andrebbero a sopportare in caso di default della controparte.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati non regolamentati OTC (Over The Counter) e per le operazioni di tipo SFT (Securities Financing Transactions, ossia Pronti contro termine), il Gruppo utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA (International Swap Derivatives Association) e ISMA (International Securities Market Association), che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

Inoltre, il Gruppo ha in essere accordi di scambio di collaterale, principalmente con frequenza giornaliera, per la copertura dell'operatività in derivati OTC, anche in virtù dell'obbligo di marginazione dei derivati non compensabili centralmente, previsto dalla normativa EMIR; anche per l'operatività in SFT la Banca pone in essere accordi (GMRA - Global Master Repurchase Agreements) di marginazione giornaliera.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio sui finanziamenti, di seguito si riepilogano le tipologie di garanzie consentite dalle politiche creditizie in vigore:

- garanzie reali: ipoteche;
- garanzie di firma: bancarie, assicurative, fidejussioni;
- altre forme: riserva di proprietà e *buy back obligation*.

Il portafoglio del Gruppo è caratterizzato da una bassa incidenza di garanzie, come si denota dalla tabella "A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia".

Esse insistono principalmente sulla parte di portafoglio *wholesale* caratterizzati da accordi con le case madri e *dealer*.

Le garanzie reali acquisite, anche se in misura limitata, consentono la copertura dal rischio di *default* di portafogli granulari e la liberazione di capitale economico e regolamentare, così come previsto dalla vigente disciplina di Vigilanza in materia (tra gli altri Regolamento UE n. 575/2013 e Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013).

Per ciò che attiene le procedure tecnico-organizzative adottate, processi di dettaglio disciplinano l'acquisizione delle singole garanzie, individuando le strutture responsabili nonché le modalità per il loro corretto perfezionamento, per l'archiviazione della documentazione, per la completa e tempestiva rilevazione negli applicativi delle pertinenti informazioni.

L'insieme della regolamentazione interna, dei controlli organizzativi e procedurali, è volto ad assicurare che:

- siano previsti tutti gli adempimenti per la validità ed efficacia della protezione del credito;
- sia definita, per le garanzie di uso generale e corrente, una contrattualistica standard corredata da complete istruzioni per il suo utilizzo;
- siano individuate le modalità di approvazione dei testi di garanzia difformi dagli standard da parte di strutture diverse rispetto a quelle preposte alla gestione della relazione commerciale con il cliente.

Nel continuo la valutazione delle garanzie è basata sul valore di mercato per gli strumenti finanziari quotati in un mercato regolamentato, o diversamente, quale valore di presunto realizzo. Essa è basata su database esterni e ove necessario da tecnici specializzati.

L'eventuale realizzo forzoso della garanzia è curato da strutture specialistiche deputate al recupero del credito.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Le esposizioni creditizie deteriorate sono monitorate in ambito RAF attraverso indicatori sintetici monitorati nel continuo dalle funzioni di secondo livello:

- *Cost of credit*: misura il peso delle rettifiche di valore nette rispetto al portafoglio medio del Gruppo;
- *NPL (Non Performing Loans) Ratio*: misura il peso dei crediti deteriorati sul totale portafoglio crediti del Gruppo;
- *Single Name*: misura il livello di esposizioni individuali rispetto al patrimonio netto del Gruppo.

Gli strumenti esposti esprimono l'affidabilità creditizia del portafoglio e consentono la tracciabilità con il piano strategico/ budget, le politiche di rischio e gli indicatori sul piano di emergenza.

Qualora si manifestino disallineamenti significativi rispetto alle attese, sia per fattori endogeni che esogeni, il Gruppo provvede prontamente ad aggiornare le proprie linee strategiche.

Nel corso dell'esercizio i dati registrati si sono attestati positivamente rispetto agli obiettivi strategici prefissati.

Le esposizioni creditizie deteriorate, inoltre, vengono classificate secondo il loro grado di criticità:

- sofferenze: esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- inadempienze probabili: esposizioni (diverse da quelle classificate a sofferenze) per le quali risulta improbabile l'adempimento integrale senza considerare il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie;

- esposizioni scadute deteriorate: esposizioni diverse da quelle definite come sofferenze o inadempienze probabili, che, alla data di riferimento, sono scadute o sconfinanti continuativamente da oltre 90 giorni e che superano entrambe le soglie di rilevanza di seguito esposte:
 - assoluta: pari a EUR 100 per le esposizioni *retail* e pari a EUR 500 per le esposizioni diverse da quelle *retail*;
 - relativa: superiore al 1% dell'esposizione del debitore.

3.2 Write-off

Il Gruppo ricorre al *write-off* (ovvero stralcio/cancellazione di partite contabili inesigibili) nei seguenti casi:

- irrecuperabilità del credito, risultante da elementi certi e precisi (quali, a titolo di esempio, irreperibilità e nullatenenza del debitore, mancati recuperi da esecuzioni, pignoramenti negativi, procedure concorsuali chiuse, se non vi sono ulteriori garanzie utilmente escutibili etc.);
- cessione del credito;
- rinuncia al credito, a fronte di contratti transattivi;
- senza rinuncia al credito. Al fine di evitare il mantenimento in bilancio di crediti che, pur continuando ad essere gestiti dalle strutture di recupero, presentano possibilità di recupero molto marginali, si procede allo stralcio per irrecuperabilità del credito pur senza chiusura della pratica legale.

Per i dettagli quantitativi dei *write-off* rilevati nell'esercizio si rimanda alla tabella "A1.2 Consolidato prudenziale - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi".

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

In base al principio IFRS 9, i crediti considerati deteriorati già dal momento della rilevazione iniziale in bilancio, in ragione dell'elevato rischio di credito associato, vengono definiti POCI (*Purchased or Originated Credit Impaired Asset*).

Tali crediti, qualora rientrino nel perimetro di applicazione dell'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9, vengono valutati appostando – sin dalla data di rilevazione iniziale – fondi a copertura delle perdite che coprono l'intera vita residua del credito (*Expected Credit Loss lifetime*). Trattandosi di crediti deteriorati, ne è prevista l'iscrizione iniziale nell'ambito dello *Stage 3*, ferma restando la possibilità di essere spostati, nel corso della vita, a *Stage 2* nel caso in cui, sulla base dell'analisi del rischio creditizio, non risultino più *impaired*.

Relativamente a tali esposizioni l'IFRS 9 prevede che:

- l'iscrizione iniziale al fair value;
- la stima dell'*expected credit loss* sia quantificata sempre in funzione della perdita attesa lungo l'intera vita dello strumento finanziario;
- che gli interessi contabilmente rilevati siano determinati mediante applicazione del "tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito" (c.d. "EIR Credit Adjusted") ovvero del tasso che, al momento della rilevazione iniziale, attualizza tutti i futuri incassi stimati al costo ammortizzato dell'attività tenendo conto, nella stima, anche delle perdite su credito attese.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni

Le misure di concessione rappresentano quelle concessioni nei confronti di un debitore che affronta, o potrebbe trovarsi ad affrontare, situazioni di difficoltà nel rispetto dei propri impegni contrattuali tali da non consentirgli di far fronte agli originari impegni di pagamento.

Con il termine "concessioni" si indicano sia le modifiche contrattuali accordate al debitore in difficoltà finanziaria, sia l'erogazione di un nuovo finanziamento per consentire il soddisfacimento dell'obbligazione preesistente. Vengono escluse dalla nozione di concessioni le rinegoziazioni effettuate per motivi/prassi commerciali, che prescindono dalle difficoltà finanziarie del debitore.

L'individuazione delle esposizioni oggetto di misure di concessione, coerentemente con quanto previsto dalla normativa EBA (European Banking Authority) e a differenza dell'approccio "per debitore" adottato dal Gruppo, avviene necessariamente secondo un approccio "per transazione".

La policy del Gruppo prevede degli elementi per l'identificazione "trasversale" della difficoltà finanziaria che, in presenza di rinegoziazione/rifinanziamento, nella misura maggiore del 1%, comporta la classificazione tra quelle oggetto di concessione nel caso di:

- esposizioni non deteriorate: ritardi nei pagamenti ed un contestuale peggioramento significativo dei dati andamentali rivinienti da banche dati esterne (Credit Bureaux CRIF e della Centrale dei Rischi Banca d'Italia); con conseguente classificazione in Stage 2;
- esposizioni deteriorate: lo stato di difficoltà finanziaria è implicito.

Le misure di concessione concesse vengono monitorate per periodi minimi, differenziati in base allo stato di rischio assegnato alla controparte:

- esposizioni non deteriorate: 24 mesi di *probation period*;
- esposizioni deteriorate: 36 mesi, rappresentati da 12 mesi di *cure period* e ulteriori 24 mesi di *probation period*.

Per i dettagli quantitativi delle misure di concessione presenti nell'esercizio si rimanda alla tabella "A 1.7bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia".

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	61.785	4.503	4.170	38.660	26.444	5.779	4.930	6.853	65.406	53	70	286
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	41	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	61.785	4.503	4.170	38.702	26.444	5.779	4.930	6.853	65.406	53	70	286
Totale 31/12/2023	64.221	7.039	4.406	12.765	24.193	1.949	3.656	4.852	47.016	152	364	934

A.1.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	45.856	-	-	-	45.856	-	19.094	-	-	160	18.935
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	36.567	-	-	-	36.567	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(9.464)	-	-	-	(9.464)	-	(1.305)	-	-	-	(1.305)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(24.940)	578	-	-	(24.362)	-	17.521	13	-	2.568	14.966
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	(18)	-	-	-	(18)	-	(801)	-	-	(695)	(105)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(18)	-	-	-	(18)	-	(59)	-	-	-	(59)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	47.983	578	-	-	48.561	-	34.452	13	-	2.032	32.432
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.056)	-	-	-	(1.056)	-	(119)	-	-	-	(119)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.	
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Rettifiche complessive iniziali	-	120.638	-	-	288	120.350	1.666	-	-	1.666	-	-	-	-	-	187.254
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	4	1	-	-	36.572
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(8.671)	-	-	(608)	(8.063)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(19.440)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	77.878	26	-	16.265	61.639	(1)	-	-	(1)	-	-	-	-	-	71.075
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	413	-	-	315	97	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(406)
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(13.540)	-	-	(1.019)	(12.521)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.616)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	176.718	26	-	15.242	161.502	1.665	-	-	1.665	-	4	1	-	-	261.439
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	3.609	-	-	-	3.609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.609
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(42.188)	-	-	(630)	(41.558)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(43.363)

A.1.3 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	178.910	52.678	33.053	4.093	119.711	6.884	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	
Totale	31/12/2024	178.910	52.678	33.053	4.093	119.711	6.884
Totale	31/12/2023	75.306	56.805	20.880	3.508	80.336	5.921

A.1.4 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa											
A.1 A vista	1.212.126	1.212.126	-	-	-	-	-	-	-	1.212.126	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	1.212.126	1.212.126	-	X	-	-	-	X	-	1.212.126	-
A.2 Altre	23.513	23.513	-	-	-	-	-	-	-	23.513	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	23.513	23.513	-	X	-	-	-	X	-	23.513	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-
Totale (A)	1.235.639	1.235.639	-	-	-	-	-	-	-	1.235.639	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio											
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	33.955	33.955	-	X	-	-	-	X	-	33.955	-
Totale (B)	33.955	33.955	-	-	-	-	-	-	-	33.955	-
Totale (A+B)	1.269.594	1.269.594	-	-	-	-	-	-	-	1.269.594	-

A.1.5 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	44.942	X	-	44.942	-	39.152	X	-	39.152	-	5.790	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.135	X	-	3.135	-	2.833	X	-	2.833	-	302	-
b) Inadempienze probabili	67.469	X	-	67.469	-	35.220	X	-	35.220	-	32.248	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.577	X	-	15.577	-	9.297	X	-	9.297	-	6.280	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	179.533	X	-	179.533	-	104.037	X	-	104.037	-	75.496	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.591	X	-	13.591	-	9.792	X	-	9.792	-	3.799	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	169.670	73.122	96.548	X	-	28.287	2.663	25.624	X	-	141.383	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.208	-	3.208	X	-	735	-	735	X	-	2.473	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	15.487.917	15.161.930	325.987	X	-	54.738	45.898	8.840	X	-	15.433.178	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.001	-	21.001	X	-	1.730	-	1.730	X	-	19.271	-
Totale (A)	15.949.530	15.235.052	422.534	291.943	-	261.435	48.561	34.464	178.409	-	15.688.095	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	75	X	-	75	-	-	X	-	-	-	75	-
b) Non deteriorate	367.156	363.075	4.081	X	-	4	4	1	X	-	367.152	-
Totale (B)	367.231	363.075	4.081	75	-	4	4	1	-	-	367.227	-
Totale (A+B)	16.316.761	15.598.127	426.615	292.018	-	261.439	48.565	34.465	178.409	-	16.055.321	-

La voce "Esposizioni fuori bilancio" espone l'ammontare relativo ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

A.1.6 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.6bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Il Gruppo non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

A.1.7 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	28.738	41.631	135.205
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.330	2.255	12.997
B. Variazioni in aumento	37.519	52.772	167.695
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	9.248	28.694	130.920
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	27.468	18.300	3.668
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	803	5.778	33.108
C. Variazioni in diminuzione	21.315	26.934	123.367
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	128	4.638	6.243
C.2 write-off	16.522	1.436	33.437
C.3 incassi	1.277	10.856	28.542
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1	5.691	43.744
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.386	4.313	11.401
D. Esposizione lorda finale	44.942	67.469	179.533
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.082	8.576	32.643

A.1.7bis Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	22.103	25.779
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.122	3.160
B. Variazioni in aumento	26.356	34.880
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	10.928	14.611
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	4.378	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.486
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	11.009	1.727
B.5 altre variazioni in aumento	40	16.056
C. Variazioni in diminuzione	16.155	36.450
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	22.904
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.486	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	4.378
C.4 write-off	8.403	29
C.5 incassi	4.152	6.271
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.113	2.868
D. Esposizione lorda finale	32.303	24.209
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.198	6.445

A.1.8 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

A.1.9 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	24.681	3.382	21.238	5.743	76.386	6.816
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.136	266	1.224	506	8.171	676
B. Variazioni in aumento	45.819	3.576	28.225	8.233	118.871	13.620
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	26.041	2.711	15.476	7.297	111.204	12.104
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	17.913	824	9.762	777	6.196	1.305
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	1.866	41	2.986	159	1.470	211
C. Variazioni in diminuzione	31.348	4.125	14.242	4.679	91.219	10.645
C.1 riprese di valore da valutazione	10.567	1.517	2.765	1.989	22.127	3.846
C.2 riprese di valore da incasso	192	30	966	106	2.886	209
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	18.486	2.555	3.158	804	33.905	5.243
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.672	-	6.274	1.662	25.925	1.244
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	431	23	1.080	118	6.377	103
D. Rettifiche complessive finali	39.152	2.833	35.220	9.297	104.037	9.792
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.334	133	4.246	2.582	20.781	1.719

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e intermediari vigilati.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.519	-	407	-	-	-	13.928.684	13.933.610
- Primo stadio	4.519	-	407	-	-	-	13.295.461	13.300.387
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	344.694	344.694
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	286.293	286.293
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	2.237	2.237
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	2.039.433	2.039.433
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	1.958.178	1.958.178
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	77.840	77.840
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3.414	3.414
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	4.519	-	407	-	-	-	15.968.117	15.973.042
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	189.066	189.066
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	189.062	189.062
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3	3
- Impaired acquisiti e/o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	189.066	189.066
Totale (A+B+C+D)	4.519	-	407	-	-	-	16.157.182	16.162.108

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

Classe di merito di credito	ECAI a lungo termine		Classe di merito di credito	ECAI a breve termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings		Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti		Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	1	N/a	A-1+ , A-1
2	da A+ a A-	da A+ a A-	2	N/a	A-2
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-	3	N/a	A-3
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da 4 a 6	N/a	inferiori A-3
5	da B+ a B-	da B+ a B-			
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori			

A.2.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali		Totale (1)+(2)
			(1)				(2)		
			Immobili - ipoteche	Immobili - finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		
							CLN	Altri derivati	
						Controparti centrali			
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	3.246	3.246	-	-	-	3.256	-	-	
1.1. totalmente garantite	3.246	3.246	-	-	-	3.256	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
Garanzie personali									
(2)									
			Derivati su crediti			Crediti di firma			
			Altri derivati						
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	3.256	
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	3.256	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	

A.3.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)		Totale (1)+(2)
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti		
							CLN	Altri derivati Controparti centrali	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	2.399.402	2.379.019	-	-	-	1.130.906	-	-	
1.1. totalmente garantite	1.585.667	1.566.603	-	-	-	1.110.928	-	-	
- di cui deteriorate	31.983	18.365	-	-	-	15.389	-	-	
1.2. parzialmente garantite	813.735	812.416	-	-	-	19.978	-	-	
- di cui deteriorate	1.228	317	-	-	-	95	-	-	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	
			Garanzie personali (2)						
			Derivati su crediti			Crediti di firma			
			Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
			Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti				
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	1.084	368.527	127.468	134.787	1.762.772
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	337	215.954	124.830	114.460	1.566.509
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	1.036	882	1.059	18.365
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	747	152.573	2.638	20.327	196.263
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	11	20	135	261
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Il Gruppo non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Consolidato prudenziale – Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	13	82	-	-	542	5.815	5.235	33.254
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	31	621	271	2.212
A.2 Inadempienze probabili	1.226	138	5	7	-	-	5.249	3.771	25.769	31.305
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	5	7	-	-	385	710	5.890	8.580
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.253	372	46	52	3	-	18.072	12.032	55.124	91.581
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	134	326	3.665	9.466
A.4 Esposizioni non deteriorate	302.836	2	15.545	66	2	-	4.174.302	8.355	11.081.878	74.602
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	39	1	-	-	2.082	53	19.622	2.411
Totale (A)	306.315	512	15.609	208	5	-	4.198.165	29.973	11.168.006	230.742
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	71	-	3	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	861	-	353	-	-	-	363.902	-	2.035	4
Totale (B)	861	-	353	-	-	-	363.974	-	2.039	4
Totale (A+B) 31/12/2024	307.175	512	15.962	208	5	-	4.562.139	29.973	11.170.044	230.747
Totale (A+B) 31/12/2023	457.301	491	13.658	213	5	-	4.090.898	22.871	9.695.388	163.680

La tabella che precede evidenzia le posizioni per cassa nei confronti della clientela distribuite per settore. Da essa si evince la netta prevalenza delle esposizioni verso la clientela *retail*.

B.2 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	1.393	9.230	774	5.011	952	7.576	2.665	17.242
A.2 Inadempienze probabili	6.541	8.689	3.156	4.318	6.582	7.484	15.662	14.663
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	17.880	27.434	11.196	14.513	12.704	18.962	26.578	38.553
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.214.964	22.388	2.749.820	12.961	3.776.030	17.782	4.596.416	27.838
Totale (A)	4.240.778	67.742	2.764.946	36.803	3.796.267	51.804	4.641.321	98.297
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1	-	2	-	73	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	214.477	4	61.341	-	51.431	-	39.903	1
Totale (B)	214.477	4	61.341	-	51.432	-	39.976	1
Totale (A+B) 31/12/2024	4.455.255	67.746	2.826.288	36.803	3.847.699	51.804	4.681.297	98.297
Totale (A+B) 31/12/2023	2.266.089	40.912	1.111.152	21.066	1.867.396	28.378	2.281.832	58.141

Il Gruppo ha in essere esposizioni verso clientela italiana in misura quasi esclusiva; la ripartizione territoriale utilizzata nella tabella è tratta dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia ed è coerente con le logiche di attribuzione utilizzate per le segnalazioni di vigilanza.

B.3 Consolidato prudenziale – Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.201.587	-	34.052	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	1.201.587	-	34.052	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	243	-	33.712	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	243	-	33.712	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2024	1.201.831	-	67.764	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2023	895.650	-	162.398	-	-	-	-	-	-

La tabella in oggetto riporta, con riferimento alle esposizioni per cassa nei confronti di soggetti residenti, il saldo attivo dei rapporti di conto corrente presso gli istituti di credito, mentre relativamente alle esposizioni verso soggetti esteri il saldo è costituito principalmente alle operazioni con la Capogruppo.

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2024
Numero posizioni	4
Valore ponderato	567.513
Valore di bilancio	2.181.317

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Banca d'Italia;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- SAIC Motor Italy S.r.l.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

Il Gruppo pone in essere operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank/Stellantis Financial Services Italia: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l./ Auto ABS Italian Stella Loans S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura “revolving” se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o “amortising” qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase “revolving” o per rimborsare i titoli nella fase “amortising”.

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere *eligible* per operazioni presso la Banca Centrale.

Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2024 sono state finalizzate tre operazioni di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Golden Bar 2024-1

L'operazione Golden Bar 2024-1, del valore di EUR 1.010 milioni e scadenza legale nel 2043, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto riveniente da Santander Consumer Bank e prestiti personali alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 3 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 820 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 75 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 105 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 10 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 30 mila, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 83 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Auto Abs Italian Stella Loans 2024-1

L'operazione Auto Abs Italian Stella Loans 2024-1, del valore di EUR 1.200 milioni è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto e prestiti personali da Stellantis Financial Service Italia alla società veicolo Auto Abs Italian Stella Loans 2024-1 S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 6 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 1.062 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;

- Titoli mezzanine di classe B per EUR 78 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 34,8 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 25,2 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 13,2 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli junior di classe Z, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Auto Abs Italian Stella Loans 2024-2 S.r.l.

L'operazione Auto Abs Italian Stella Loans 2024-2, del valore di EUR 800 milioni è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto e prestiti personali Stellantis Financial Service Italia alla società veicolo Auto Abs Italian Stella Loans 2024-2 S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura revolving a 6 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 708 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 52 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 23,2 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 16,8 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli mezzanine di classe E per EUR 8 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da controparti terze;
- Titoli junior di classe Z, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2024 le operazioni Golden Bar 2019-1, Auto ABS Italian Rainbow Loans e Auto ABS Italian Balloon 2019-1 sono state estinte per effetto dell'esercizio dei rispettivi diritti di riacquisto (c.d. "clean-up call") del portafoglio da parte delle Società Originator (Santander Consumer Bank per la prima operazione e Stellantis Financial Services Italia per le restanti).

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2024, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, sette operazioni *performing* (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-1, Golden Bar 2023-2, e Golden Bar 2024-1, Auto Abs Italian Stella Loans 2023-1 S.r.l., Auto Abs Italian Stella Loans 2024-1 S.r.l. e Auto Abs Italian Stella Loans 2024-2 S.r.l.).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dal Gruppo	Tipologia attività poste a garanzia	Distribuzione e delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2021-1	189.614	195.882	100	5.000	13.649.279	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-1	588.663	450.000	158.109	7.615		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	972.690	1.000.000	100	14.023		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2024-1	968.332	1.001.795	30	10.016		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella Loans 2023	735.304	90.000	1	28.934		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 1	1.172.407	1.200.000	1	40.195		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 2	779.241	808.000	2.500	36.404		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

L'operazione Golden Bar 2021-1 ha continuato a rimborsare le classi non Junior. In aggiunta è avvenuto il rimborso della classe F della Golden Bar 2023-2. Ai fini di una maggiore trasparenza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'excess spread maturato nell'ambito dell'operazione in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1	Auto ABS Italian Stella Loans 2023	Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 1	Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 2
Interessi passivi su titoli emessi	(3.646)	(11.164)	(26.471)	(56.279)	(12.447)	(48.296)	(29.689)	(2.941)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(131)	(442)	(785)	(1.204)	(442)	(671)	(533)	(60)
- per il servizio di servicing	(107)	(401)	(755)	(1.168)	(412)	(653)	(524)	(59)
- per altri servizi	(24)	(41)	(30)	(36)	(30)	(17)	(9)	0
Altri oneri	(1.246)	(12.047)	(14.687)	(5.569)	(8.792)	685	(16.079)	(355)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.635	15.102	49.875	66.908	25.892	58.516	45.849	8.505
Altri ricavi	8.689	16.422	7.870	12.219	3.859	2.301	2.317	312
Totale	5.301	7.871	15.802	16.075	8.070	12.536	1.865	5.461

Operazioni di cartolarizzazione sintetica

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione sintetica, nel corso dell'esercizio 2023 Stellantis Financial Service Italia ha effettuato un'operazione su portafoglio wholesale, con una dimensione di EUR 812,5 milioni.

L'operazione prevede un periodo di 36 mesi di replenishment in cui il portafoglio di riferimento della garanzia ripagato può essere costantemente sostituito da nuovi sottostanti in linea con i criteri di eleggibilità previsti dalla polizza assicurativa. Pertanto, la cartolarizzazione sintetica menzionata è ancora attiva nell'esercizio 2024 con gli effetti sopra descritti.

L'operazione è strutturata con un tranching in quattro sezioni il cui rischio della tranche junior, mezzanine junior e mezzanine senior è stato totalmente trasferito a quattro compagnie assicurative internazionali attraverso un contratto di polizza assicurativa.

Attraverso la protezione personale di soggetti terzi, la Banca ha potuto ottenere il Significant Risk Transfer (SRT) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è soddisfatto dall'Originator mediante il mantenimento di almeno il 5% del valore nominale di ciascuna delle esposizioni cartolarizzate ai sensi dell'articolo 5(1)(a) del Regolamento UE 625/2014 e articolo 6(3)(a) del Regolamento UE 2402/2017 (Vertical slice o Retention verticale).

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Consolidato prudenziale - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate			Linee di credito				
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio												
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio												
C. Non cancellate dal bilancio			148.812	(3.466)								
Golden Bar 2023-1			138.663	(3.513)								
Auto ABS Italian Stella Loans 2023			10.148	47								

C.2 Consolidato prudenziale – Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.3 Consolidato prudenziale – Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	189.614		36.572	176.882	19.001	100
Golden Bar 2023-1	Torino (TO)	NO	588.663		36.532	450.000		158.109
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	972.690		54.961	830.000	170.000	100
Golden Bar 2024-1	Torino (TO)	NO	968.332		48.070	820.000	181.795	30
Auto ABS Italian Stella Loans 2023	Torino (TO)	NO	735.304		31.917	660.000	90.000	1
Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 1	Torino (TO)	NO	1.172.407		45.334	1.062.000	138.000	1
Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 2	Torino (TO)	NO	779.241		40.641	708.000	100.000	2.500

C.4 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Si rinvia a quanto descritto nella presente nota integrativa, parte A, sezione 3 "Area e metodi di consolidamento".

C.5 Consolidato prudenziale – Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

Il Gruppo non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

C.6 Consolidato prudenziale – Società veicolo per la cartolarizzazione consolidate

Nome società veicolo e sede legale:	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1	Auto ABS Italian Stella Loans 2023	Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 1	Auto ABS Italian Stella Loans 2024 - Serie 2
A. Attività cartolarizzate	-	189.614	588.663	972.690	968.332	735.304	1.172.407	779.241
A.1 Crediti	-	189.614	588.663	972.690	968.332	735.304	1.172.407	779.241
A.2 Titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Impiego delle disponibilità rinvenienti dalla gestione dei crediti	-	26.463	35.336	53.278	47.133	28.934	40.195	36.404
B.1 Titoli debito	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Disponibilità in conto corrente	-	26.463	35.336	53.278	47.133	28.934	40.195	36.404
C. Altre attività	-	10.109	1.196	1.684	937	2.983	5.139	4.237
C.1 Transitorio incassi	-	96	323	539	-	-	-	-
C.2 Altre Attività	-	10.012	873	1.144	937	2.983	5.139	4.237
D. Titoli emessi	-	195.982	608.109	1.000.100	1.001.825	750.001	1.200	810.500
D.1 Senior	-	176.882	450.000	30.000	820.000	660.000	1.062	708.000
D.2 Mezzanine	-	19.001	-	170.000	181.795	90.000	138.000	100.000
D.3 Junior	-	100	158.109	100	30	1	1	2.500
E. Finanziamenti ricevuti	-	-	-	-	750	-	-	-
F. Derivati con valori negativi	-	-	-	-	-	-	-	-
G. Altre passività	-	30.204	17.086	27.552	13.826	17.220	17.740	9.381
G.1 Ratei passivi per interessi titoli	-	3	16.227	21.372	7.839	433	246	2.941
G.2 Altre passività	-	30.201	860	6.180	5.987	16.787	17.494	6.440
H. Interessi passivi su titoli emessi	8.947	19.035	42.273	72.354	20.517	60.832	31.554	8.403
I. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	130	443	785	1.205	442	671	533	60
I.1 Per servizio di Servicing	107	401	755	1.168	412	653	524	59
I.2 Per altri servizi	24	41	30	36	30	17	9	-
L. Altri oneri	1.248	12.046	14.688	5.568	8.792	(685)	16.079	355
L.1 Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
L.2 Altri oneri	1.248	12.046	1.177	452	85	(3.856)	12.265	(1.376)
L.3 Rettifiche di valore sui crediti	-	-	13.510	5.116	8.707	3.171	3.814	1.731
M. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.635	15.102	49.875	66.908	25.892	58.516	45.849	8.505
N. Altri ricavi	8.689	16.422	7.870	12.219	3.859	2.301	2.317	312
N.1 Recuperi diversi	6.435	16.422	7.870	12.219	3.859	2.301	2.317	312
N.2 Rettifiche di valore sui crediti	2.254	442	-	-	-	-	-	-

D. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Con riferimento alle attività cedute e non cancellate integralmente si rimanda all'informativa illustrata al Punto C "Operazioni di cartolarizzazione".

Informazioni di natura quantitativa

D.1 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5.466.980	5.466.980	-	16.940	5.410.075	5.410.075	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.466.980	5.466.980	-	16.940	5.410.075	5.410.075	-
Totale 31/12/2024	5.466.980	5.466.980	-	16.940	5.410.075	5.410.075	-
Totale 31/12/2023	2.713.072	2.713.072	-	6.051	2.640.853	2.640.853	-

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi tradizionali (Golden Bar 2023-1) e con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Auto ABS Italian Stella Loans 2023, 2024-1 e 2024-2).

D.2 Consolidato prudenziale – Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Il Gruppo non detiene attività finanziarie cedute rilevate parzialmente.

D.3 Consolidato prudenziale – Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	5.365.216	-	5.365.216	2.597.823
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	5.365.216	-	5.365.216	2.597.823
Totale attività finanziarie	5.365.216	-	5.365.216	2.597.823
Totale passività finanziarie associate	5.405.529	-	X	X
Valore netto 31/12/2024	(40.313)	-	(40.313)	X
Valore netto 31/12/2023	76.214	-	X	(76.214)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione in cui sia stato rilevato il continuo coinvolgimento.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

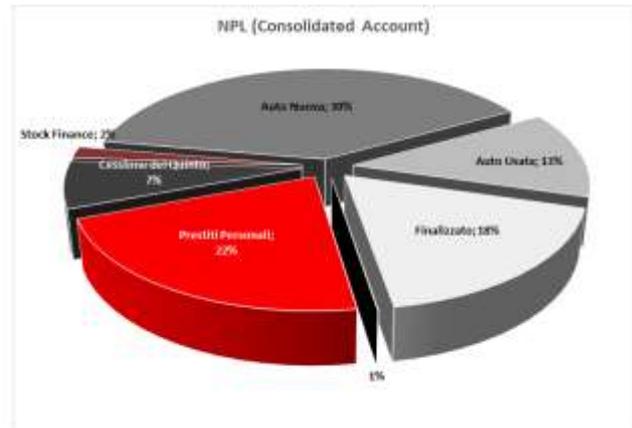
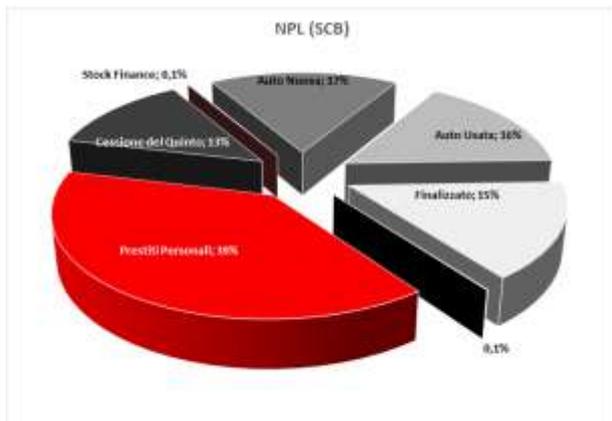
D. Operazioni di covered bond

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di covered bond.

E. Consolidato prudenziale – modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). Il grafico sottostante sintetizza la composizione della variabile appena descritta a dicembre 2024.

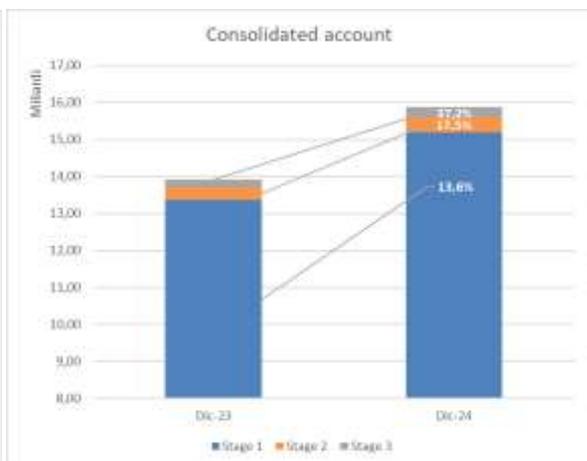
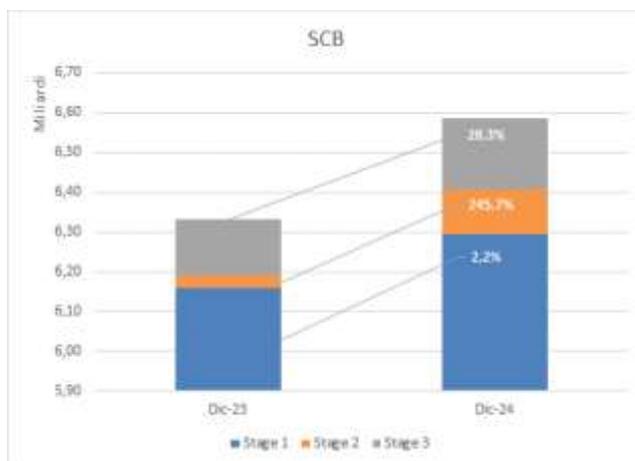
NPL (Consolidated Account)



Gli esercizi di stress test condotti ai fini ICAAP, calcolati a partire dai parametri di PD ed LGD, sia nello scenario base che in quello stressato hanno confermato la solidità delle strategie adottate nel Gruppo.

Il rischio di credito viene valutato, tra gli altri, per mezzo di:

- *Vintage analysis*. Tale indicatore è costruito come il rapporto tra le pratiche di una generazione che ad ogni mese di vita raggiungono uno stato di "bad" e il totale delle pratiche della medesima generazione. È uno strumento che permette di effettuare comparazioni tra le diverse performance di produzione (durante la vita dei prodotti), secondo le relative segmentazioni. Il confronto si attua tra prodotti con data di produzione simile, così da poter individuare eventuali deviazioni rispetto alle *performance* passate. Solitamente sono utilizzate delle rappresentazioni grafiche per tenere traccia dell'andamento, come quella che mostra la relazione tra i mesi di gestione e la percentuale di insolvenza;
- *Roll rate* (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per *Roll rate* (analisi tendenziali). Rappresentano l'andamento delle pratiche osservate in un arco temporale compreso tra il tempo 0 ed il tempo 1, andando a determinare il comportamento delle pratiche al tempo 1, che ad inizio osservazione erano contenute in una determinata fascia di arretrato. Tale indicatore è utilizzato per individuare i movimenti dello stock di portafoglio;



- A fini di stress test, anche per tener conto dell'andamento dei tassi d'insolvenza con trend non lineare a parità di data della prima rata, sono utilizzati modelli polinomiali (significatività / R quadro ~ 95%). In particolare, tale strumento è utilizzato per definire la migrazione delle pratiche da una fascia di ritardo all'altra, mostrando l'evidenza del peggioramento /miglioramento della qualità del portafoglio attivo;
- La portfolio analysis comprende un set di metriche utili a valutare ogni mese l'evoluzione del portafoglio, lo stock di pratiche in default e il grado di coverage;
- La valutazione delle PD e LGD supporta l'analisi dell'andamento del portafoglio ed il grado di recupero in caso di default.

1.2 Rischi di mercato

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il Gruppo non presenta la fattispecie in oggetto.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse inteso come rischio di *fair value* (rischio che attività e passività a tasso fisso subiscano delle variazioni di valore come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse) e rischio di *cash flow* (rischio che i flussi di cassa derivanti dagli interessi varino come conseguenza della oscillazione della curva dei tassi di interesse).

Le fonti di rischio tasso sono principalmente collegate ai crediti verso la clientela, generati dall'attività di collocamento di prodotti e servizi di credito al consumo (poste dell'attivo), e dagli strumenti di finanziamento (poste del passivo). Infatti, il comparto in cui opera il Gruppo si contraddistingue per la composizione dell'attivo, caratterizzato da crediti erogati in prevalenza a tasso fisso, mentre le fonti di finanziamento sono sia a tasso fisso che a tasso variabile. Pertanto, le principali categorie di rischio tasso a cui la Banca è esposta, sono riconducibili al *repricing risk*.

Il rischio tasso di interesse viene gestito nell'ambito di macro-strategie condivise a livello di Gruppo ed entro ben definiti e formalizzati limiti di esposizione. Presso la Capogruppo e presso le unità, secondo le strutture locali adottate, la Direzione Finanza gestisce il rischio tasso in ottemperanza a quanto previsto dalla documentazione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il Servizio Controllo Rischi attraverso la funzione di Market Risk ha il compito di monitorare i rischi di mercato attraverso l'applicazione di idonee metodologie di analisi e valutazione.

I processi interni di gestione e monitoraggio del rischio tasso di interesse prevedono, con frequenza mensile, l'elaborazione delle informazioni a livello operativo da parte delle unità organizzative preposte e la valutazione critica in seno al Comitato ALCO.

Il monitoraggio è svolto attraverso il confronto tra i limiti stabiliti sia dalla normativa della Banca d'Italia che dalla documentazione inerente ed i risultati degli *stress test* effettuati sulle attività e sulle passività sensibili.

Appositi indicatori sono gestiti a cura della Direzione Finanza e misurati e monitorati dalla Direzione Rischio presso le unità del Gruppo. A tal riguardo, limiti quantitativi sono fissati per le seguenti metriche di rischio:

- Market Value of Equity Sensitivity (MVE Sens.);
- Net interest margin Sensitivity (NIM Sens.).

Per mitigare il rischio di oscillazione del tasso d'interesse le unità del Gruppo attuano principalmente due forme di mitigazione:

- ricorso a strumenti di finanza:
 - derivati: utilizzati a copertura del rischio tasso (solitamente *Interest Rate Swaps*);

- finanziamenti a medio termine a tasso fisso: utilizzati come alternativa agli strumenti derivati, per mitigare l'esposizione al rischio tasso;
- limiti operativi coerenti con gli obiettivi di rischio fissati dal Gruppo.

Nell'ambito delle tipologie di coperture di rischio ammesse, le unità hanno scelto di adottare gli strumenti di finanza derivata secondo i metodi descritti di seguito.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e della passività finanziarie.

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. La Direzione Finanza della Capogruppo è responsabile della gestione del rischio di tasso di interesse al fine di mantenere l'esposizione al rischio in linea con il posizionamento desiderato di mese in mese e comunque, all'interno delle soglie di appetito definite, effettua un controllo di secondo livello sull'operatività della Finanza e sulla esposizione al rischio misurata di mese in mese.

Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse (inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Di seguito si riportano gli indicatori al 31 dicembre 2024:

+100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	-32,5	-4,01
Limite	82,4	46,9
-100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity	34,6	-0,15
Limite	82,4	46,9

1.2.3 Rischio di cambio

Il Gruppo non è soggetto al rischio di cambio.

1.3 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

1.3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter				Over the counter			
	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Contropart i centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	10.917.526	-	-	-	4.488.321	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	10.917.526	-	-	-	4.488.321	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	10.917.526	-	-	-	4.488.321	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	72.671	-	-	-	65.756	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	72.671	-	-	-	65.756	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	74.806	-	-	-	66.802	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	74.806	-	-	-	66.802	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	10.917.526	-	-
- fair value positivo	X	72.671	-	-
- fair value negativo	X	74.806	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.045.386	3.065.850	5.806.291	10.917.526
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	2.045.386	3.065.850	5.806.291	10.917.526
Totale 31/12/2023	527.340	3.198.362	762.618	4.488.321

B. Derivati creditizi

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

1.3.2 Le coperture contabili

Il Gruppo, in sede di prima applicazione dell'IFRS 9, ha esercitato l'opzione prevista dal Principio di continuare ad applicare integralmente le regole dello IAS 39 per tutte le tipologie di coperture.

Informazioni di natura qualitativa

A. Attività di copertura del fair value

L'attività di copertura posta in essere è finalizzata ad immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di fair value dei finanziamenti a clientela causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse (rischio tasso).

Il Gruppo adotta coperture generiche (macro-fair value hedge).

Nell'ambito del macro-fair value hedge, la copertura generica viene applicata a una porzione dei finanziamenti a clientela a tasso fisso; per questa tipologia, in linea con la versione "Carve-out" dello IAS 39, si è adottato un modello di copertura generica a portafoglio aperto.

Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) plain ed opzioni su tassi.

I derivati non sono quotati su mercati regolamentati, ma negoziati nell'ambito dei circuiti over the counter (OTC).

L'efficacia delle coperture è misurata e formalizzata periodicamente, sulla base di test mensili predefiniti:

- Test retrospettivo: rivolto a valutare la differenza delle variazioni di fair value tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, quantificandola quindi tramite apposita percentuale (percentuale di efficacia).
- Test prospettico: si basa sulle attese del futuro andamento della 'relazione' di copertura tramite l'individuazione di differenti scenari relativi all'andamento delle curve dei tassi. Al fine di valutare l'efficacia della copertura dovranno essere considerate congiuntamente le differenze delle variazioni di fair value tra oggetto coperto e strumento di copertura (quantificate tramite una percentuale) per ciascun scenario.

Il range di osservazione/efficacia è quello previsto dagli IAS-IFRS a tale fine. Le metriche sono definite/mantenute in accordo con le istruzioni della Capogruppo spagnola.

Altresì si annovera che nel corso del 2024 Santander Consumer Bank e Stellantis Financial Services Italia hanno eseguito operazioni di unwinding su derivati di copertura con conseguenti impatti sull'esposizione dell'attivo coperto. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione consolidata – D – Fatti meritevoli di attenzione.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Alla data del 31 dicembre 2024 non risultano in essere derivati di *Cash Flow Hedging*.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo non ha attività di copertura di investimenti esteri in essere nell'esercizio.

D. Strumenti di copertura

Le principali cause di inefficacia del modello per la verifica dell'efficacia delle coperture sono imputabili ai seguenti fenomeni:

- disallineamento tra nozionale del derivato e del sottostante coperto rilevato al momento della designazione iniziale o generato successivamente, come nel caso di rimborsi parziali dei finanziamenti;
- applicazione di curve diverse su derivato di copertura ed oggetto coperto ai fini dell'effettuazione del test di efficacia sulle coperture di tipo fair value hedge.
- inclusione nel test di efficacia del valore della gamba variabile del derivato di copertura.

L'inefficacia della copertura è prontamente rilevata ai fini:

- della determinazione dell'effetto a conto economico;
- della valutazione in merito alla possibilità di continuare ad applicare le regole di hedge accounting.

E. Elementi coperti

Gli elementi coperti sono una porzione di finanziamenti verso la clientela a tasso fisso.

In relazione all'elemento coperto utilizzato dal Gruppo nella strategia di copertura, si considera quanto segue:

- la relazione di copertura è definita come *macro fair value hedging*, cioè valutazione della copertura considerando l'intero elemento coperto a fronte di tutti i rischi a cui è esposto e non parte di esso;
- gli strumenti di copertura utilizzati sono i crediti in bonis presenti nel portafoglio, suddivisi in bucket temporali a seconda delle scadenze dei contratti;
- ai fini della valutazione dell'efficacia, la relazione economica è quella descritta nel paragrafo D Strumenti di copertura;
- le determinanti del rischio tasso, e le conseguenti possibili fonti di inefficacia, con riferimento agli elementi coperti, sono collegate a variazioni di *fair value* dei crediti verso la clientela, generati dall'attività di erogazione di prodotti/servizi di credito al consumo.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	487.000	3.528.952	-	-	783.000	3.639.187	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	487.000	3.528.952	-	-	783.000	3.639.187	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	487.000	3.528.952	-	-	783.000	3.639.187	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione				
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	1.212	8.827	-	-	14.919	78.897	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.212	8.827	-	-	14.919	78.897	-	-	-
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	846	32.592	-	-	-	16.166	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	846	32.592	-	-	-	16.166	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	3.528.952	-	-
- fair value positivo	X	8.827	-	-
- fair value negativo	X	32.592	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	487.000	-	-
- fair value positivo	-	1.212	-	-
- fair value negativo	-	846	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.342.604	2.480.630	192.718	4.015.952
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	1.342.604	2.480.630	192.718	4.015.952
Totale 31/12/2023	1.680.139	2.569.228	172.820	4.422.187

B. Derivati creditizi di copertura

Il Gruppo non ha in essere derivati creditizi di copertura alla data di chiusura di bilancio.

C. Strumenti non derivati di copertura

Il Gruppo non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

Il Gruppo non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS9.

D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

Il Gruppo non ha in essere coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

Il Gruppo non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

1.3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati (di negoziazione e di copertura)

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	14.933.478	-	-
- fair value netto positivo	-	73.883	-	-
- fair value netto negativo	-	75.652	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

1.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

La predisposizione di un adeguato sistema di governo e gestione di tale rischio assume un ruolo fondamentale per il mantenimento della stabilità del Gruppo e del mercato, in quanto gli squilibri di una singola istituzione finanziaria possono avere ripercussioni sistemiche. Tale sistema deve essere integrato in quello complessivo per la gestione dei rischi e prevedere controlli incisivi e coerenti con l'evoluzione del contesto di riferimento.

Il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità di Santander Consumer Bank si sviluppa nel quadro del *Risk Appetite Framework* del Gruppo e nel rispetto delle soglie massime di tolleranza al rischio di liquidità ivi approvate, che stabiliscono che il Gruppo debba mantenere una posizione di liquidità adeguata in modo da fronteggiare periodi di tensione, anche prolungati, sui diversi mercati di approvvigionamento del funding, anche attraverso la costituzione di adeguate riserve di liquidità rappresentate da titoli *marketable* e rifinanziabili presso Banche Centrali. A tal fine, è richiesto il mantenimento di un equilibrato rapporto fra fonti in entrata e flussi in uscita, sia nel breve che nel medio-lungo termine. Tale obiettivo è sviluppato nell'albero documentale del Gruppo rappresentato da *Framework*, *Modelli* e *Policy* inerenti il rischio di liquidità ed approvato dagli Organi Societari.

Le disposizioni sulla liquidità introdotte dall'Unione Europea sin da giugno 2013 e successivamente aggiornate, stabiliscono che le banche debbano rispettare:

- il requisito minimo di copertura della liquidità di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio - LCR*), come previsto dall'art. 38 del Regolamento Delegato (EU) 2015/61 e suoi supplementi/modifiche (livello minimo del 100% dal 1° gennaio 2018);
- il requisito minimo di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio - NSFR*), il cui livello minimo del 100% è entrato in vigore a partire da giugno 2021, a seguito dell'approvazione finale e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta a maggio 2019, del pacchetto bancario di riforme contenente la Direttiva UE 2019/878 (c.d. CRD V) e il Regolamento 2019/876 (c.d. CRR II).

La regolamentazione interna illustra i compiti delle diverse funzioni aziendali, le norme e l'insieme dei processi di controllo e gestione finalizzati ad assicurare un prudente presidio del rischio di liquidità, prevenendo l'insorgere di situazioni di crisi. A tal fine, comprendono le procedure per l'identificazione dei fattori di rischio, la misurazione dell'esposizione al rischio e la verifica del rispetto dei limiti, nonché le regole per l'effettuazione di prove di stress e l'individuazione di appropriate iniziative di attenuazione del rischio, oltre alla predisposizione di piani d'emergenza e il reporting informativo agli organi aziendali.

I principi essenziali a cui si ispira il sistema interno di controllo e gestione del rischio di liquidità definito da tali Linee Guida sono:

- presenza di una politica di gestione della liquidità approvata dai vertici e chiaramente comunicata all'interno dell'istituzione;
- esistenza di una struttura operativa che operi all'interno di limiti assegnati e di una struttura di controllo autonoma dalla prima;
- disponibilità costante di riserve di liquidità adeguate in relazione alla soglia di tolleranza al rischio di liquidità prescelta;
- valutazione dell'impatto di diversi scenari, inclusi quelli di stress, sui flussi temporali in entrata e in uscita e sull'adeguatezza quantitativa e qualitativa delle riserve di liquidità;
- gestione della liquidità in situazione di tensione che tenga in considerazione le linee guida sul governo dei processi di gestione della crisi nell'ambito del *Liquidity Contingency Plan*.

La regolamentazione interna del Gruppo definisce in dettaglio i compiti attribuiti agli Organi Societari e riportano al vertice alcuni importanti adempimenti quali l'approvazione degli indicatori di misurazione, la definizione delle principali ipotesi sottostanti agli scenari di stress e la composizione delle soglie di attenzione utilizzate per l'attivazione dei piani di emergenza.

La Direzione Rischio ha la responsabilità diretta dei controlli di secondo livello e in qualità di attivo partecipante ai Comitati manageriali (ALCO - *Asset Liability Committee*), svolge un ruolo primario nella gestione e diffusione delle informazioni sul rischio di liquidità, contribuendo al miglioramento complessivo della consapevolezza del Gruppo sulla posizione in essere. In particolare, garantisce la misurazione, sia puntuale che prospettica, in condizioni normali e di stress, dell'esposizione di Gruppo ai rischi di

liquidità, verificando il rispetto dei limiti ed attivando, in caso di superamento degli stessi, le procedure di reporting nei confronti dei competenti Organi Societari e monitorando le azioni di rientro concordate in caso di eventuali sconfinamenti.

L'Internal Audit valuta la funzionalità del complessivo assetto del sistema dei controlli a presidio del processo di misurazione, gestione e controllo dell'esposizione al rischio di liquidità di Gruppo e verifica l'adeguatezza e la rispondenza del processo ai requisiti stabiliti dalla normativa. Gli esiti dei controlli svolti sono sottoposti, con cadenza almeno annuale, agli Organi Societari.

Le metriche di misurazione e gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, sono formalizzati nella documentazione interna che definisce l'impianto metodologico degli indicatori della liquidità sia di breve termine, che strutturale.

Gli indicatori di liquidità in coerenza con quanto precedentemente esposto, si focalizzano su metriche di breve periodo e di lungo termine.

Per ciò che attiene il breve periodo, l'LCR ha la finalità di misurare il profilo di rischio di liquidità di breve termine, assicurando la detenzione di sufficienti attività liquide di elevata qualità (HQLA – *High Quality Liquid Assets*) non vincolate che possano essere facilmente e immediatamente convertite in liquidità nei mercati privati per soddisfare i fabbisogni di cassa a 30 giorni in uno scenario di stress. A tal fine, il *Liquidity Coverage Ratio* misura il rapporto tra:

- il valore dello stock di HQLA;
- il totale dei deflussi di cassa netti calcolato secondo i parametri di scenario definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2015/61.

In ottica di medio/lungo periodo, invece, il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), è finalizzato a promuovere un maggiore ricorso alla raccolta stabile, evitando squilibri finanziari connessi alle durate. A tal fine, esso stabilisce un ammontare minimo "accettabile" di provvista superiore all'anno in relazione alle necessità originate dalle caratteristiche di liquidità e di durata residua delle attività e delle esposizioni fuori bilancio.

Principali linee strategiche

Il Gruppo segue le seguenti linee strategiche in termini di gestione del rischio di liquidità:

- diversificare le proprie forme di raccolta sia in termini di stabilizzazione delle stesse che di scadenziamento dei relativi impegni;
- razionalizzare il costo della raccolta;
- gestire in modo prudente ed equilibrato il rischio di liquidità nel suo insieme.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	1.425.323	47.182	291.515	274.585	1.237.012	1.972.238	3.172.089	7.628.425	1.302.429	14.237
A.1 Titoli di Stato	463	-	875	-	51.741	1.125	203.353	50.875	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.424.860	47.182	290.640	274.585	1.185.271	1.971.113	2.968.736	7.577.550	1.302.429	14.237
- Banche	1.218.125	235	14	48	506	693	1.037	972	-	14.237
- Clientela	206.736	46.947	290.625	274.537	1.184.765	1.970.421	2.967.699	7.576.578	1.302.429	-
B. Passività per cassa	939.978	74.364	23.903	185.242	874.763	1.320.653	2.391.980	6.949.061	2.944.935	-
B.1 Depositi e conti correnti	928.326	8.509	8.242	16.491	51.981	136.126	335.083	195.209	-	-
- Banche	29.092	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	899.234	8.509	8.242	16.491	51.981	136.126	335.083	195.209	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	288.292.180	299.770.752	579.468.956	2.335.601.431	2.758.000.000	-
B.3 Altre passività	11.652.446	65.855.479	15.661.402	168.751.020	534.489.693	884.755.867	1.477.427.528	4.418.250.793	186.935.273	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	33.384	-	-	1.797	5.205	8.571	14.622	-	-	-
- Posizioni corte	34.309	-	-	199	3.466	5.453	9.369	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "autocartolarizzazione", alla fine dell'esercizio 2024, il Gruppo ha in essere due operazioni performing.

Transazione	Dati al 31/12/2024				Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
	Classe	ISIN Code	Current Rating	Moody's / DBRS / Fitch		
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921	Aa3/AAL		Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	436.499.318
	B	IT0005495939	A3/AH			30.225.282
	Z	IT0005495947	NR / NR			30.225.282
Auto ABS Italian Rai	A	IT0005491086	AAsf/AA(high)sf		Prestiti auto	198.000.000
	Z	IT0005491094	NR / NR			32.000.000

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Il Gruppo non ha finalizzato ulteriori autocartolarizzazioni nel corso del 2024, limitandosi alla gestione delle transazioni in essere.

Nel mese di giugno 2024 l'operazione Golden Bar 2020-1 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio da parte della Società Originator.

Nell'esercizio 2024 SFSI ha estinto le operazioni Auto ABS Italian Rainbow Loans S.R.L., comparto 2020 e Auto ABS Italian Balloon 2019-1 S.r.l. (rispettivamente nei mesi di marzo e settembre 2024), effettuando il riacquisto di entrambi i portafogli.

1.5 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Per la componente di perdite economiche, nel rischio operativo sono compresi anche i rischi: legale, di condotta, di non conformità, di *financial crime*, IT e *cyber*, di sicurezza fisica, di continuità operativa, di informativa finanziaria, terze parti e di modello. Sono esclusi rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo adotta una strategia di assunzione e gestione dei rischi operativi orientata a criteri di prudente gestione e finalizzata a garantire solidità e continuità aziendale nel lungo periodo. Inoltre, viene posta particolare attenzione al conseguimento di un equilibrio ottimale tra obiettivi di crescita e di redditività e rischi conseguenti.

In coerenza con tali finalità, il Gruppo ha da tempo definito un *framework* per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Ai fini di Vigilanza, il Gruppo adotta, per la determinazione del requisito patrimoniale il Metodo Standardizzato, includendo nel calcolo del requisito patrimoniale consolidato sui rischi operativi i risultati rinvenienti dall'utilizzo del metodo Base (BIA) delle società controllate Stellantis Financial Services Italia, Stellantis Renting Italia e TIMFin.

Modello di Governo

Un *framework* di gestione dei rischi operativi efficace ed efficiente presuppone che lo stesso sia strettamente integrato nei processi decisionali e nella gestione dell'operatività aziendale. Per tale ragione, il Gruppo ha scelto di coinvolgere con responsabilità diretta nel processo di gestione dei rischi operativi (c.d. *Operational Risk Management*) le Unità Organizzative (*business unit*, strutture centrali/di supporto).

Il modello di governo del rischio operativo è sviluppato in ottica di:

- ottimizzazione e valorizzazione dei presidi organizzativi, delle interrelazioni e dei flussi informativi intercorrenti fra le Unità Organizzative esistenti e integrazione dell'approccio di gestione del rischio operativo con gli altri modelli aziendali sviluppati a fronte di specifici rischi (es. Continuità Operativa, Sicurezza Informatica, ecc.);
- trasparenza e diffusione dei modelli, delle metodologie e dei criteri di analisi, valutazione e misurazione utilizzati, al fine di facilitare il processo di diffusione culturale e la comprensione delle logiche sottostanti le scelte adottate.



Rischio ICT (*Information Communication Technology*)

Per Rischio ICT si intende il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato, in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione. Nella rappresentazione integrata dei rischi aziendali a fini prudenziali tale tipologia di rischio è considerata, secondo gli specifici aspetti, tra i rischi operativi, reputazionali e strategici.

Il Gruppo considera il sistema informativo uno strumento di primaria importanza per il conseguimento dei propri obiettivi strategici, di business e di responsabilità sociale, anche in considerazione della criticità dei processi aziendali che da esso dipendono. Conseguentemente si impegna a creare un ambiente resiliente e ad investire in attività e infrastrutture volte a minimizzare l'impatto potenziale di eventi ICT e a proteggere il proprio business, la propria immagine, i propri clienti e i propri dipendenti.

Il Gruppo si è dotato, quindi, di un sistema di principi e regole finalizzati a identificare e misurare il rischio ICT a cui sono esposti gli asset aziendali, valutare i presidi esistenti e individuare le adeguate modalità di trattamento di tali rischi, coerente con il processo di gestione dei rischi operativi.

In linea con il quadro metodologico definito per il governo dei rischi operativi, il modello di governo del rischio ICT è sviluppato in ottica di integrazione e coordinamento delle competenze specifiche delle strutture coinvolte.

Il rischio ICT comprende:

- il rischio *cyber* (ivi compreso il rischio di sicurezza informatica): il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato dovuto a:
 - qualunque accesso o tentativo di accesso non autorizzato al sistema informativo del Gruppo o ai dati e alle informazioni digitali ivi contenuti;
 - qualunque evento (doloso o involontario) favorito o causato dall'uso della tecnologia o ad essa connesso che ha o potrebbe avere un impatto negativo sull'integrità, la disponibilità, la riservatezza e/o l'autenticità dei dati e delle informazioni aziendali, ovvero sulla continuità dei processi aziendali;
 - uso e/o diffusione impropri di dati e informazioni digitali, anche non direttamente prodotti e gestiti dal Gruppo;
- il rischio IT o tecnologico: il rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo del sistema informativo aziendale e connesso a malfunzionamento di hardware, software e reti.

A seguito delle nuove disposizioni contenute nel 40° aggiornamento della Circolare 285 relativa alle "Disposizioni di Vigilanza delle Banche" danno attuazione agli "Orientamenti sulla gestione dei rischi relativi alle tecnologie dell'informazione (ICT) e di sicurezza" emessi da EBA nel settembre 2019 è stata creata una funzione di controllo di 2° livello per la gestione e il controllo dei rischi ICT e di sicurezza che avrà la principale responsabilità di gestire e supervisionare i rischi ICT e di sicurezza.

Rischio legale

Alla data di riferimento del bilancio risultavano pendenti a livello di Gruppo circa 3.794 contenziosi passivi, diversi da vertenze di tipo fiscale, con un petitum complessivo di circa EUR 27.507.777 milioni (di cui EUR 25.615.586 milioni riferiti alla Capogruppo). Tale importo è, per la maggior parte, determinato da un numero di controversie in essere il cui rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza è stato valutato come possibile.

I rischi connessi alle suddette posizioni sono stati oggetto di specifica ed attenta analisi, anche con il supporto di primari studi legali esterni. In presenza di contenziosi per le quali si stima sussista una probabilità di esborso superiore al 50% e qualora sia possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare (c.d. vertenze con rischio probabile), si è provveduto a disporre specifici e congrui accantonamenti al Fondo per Rischi e Oneri. Ferma restando l'alea di incertezza che caratterizza ogni contenzioso, la stima delle obbligazioni che potrebbero emergere dalle controversie – e pertanto l'entità degli accantonamenti eventualmente costituiti – deriva dalle valutazioni previsionali circa l'esito del giudizio. Tali valutazioni previsionali vengono in ogni caso effettuate sulla base di tutte le informazioni disponibili al momento della stima.

Al netto della tematica derivante dalla sentenza della Corte di Giustizia UE, n. 383 dell'11 settembre 2019 c.d. "Lexitor", le vertenze alla data sopra indicata e con rischio probabile ammontano a 20 con un petitum di EUR 1.186.347 e accantonamenti per EUR 1.049.996. L'articolazione per principali categorie delle vertenze con rischio probabile evidenzia la prevalenza di fattispecie correlate alla ordinaria attività bancaria e creditizia del Gruppo. Per quanto concerne la tematica "Lexitor", inerente in particolare il prodotto della cessione del quinto, si rimanda alla sezione "D-Fatti meritevoli di attenzione" della Relazione sulla Gestione consolidata.

Per maggiori informazioni quantitative si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B – Fondi Rischi ed oneri.

Processo di Gestione dei Rischi Operativi di Gruppo

Il processo di gestione dei rischi operativi del Gruppo si articola nelle seguenti fasi:



Identificazione

La fase di identificazione comprende le attività di raccolta e classificazione delle informazioni quali-quantitative che consentono di individuare e descrivere le potenziali aree di rischio operativo del Gruppo. In particolare, prevede:

- la raccolta e l'aggiornamento dei dati sugli eventi operativi (*Loss Data Collection*), decentrata sulle Unità Organizzative;
- l'individuazione dei processi aziendali e delle componenti del sistema informativo a maggior rischio potenziale;
- la determinazione dell'applicabilità e della rilevanza dei fattori di rischio operativo definiti;
- l'identificazione dei progetti che implicheranno modifiche rilevanti al sistema informativo;
- l'individuazione degli scenari di rischio rilevanti, anche in funzione del contesto esterno (es. dati esterni di perdita, evoluzione regolamentare, trend emergenti, *strategic* e *threat intelligence*);
- l'individuazione e l'analisi di criticità che interessano le aree di operatività del Gruppo.

Misurazione e valutazione

La fase di misurazione e valutazione comprende le attività di determinazione quali-quantitativa dell'esposizione ai rischi operativi del Gruppo. Essa prevede:

- lo svolgimento almeno annuale del processo di auto-valutazione dell'esposizione al rischio operativo e ICT (Autodiagnosi);
- l'esecuzione di analisi preventive dei rischi operativi e ICT derivanti da accordi con terze parti (es. esternalizzazione di attività), operazioni di business o iniziative progettuali, introduzione o revisione di nuovi prodotti e servizi, avvio di nuove attività e ingresso in nuovi mercati;
- la definizione della rilevanza delle criticità individuate;
- la trasformazione delle valutazioni raccolte (es. dati interni ed esterni di perdita operativa, livelli di presidio dei fattori di rischio, probabilità e impatto in caso di realizzazione degli scenari di rischio) in misure sintetiche di rischio;
- la determinazione del capitale economico e regolamentare mediante il modello interno e i metodi semplificati definiti dalla normativa vigente.

Monitoraggio e controllo

La fase di monitoraggio ha l'obiettivo di analizzare e controllare nel continuo l'evoluzione dell'esposizione ai rischi operativi, basandosi sull'organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dalle attività di identificazione e di valutazione e misurazione e sull'osservazione di indicatori che rappresentino un buon proxy dell'esposizione ai rischi operativi (es. limiti, *early warning* e indicatori definiti in ambito RAF).

Mitigazione

La fase di mitigazione comprende le attività finalizzate al contenimento dell'esposizione ai rischi operativi, definite sulla base di quanto emerso in sede di identificazione, misurazione, valutazione e monitoraggio. Essa prevede:

- l'individuazione, definizione e attuazione delle azioni correttive (c.d. azioni di mitigazione) necessarie a colmare le carenze di presidio rilevate o a ricondurre la rilevanza delle criticità individuate entro la tolleranza definita;
- la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione della cultura del rischio operativo all'interno del Gruppo;
- la definizione delle strategie di trasferimento dei rischi operativi, in termini di ottimizzazione delle coperture assicurative e delle altre eventuali forme di trasferimento del rischio tempo per tempo adottate dal Gruppo.

A tale riguardo, oltre ad usufruire di un programma assicurativo tradizionale (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, *cyber*, incendio e terremoto nonché da responsabilità civile verso terzi), il Gruppo ha stipulato, nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla normativa e per fruire dei benefici patrimoniali dalla stessa previsti, una polizza assicurativa denominata *Operational Risk Insurance Programme* che offre una copertura ad hoc, elevando sensibilmente i massimali coperti, con trasferimento al mercato assicurativo del rischio derivante da perdite operative rilevanti.

Inoltre, per quanto riguarda i rischi legati a immobili e infrastrutture e al fine di contenere gli impatti di fenomeni quali eventi ambientali catastrofici, situazioni di crisi internazionali, manifestazioni di protesta sociale, il Gruppo può attivare le proprie soluzioni di continuità operativa.

Comunicazione

La fase di comunicazione comprende la predisposizione di idonei flussi informativi connessi alla gestione dei rischi operativi, volti a fornire informazioni utili, ad esempio, per:

- l'analisi e la comprensione delle eventuali dinamiche sottostanti l'evoluzione del livello di esposizione ai rischi operativi;
- l'analisi e la comprensione delle principali criticità rilevate;
- la definizione delle azioni di mitigazione e delle priorità di intervento.

Autodiagnosi

L'autodiagnosi è il processo annuale attraverso il quale le Unità Organizzative identificano il proprio livello di esposizione al rischio operativo e ICT. Essa comprende l'*Operational Risk Assessment* e l'*ICT Risk Assessment*, a loro volta costituiti da:

- Valutazione del Contesto Operativo (VCO): attività tramite la quale vengono identificati i Fattori di Rischio rilevanti e viene valutato il relativo livello di presidio;
- Analisi di Scenario (AS): metodologia di analisi prospettica che trova declinazione in un processo sistematico, tipicamente ripetuto a cadenza predefinita ma che può essere condotto anche ad hoc, e che consiste nell'ipotizzare il verificarsi di situazioni particolari (o scenari) e nel prevederne le conseguenze. Una volta identificati e opportunamente caratterizzati, gli scenari debbono essere valutati: bisogna cioè determinare probabilità di accadimento (frequenza) e impatto potenziale (impatto medio e caso peggiore), in caso di accadimento, della situazione descritta dallo scenario medesimo.

Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo standard (STA) per la controllante e metodo base (BIA) per le controllate, risultano pari ad EUR 57 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	1.942		(384)	1.557
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	3.124	1.303	(78)	4.349
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi	6.696			6.696
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	12		(84)	(73)
TOTALE	11.774	1.303	(546)	12.529

La voce interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi si riferisce ad un IT incident, occorso nel mese di febbraio 2024.

Sezione 3 – Rischi delle imprese di assicurazione

Non sono presenti imprese di assicurazione nel perimetro di consolidamento.

Sezione 4 – Rischi delle altre imprese

Non sono presenti altre imprese in attività nel perimetro di consolidamento.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il presidio dell'adeguatezza patrimoniale a livello consolidato e di singola partecipata è assicurato dall'attività di capital management nell'ambito della quale vengono definite, nel rispetto dei vincoli regolamentari e in coerenza con il profilo di rischio assunto dal Gruppo, la dimensione e la combinazione ottimale tra i diversi strumenti di patrimonializzazione.

Il Gruppo assegna un ruolo prioritario alla gestione e all'allocazione delle risorse patrimoniali, sia come leva strategica che come strumento per assicurare la coerenza dei piani operativi delle unità di business. In tale contesto il Gruppo utilizza l'indicatore *Return on Risk Weighted Assets* (RoRWA), che sintetizza il rendimento delle attività ponderate per il rischio, come strumento primario per le scelte di natura strategica.

Una volta definiti gli obiettivi strategici di redditività, solidità patrimoniale e di liquidità che il Gruppo intende perseguire, le risorse patrimoniali e finanziarie sono allocate alle unità di business attraverso un processo che ne valuta il potenziale di crescita, la capacità di creazione di valore e l'autonomia finanziaria.

Il capitale a rischio considerato è duplice:

- capitale regolamentare a fronte dei rischi di Pillar 1;
- capitale interno complessivo a fronte dei rischi di Pillar 2, ai fini del processo ICAAP.

Il capitale regolamentare e il capitale interno complessivo differiscono tra loro per definizione e per copertura delle categorie di rischio. Il primo discende da schemi definiti nella normativa di vigilanza, il secondo dalle misurazioni gestionali.

L'attività di capital management ed il *Risk Appetite Framework* (RAF) si sostanziano, pertanto, nel governo dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica attraverso un attento presidio sia dei vincoli regolamentari di Pillar 1 (dal 1° gennaio 2014 secondo le regole di Basilea III), sia dei vincoli gestionali di Pillar 2. Le proiezioni sono prodotte anche in situazioni di stress al fine di assicurare che le risorse disponibili siano adeguate a coprire tutti i rischi anche in condizioni congiunturali avverse.

Annualmente, nell'ambito del processo di assegnazione degli obiettivi di budget viene svolta una verifica di compatibilità delle proiezioni a livello consolidato e di singola partecipata. In funzione delle dinamiche attese degli aggregati patrimoniali ed economici, se necessario, già in questa fase vengono identificate le opportune azioni di *capital management* per assicurare alle singole unità di business le risorse finanziarie necessarie. Trimestralmente, viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei livelli di patrimonializzazione, intervenendo, quando necessario, con appropriate azioni.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene perseguito attraverso varie leve, quali la politica di distribuzione dei dividendi, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, emissione di obbligazioni subordinate, dismissione di attività non strategiche, ecc.) e la gestione degli investimenti, in particolare degli impieghi, in funzione della rischiosità delle controparti.

Ulteriori analisi ai fini del controllo preventivo dell'adeguatezza patrimoniale vengono svolte in occasione di operazioni di carattere straordinario (fusioni, acquisizioni, cessioni, ecc.) sia interne al Gruppo che modificative del perimetro dello stesso.

Requisiti regolamentari minimi

A seguito del *Supervisory Review and Evaluation Process* (SREP), il Regulator fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che il Gruppo deve rispettare a livello consolidato. Per il 2024 lo SREP si declina nell'applicazione di requisiti minimi regolamentari e di un *Capital Conservation Buffer* aggiuntivo del 2,50%, determinando i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1* pari al 7,00%;
- *Tier 1* pari al 8,5%;
- *Total Capital* pari al 10,50%,

Inoltre, la Banca d'Italia ha deciso di applicare a tutte le banche autorizzate in Italia (sia a livello consolidato che individuale), un *Systemic Risk Buffer* (SyRB) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. La costituzione della riserva rafforzerà la capacità del sistema bancario italiano di affrontare possibili eventi avversi, anche indipendenti dal ciclo economico-finanziario. Al verificarsi di questi eventi, il

rilascio del buffer da parte della Banca d'Italia fornirà alle banche risorse utili ad assorbire le perdite e sostenere l'offerta di credito all'economia.

Sviluppo della normativa prudenziale

I fondi propri, le attività ponderate per il rischio (*Risk Weighted Assets - RWA*) e i coefficienti di solvibilità vengono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, modificate rispettivamente dalla Direttiva 2019/878/UE (CRD V) e dal Regolamento (UE) 2019/876 (CRR II), che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3), e sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 285. Il CRR sopra citato è stato poi integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 241/2014 della Commissione contenente le norme tecniche di regolamentazione sui requisiti di fondi propri per gli enti, a sua volta modificato prima dal Regolamento delegato (UE) 2015/923 che disciplina il tema delle detenzioni indirette e sintetiche e successivamente dal Regolamento Delegato (UE) n.2020/2176 sul trattamento prudenziale del software, di seguito illustrato.

Nel 2017 si è conclusa la fase transitoria del framework "Basilea 3" che prevedeva la parziale computabilità o deducibilità dai Fondi Propri di taluni elementi secondo quanto previsto dalla CRD IV e dalla CRR, e con il 2018 è venuto meno anche il periodo di deroga riferito alle modifiche da applicare allo IAS 19 con il filtro sulle riserve per utili e perdite attuariali.

A partire dal 1° gennaio 2018 ha preso avvio il periodo transitorio (2018-2022) volto a mitigare gli impatti patrimoniali legati all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento UE 2395/2017, ha optato per non applicare regimi transitori considerato il suo livello di patrimonializzazione.

Dal 26 aprile 2019 è in vigore il Regolamento (UE) 2019/630 del 17 aprile 2019, modificativo del CRR, con cui è stata introdotta la deduzione da apportare al CET1 in caso di copertura minima insufficiente delle perdite sulle esposizioni deteriorate (*minimum loss coverage*), questa determinata sulla base di percentuali di provisioning differenziate, tra esposizioni garantite e non garantite, nonché di un calendario prestabilito in cui raggiungere tale obiettivo di copertura (c.d. *calendar provisioning*).

Inoltre, 22 dicembre 2020, è stato introdotto il Regolamento Delegato (UE) 2020/2176, che modifica il Regolamento delegato (UE) 241/2014, per quanto riguarda la deduzione delle attività sotto forma di software dagli elementi del capitale primario di classe 1, in quanto lo scopo del Regolatore è quello di sostenere la transizione verso un settore bancario più digitalizzato introducendo il concetto di ammortamento prudenziale applicato a tutte le attività sotto forma di software su un periodo di 3 anni, indipendentemente dalla vita utile stimata a fini contabili. Il Gruppo, in tale contesto, avvalendosi della facoltà prevista dal Regolamento, ha optato di applicare tale regime.

Basilea IV

L'Unione Europea, in data 19 giugno 2024, ha pubblicato la versione definitiva delle norme dal documento di "Basilea IV", con decorrenza 2025, salvo specifiche fattispecie, attraverso l'emanazione della Direttiva (UE) 2024/1619 (CRD VI) e del Regolamento UE 2024/1623 (CRR III).

Le principali novità introdotte dalla normativa menzionata sono le seguenti:

- Perimetro di vigilanza prudenziale: la revisione del perimetro di vigilanza prudenziale includendo le entità strumentali, a decorrere da luglio 2024;
- Modello standard per il rischio di credito: la revisione del modello standard al fine di migliorare l'assegnazione degli RWA, a decorrere da gennaio 2025. I principali aggregati interessati sono stati le esposizioni prive di *rating*, le esposizioni garantite da immobili e le esposizioni fuori bilancio (garanzie ed impegni);
- Modello interno per il rischio di credito: la revisione del modello interno al fine di contenerne le variabilità inattese, a decorrere da gennaio 2025, attraverso l'introduzione di un parametro base denominato "*output floor*", volto a limitare gli RWA calcolati al 72,5% dell'approccio Standard;
- Modello standard per il rischio operativo: l'introduzione di un nuovo modello standard, a decorrere da gennaio 2025, designato come l'unico metodo di valutazione dei rischi operativi, che si basa sulle dimensioni dell'Istituto di credito;
- Modelli per il rischio di mercato: l'introduzione di tre nuove metodologie, a decorrere da gennaio 2026, cioè, l'approccio standardizzato (SA-CVA), base (BA-CVA) e semplificato (applicabile solo se rispettate determinate condizioni così come specificate in normativa).

Il framework esposto ha interessato tutto il Gruppo Santander, il quale ha sviluppato analisi e proiezioni volte a presidiare preventivamente tale aggiornamento normativo.

Per ciò che attiene gli impatti conseguiti nel 2024, si segnala la revisione perimetro di vigilanza prudenziale consolidato. Tale variazione ha designato inclusione all'interno del perimetro consolidato prudenziale delle società dedite all'erogazioni di leasing operativo (Santander Consumer Renting e Drive), con un incremento degli RWA pari ad EUR 152,8 milioni.

In vista prospettica gli impatti attesi per il 2025, interessano in via prevalente la revisione metodologica rischio di credito ed operativo, mentre l'impatto sul rischio di credito risulta limitato principalmente all'aggiornamento: della definizione di PMI (basata solamente più sulla quantificazione di fatturato ed esposizione complessiva). Le modifiche inerenti la componente più rilevante, cioè quella del rischio operativo, risulta connessa alla determinazione del nuovo indicatore che si basa sulle dimensioni dell'attività dell'Istituto di credito (componente dell'indicatore di attività o BIC), ottenuto a partire dalla somma delle componenti (BI) di interesse e dividendi (ILDC), servizi (SC) e finanziarie (FC) medie dei tre anni e corrette per un coefficiente incrementale Beta dipendente dalla dimensione del BI dell'impresa stessa), con un impatto complessivo ancora in fase di affinamento.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio contabile consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	760.520	-	-	(96.963)	663.557
2. Sovrapprezzi di emissione	24.177	-	-	(11.772)	12.405
3. Riserve	1.068.478	-	-	(227.561)	840.917
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
6. Riserve da valutazione:	254	-	-	-	254
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	254	-	-	-	254
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del Gruppo e di terzi	117.842	-	-	(15.488)	102.355
Patrimonio netto	1.971.271	-	-	(351.784)	1.619.487

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2023	-	59	-	-	-	-	-	-	-	59

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(59)	-	-
2. Variazioni positive	59	-	-
2.1 Incrementi di fair value	59	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Le riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, al netto del corrispondente effetto fiscale, ammontano a EUR 184 mila e rilevano una variazione negativa rispetto al precedente esercizio per EUR 8 mila.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

Il Gruppo Santander Consumer Bank non è tenuto alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto redatta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

Fondi propri

Fondi Propri Gruppo Santander Consumer Bank	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.282.027	1.211.927
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		(42)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	1.282.027	1.211.885
D. Elementi da dedurre dal CET1	100.255	118.517
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/-E)	1.181.771	1.093.368
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	33.933	34.363
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	33.933	34.363
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	193.293	194.185
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	193.293	194.185
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.408.997	1.321.916

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, al netto dell'utile di Gruppo e per gli interessi di minoranza nella misura della sola parte computabile per EUR 236.429 mila, con i seguenti adeguamenti:

- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione per EUR 98.463 mila;
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS per EUR 23.191 mila;
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* per EUR 1.612 mila;
- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali per EUR 5.682 mila.

Il capitale aggiuntivo di Classe 1 ed il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Coefficienti di vigilanza

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	12.491.469	13.120.992	8.089.421	8.531.021
1. Metodologia standardizzata	12.491.469	13.120.992	8.089.421	8.531.021
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			658.228	691.142
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			57.469	53.813
1. Metodo base			35.463	30.788
2. Metodo standardizzato			22.007	23.025
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			715.697	744.955
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.946.215	9.311.944
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			13,21%	11,74%
C.3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,59%	12,11%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,75%	14,20%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Il Gruppo non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda durante l'esercizio.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Il Gruppo non ha effettuato rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	865	6.451	7.316
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	92	92
Totale	865	6.543	7.408

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance	Società del Gruppo Stellantis	Altre Società del Gruppo Santander	Tim S.p.A.	Altri partner commerciali
A10. Cassa e disponibilità liquide	187.042					
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico						
A20a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	72.671					
A20c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value			4			
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
A40a) Crediti verso banche	4.716					
A40b) Crediti verso clientela						
A50. Derivati di copertura	8.827					
A100. Attività immateriali			485	303		
A130. Altre attività			48.635	8.350	4.524	
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
L10a) Debiti verso banche	19.602	3.718.766	11.068			
L10b) Debiti verso clientela		443.277	45.884	(11.999)		
L10c) Titoli in circolazione		(769.918)				
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(7.755)					
L80. Altre passività	6	821	160.991	(2.850)	836	
L90. Trattamento di fine rapporto del personale		4				
Fondi per rischi e oneri						
L100c) altri fondi per rischi e oneri						
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	50.511		40.769		29.701	(6.179)
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	(923)	(323.593)	(4.514)	(295)	(59)	
PL40. Commissioni attive			13.881			
PL50. Commissioni passive	(438)		-			(3.592)
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.694)					
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	(37.665)					
PL190. Spese amministrative						
PL190a) spese per il personale			143	454	(750)	
PL190b) altre spese amministrative	(3.057)	(153)	(18.403)	(4.209)	(1.501)	
PL220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali				-		
PL230. Altri oneri/proventi di gestione	(488)		(3.208)	13.802	4.722	
Nozionale contratti derivati	14.446.478					

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con la controllante si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le posizioni con le società del Gruppo Stellantis e TIM, gli importi esposti sono principalmente riconducibili all'attività commerciale in essere svolta dalle relative linee di business.

Per ciò che attiene la voce residuale Altri partner commerciali, essa risulta costituita da dealer del mercato automotive che presentano collaborazioni societarie con il Gruppo. Ai soli fini espositivi della tabella sopra riportata, gli importi provvigionali rappresentati nel conto economico risultano per fatturato, senza l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Altre informazioni

Come richiesto dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice civile si riporta di seguito l'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione legale dei conti riferiti all'anno 2024. Tali importi sono esposti privi della rivalutazione Istat, spese forfetarie, contributo di vigilanza e IVA.

Tipologia di servizi / Revisore	Capogruppo	Società del Gruppo	Totale
	PWC	PWC	PWC
Revisione legale	103	365	468
Revisione contabile volontaria *	67	150	217
Altri servizi **	2	7	9
Totale	171	522	693

* A valere sul reporting package verso la Capogruppo spagnola

** Servizi di attestazione

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Gruppo non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

Il Gruppo non espone tale informativa in quanto non quotato e non emittente di titoli diffusi.

Parte M – Informativa sul leasing

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Sezione 1 – Locatario

Informazioni qualitative

Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 11.689 mila (EUR 17.684 mila nel 2023), ed include principalmente le sedi delle società del Gruppo.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Nel corso dell'anno sono stati chiusi i contratti di locazione delle filiali (aprile 2024), a conclusione del processo di *transformation plan* iniziato nel 2023. Al fine di coprire oneri di natura non ricorrente, relativi al ripristino degli immobili nel loro stato originale, sono stati utilizzati fondi rischi ed oneri dedicati per EUR 176 mila.

Leasing autoveature

I contratti di leasing relativi alle autoveature hanno un valore d'uso pari a EUR 319 mila (EUR 1.438 mila nel 2023), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Nel corso dell'anno sono stati chiusi alcuni contratti di leasing. Ai fine di coprire oneri di natura non ricorrente, relativi a penali di estinzioni anticipata ed extra-chilometraggi, sono stati utilizzati fondi rischi ed oneri dedicati per EUR 231 mila.

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

Informazioni quantitative

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono espresse rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 9.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing finanziario);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
Totale	356	-	111

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari ed operativi consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso accordi di riacquisto (buy back), garanzie reali (depositi cauzionali) e garanzie di firma (bancarie, assicurative e fidejussioni).

Nel caso di contratti in cui l'entità si accolla direttamente il rischio sul valore residuo del contratto, in quanto non presente un accordo di buyback con il dealer o il costruttore, viene effettuato un monitoraggio con cadenza trimestrale, finalizzato allo stanziamento di un fondo valori residui.

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

2. Leasing Finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	261.091	58.992
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	255.607	50.732
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	289.032	45.747
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	206.837	30.907
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	163.172	11.449
Da oltre 5 anni	12	-
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	1.175.750	197.826
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI	(32.442)	(25.980)
Utili finanziari non maturati (-)	(32.442)	(25.980)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	1.143.308	171.846

2.2 Altre informazioni

Il Gruppo al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	41.097	7.268
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	30.987	5.901
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	21.435	4.014
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	13.099	1.517
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	4.945	251
Da oltre 5 anni	-	-
Totale	111.562	18.952

3.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.



Relazione sull'andamento della gestione di Santander Consumer Bank S.p.a.

Relazione sull'andamento della gestione

A – Il mercato di riferimento

A.1 – Scenario macroeconomico

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.1 – Scenario macroeconomico.

A.2 – Andamento del settore

Si veda Relazione sulla gestione consolidata, sezione A.2 – Andamento del settore.

B – Andamento delle attività e delle passività fruttifere

B.1 – New Business

New business (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Auto	1.248,2	1.194,8	53,4	4,5%
- Prestito Auto	1.176,8	1.125,3	51,4	4,6%
- di cui auto nuova	723,0	664,7	58,4	8,8%
- di cui auto usata	453,7	460,7	(6,9)	-1,5%
- Leasing Finanziario	71,4	69,5	1,9	2,8%
Consumo	1.211,2	1.423,4	(212,2)	-14,9%
- Prestito Personale	859,3	986,4	(127,1)	-12,9%
- Prestito Finalizzato	301,3	331,3	(30,0)	-9,1%
- Cessione del quinto	47,4	102,2	(54,8)	-53,6%
- Carte	3,2	3,5	(0,3)	-8,6%
Totale	2.459,4	2.618,2	(158,8)	-6,1%

I volumi di new business rateali registrano una diminuzione (-6,1%).

Il comparto auto è in aumento (+4,5%) grazie ai risultati conseguiti sull'auto nuova, principalmente riconducibili all'accordo con MG e sui motocicli.

Il comparto consumo è in diminuzione (-14,9%) a causa di minori volumi realizzati sui prestiti personali rivenienti dall'accordo con Poste Italiane e sulla cessione del quinto per via della chiusura di alcune collaborazioni per il collocamento del prodotto.

Il collocamento di prodotti assicurativi continua a rimanere una componente significativa concertata sul settore auto, principalmente a causa delle limitazioni di penetrazione sui prestiti personali rivenienti dall'accordo Poste Italiane.

Di seguito si riportano in dettaglio i principali prodotti gestiti verso la clientela.

Prestiti automotive e Leasing automotive

Gli accordi vengono gestiti in coordinamento con la Capogruppo Santander Consumer Finance nell'ambito di accordi a livello europeo, sia in termini di Governance che di approccio strategico.

Gli accordi del settore *automotive*, anche attraverso la specializzazione della struttura commerciale dedicata ed i programmi di *loyalty* (prodotti TCM e Leasing, attività di CRM) consentono da un lato di migliorare le performances in termini di presidio di quote di mercato e volumi, dall'altro di fidelizzare sempre di più dealers e clienti. Nel corso del 2024 sono state portate avanti nuovi accordi con una importante diversificazione dei canali d'acquisto ed un particolare occhio di riguardo alla digitalizzazione (E2E) che ha favorito un ampliamento dell'offerta da parte della Banca.

Prestiti personali

Il consolidamento di importanti partnership e la sinergia tra i diversi canali di vendita della Banca hanno permesso la crescita del prodotto Prestito Personale anche se in leggera diminuzione nei volumi complessivi.

Il 2024, infatti, segnato da una continua spinta verso la digitalizzazione, ha visto l'aggiornamento dei processi a supporto della vendita diretta sui canali della Banca, ma anche della vendita a distanza. In particolare, l'aggiornamento dei processi di riconoscimento, con l'introduzione di una modalità ibrida con innesto di soluzioni di onboarding digitale all'interno dei punti fisici, ha dato una spinta importante al prodotto.

In ottica di aumento della fidelizzazione, la Banca è impegnata nello sviluppo di nuove soluzioni volte ad aumentare il coinvolgimento da parte della clientela acquisita e a migliorare la percezione dei servizi offerti.

Cessione del quinto dello stipendio

La Banca, nel corso dell'anno ha attivato nuove collaborazioni con Partner Assicurativi ed efficientato quelle già attive al fine di rendere sempre più competitivo il prodotto. Tali scelte sono frutto di strategie di razionalizzazione volte a recuperare quote di mercato del prodotto a seguito di una flessione del new business relativo in considerazione della chiusura di alcuni accordi la rete.

Carte di credito

Linea di credito a tempo indeterminato messa a disposizione del cliente, che può essere da questi utilizzata in un'unica o più soluzioni. Chi la utilizza s'impegna a restituire gli importi utilizzati e gli interessi maturati, rispettando l'importo della rata minima mensile, ma mantenendo la facoltà di eseguire versamenti d'importo superiore. La parte di credito in linea capitale rimborsata ripristina la linea di fido e può dunque essere riutilizzata dal cliente. I tassi d'interesse sono in genere fissi, ma si ha la facoltà di modificare le condizioni economiche nel corso del rapporto, nel rispetto della disciplina vigente. La linea può essere assistita da eventuali garanzie.

Altri finanziamenti non consumer

Il portafoglio di Santander Consumer Bank si compone anche dei seguenti prodotti non consumer:

- Stock finance: linea di credito messa a disposizione del Convenzionato, utilizzabile quale castelletto anticipazioni contro presentazione di Certificati di Omologazione Europea o Certificati di Conformità (ovvero i documenti necessari per l'immatricolazione degli Autoveicoli o dei Motocicli) nel caso di autoveicoli o motocicli nuovi o contro presentazione dei Certificati di proprietà e delle Carte di Circolazione nel caso di autoveicoli o motocicli usati;
- Revolving dealer apertura di credito consistente nell'anticipo al Convenzionato di una somma predefinita.

Prodotti intermediati: Insurance

Relativamente ai prodotti assicurativi del canale automotive, a seguito di una crescita di performance nel secondo semestre 2023, il 2024 si presenta stabile ed in continuità. La vendita è distribuita tra i vari prodotti assicurativi, su cui prevalgono principalmente il prodotto Corpi Veicoli Terrestri (CVT con i suoi vari pacchetti e i suoi servizi ancillari e la Protezione del Credito (CPI).

Sui canali Non Auto e con particolare attenzione ai Prestiti Personali, si denota globalmente un calo di performance legato al recente cambio di struttura del canale: chiusura delle Filiali Santander Consumer Bank e potenziamento della rete agenziale. Rimangono pressoché stabili le performance sul canale Banche e E2E.

In linea generale, sul canale tradizionale "punto vendita" i prodotti assicurativi intermediati dalla Banca sono risultati particolarmente apprezzati dalla clientela, in particolare la famiglia di prodotti Corpo Veicoli Terrestri (CVT), quali furto e incendio, Kasko, protezione franchigie, etc.

La rete commerciale della Banca viene costantemente formata sui prodotti assicurativi e vengono verificate le corrette modalità di proposizione degli stessi alla clientela finale così come la rete di intermediari finanziari.

B.2 – Funding

L'indebitamento complessivo registra un aumento (+3,6%), in funzione delle seguenti dinamiche.

- La raccolta bancaria, che presenta un peso del 38,4% sul totale del funding, si attesta ad EUR 2.516,8 milioni, in diminuzione (-22,1%), principalmente a causa del naturale rimborso dei finanziamenti TLTRO III concessi dalla banca centrale per EUR 1.310,1 milioni, parzialmente mitigato dal sostegno della Capogruppo Spagnola (sotto forma di finanziamenti ordinari, finanziamenti subordinati computabili come capitale di vigilanza Tier 2 ed obbligazioni Senior Non Preferred riconoscibili come passività ammissibili a fini MREL);
- La raccolta dalla clientela, che presenta un peso del 61,6% sul totale del funding, si attesta par ad EUR 4.039,2 milioni in aumento (30,4%), grazie al significativo apporto riveniente delle operazioni di cartolarizzazioni SRT (Significant Risk Transfer) collocate presso il mercato, che si attestano ad EUR 2.487,0 milioni (EUR 1.737,7 milioni nel 2023), e grazie anche ai depositi dei clienti, che si attestano ad EUR 1.541,4 milioni (EUR 1.347,9 milioni nel 2023) per il tramite di aumento della base della clientela.

Complessivamente, nonostante i tassi di riferimento BCE abbiano continuato a contrarsi nel corso del 2024 (a titolo di esempio il *deposit facility rate* ECB che passa dal 4% di fine 2023 al 3% di fine 2024) e siano state effettuate campagne di *repricing* sui depositi alla clientela, il costo della raccolta risulta aumentato durante il 2024 rispetto all'esercizio precedente, a causa principalmente della progressiva sostituzione di fonti di finanziamento chiuse in periodi caratterizzati da tassi d'interesse molto bassi (quali il TLTRO III) con *funding* a tassi marginalmente più alti che scontano l'aumento dei tassi d'interesse intercorso tra 2022 e 2023.

Conti deposito

L'offerta del mercato si suddivide sostanzialmente in conti deposito con e senza vincolo temporale con un tasso di interesse creditore correlato a tale vincolo.

La Banca anche nel 2024 propone alla clientela un conto deposito a vista ed un conto vincolato al fine di bilanciare il rapporto tra stabilità del *funding* e costo dello stesso.

L'attuale offerta di prodotto è composta da:

- IoPosso (conto deposito a vista);
- IoScelgo (conto deposito base a vista al quale è possibile collegare l'apertura di una serie di linee vincolate).

C - Fatti meritevoli di attenzione

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione D – Fatti meritevoli di attenzione.

D – Risultati d'esercizio

La Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha, pertanto, redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009.

D.1 – Andamento economico

Conto Economico riclassificato (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi netti	157,4	175,7	(18,3)	-10,4%
Commissioni nette	42,5	40,2	2,3	5,7%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie al fair value	(1,2)	(2,3)	1,1	-47,8%
Altri proventi (oneri) operativi netti	19,3	20,7	(1,4)	-6,8%
Proventi operativi	218,0	234,3	(16,3)	-7,0%
Spese del personale	(45,5)	(48,7)	3,2	-6,6%
Spese amministrative	(41,3)	(36,5)	(4,8)	13,2%
Ammortamenti	(15,9)	(20,7)	4,8	-23,2%
Costi operativi	(102,7)	(105,9)	3,2	-3,0%
Risultato della gestione operativa	115,3	128,4	(13,1)	-10,2%
Rettifiche di valore nette su finanziamenti	(80,9)	(49,3)	(31,6)	64,1%
Altri accantonamenti netti	(0,4)	(15,3)	14,9	-97,4%
Contributi sistema bancario	(2,0)	(3,9)	1,9	-48,7%
Altri proventi (oneri) netti	(0,8)	(0,3)	(0,5)	166,7%
Utile (perdita) prima delle imposte	31,2	59,6	(28,4)	-47,7%
Imposte	(2,3)	(16,7)	14,4	-86,2%
Utile (perdita) dopo le imposte	28,9	42,9	(14,0)	-32,6%

I proventi operativi risultano in contrazione (-7%) a causa delle seguenti dinamiche.

- Gli interessi netti risultano in decrescita (-10,4%), principalmente a causa della riduzione dello spread tra interessi attivi e passivi:

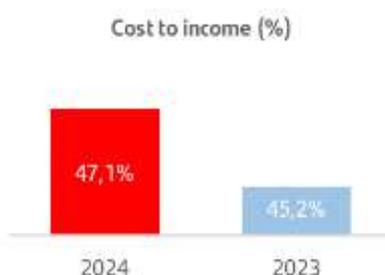
Interessi netti (EUR/MM)	2024	2023	Var.	%
Interessi attivi	448,2	392,6	55,6	14,2%
Interessi attivi su attività fruttifere medie(%)	a)	6,4%	5,7%	
Interessi passivi	(290,8)	(216,9)	(73,9)	34,1%
Interessi passivi su passività fruttifere medie (%)	b)	-4,5%	-3,5%	
Totale interessi netti	157,4	175,7	(18,3)	-10,4%
Spread interessi netti (%)	a)- b)	1,9%	2,3%	

- Gli interessi passivi, originati prevalentemente da Debiti Finanziari a tasso variabile, hanno registrato un incremento derivante dal rapido adeguamento ai tassi stabiliti dalla Banca Centrale e dal cambiamento della composizione delle fonti di finanziamento, in particolare del TLTRO III che è stato gradualmente rimborsato;
- Gli interessi attivi, originati prevalentemente da Finanziamenti verso clientela a tasso fisso, hanno registrato un progressivo incremento negli ultimi due esercizi principalmente guidato dalla strategia di repricing applicata sul new business. Tuttavia, considerando la natura degli attivi fruttiferi a tasso fisso, le consistenze esistenti prima del 2023 hanno penalizzato il rendimento effettivo complessivo, nonostante i parziali strumenti di mitigazione in essere (effetto dei derivati di copertura);
- Le commissioni nette risultano in aumento (+5,7%), grazie a una maggiore penetrazione legata ai prodotti assicurativi sul prodotto auto.

I costi operativi risultano in contrazione (-3%) a causa delle seguenti dinamiche:

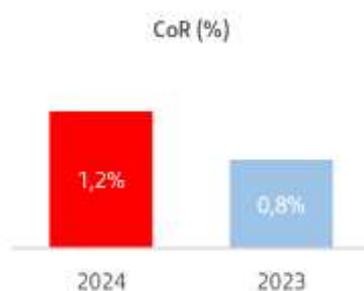
- Le spese del personale sono in diminuzione (-6,6%), a causa del combinato disposto agli interventi di riorganizzazione aziendale affrontati nel 2023, che avevano portato a costi una tantum di EUR 15,0 milioni (esposti alla voce "Altri accantonamenti netti"), e da un minor accantonamento dei premi aziendali per il mancato raggiungimento dei risultati;
- Le spese amministrative sono in crescita (+13,2%), principalmente a causa di costi IT di natura non ricorrente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto nella relativa sezione riportata nella Nota Integrativa Consolidata – Parte E afferente i rischi operativi;
- Gli ammortamenti sono in diminuzione (-23,2%), a seguito della rimodulazione una tantum della vita utile dei software a tre anni effettuata nel 2023.

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di cost to income (determinato come costi operativi su proventi operativi).



Le rettifiche di valore nette su finanziamenti risultano in aumento (+64,1%) a causa di diversi eventi principalmente riconducibili alla variazione della composizione del portafoglio (incremento del portafoglio prestiti personali, all'incremento del portafoglio in stage 2 connesso anche alla revisione dei parametri di Significant Increase in Credit Risk ed all'aggiornamento dei parametri del modello IFRS9, che presentano un effetto negativo nel 2024 in controtendenza rispetto ad effetti positivi rilevati nel 2023. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella Nota integrativa Consolidata - parte E. Tale risultato è stato parzialmente mitigato da un effetto positivo per EUR 14,2 milioni (EUR 6,3 milioni nel 2023 derivante dalla cessione pro-soluto di un portafoglio NPL (Non performing Loans) in write-off under-management).

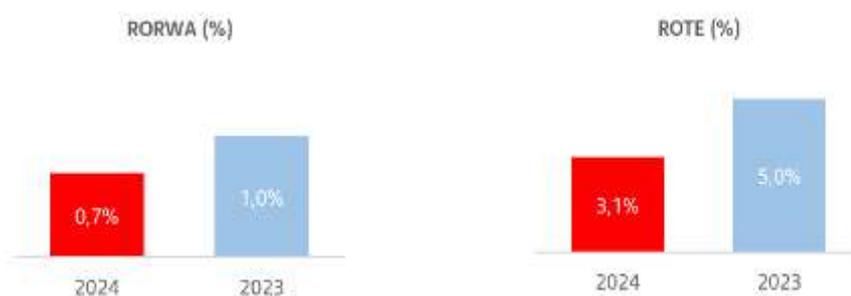
Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di Cost of Risk (determinato come rettifiche di valore nette su finanziamenti verso clienti su finanziamenti lordi verso clientela):



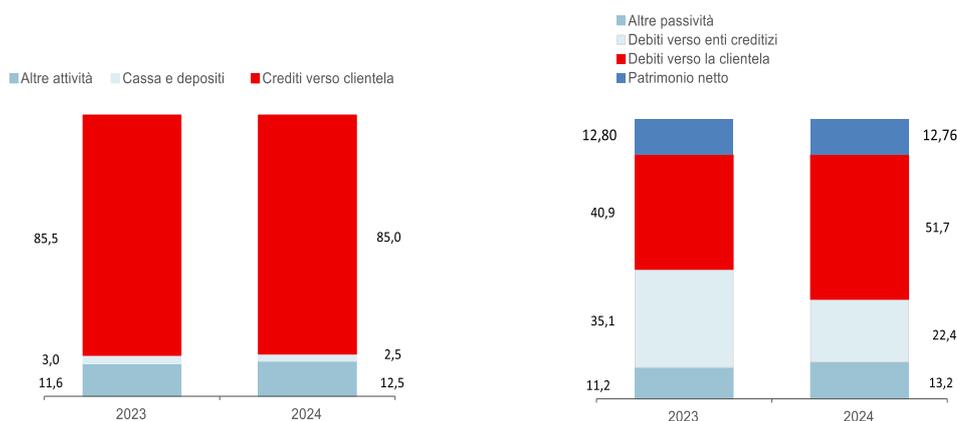
Le imposte decrescono, a causa del combinato disposto della riduzione del risultato ante imposte e per l'effetto positivo derivante dall'agevolazione Patent Box pari ad EUR 7,9 milioni (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione consolidata – Fatti meritevoli di attenzione - Aspetti in ambito fiscale), nonostante l'effetto negativo derivante dall'abolizione dell'ACE (Aiuto alla Crescita Economico, a valere sulla patrimonializzazione della società).

L'utile dopo le imposte si attesta ad EUR 28,9 milioni (EUR 42,9 milioni nel 2023).

Di seguito si espone lo sviluppo dell'indicatore di RoRWA (determinato come utile dopo le imposte su attività di rischio ponderate medie annue) e RoTe (determinato come utile dopo le imposte su patrimonio netto al netto di attività immateriali e utile di periodo medio annuo).



D.2 - Principali aggregati patrimoniali



Dati in valore percentuale

L'attivo risulta costituito prevalentemente dai finanziamenti verso la clientela, che presentano la seguente composizione:

Dati in milioni di euro	Totale		Variazione	
	2024	2023	Assoluta	(%)
Prestito auto	2.912	2.879	33	1,1
Prestito finalizzato	431	444	(13)	(2,9)
Prestito personale	1.994	1.678	317	18,9
Carte	3	3	(0)	(11,3)
Leasing	172	182	(10)	(5,3)
Cessione del quinto	723	896	(173)	(19,3)
Stock financing	171	109	61	55,9
Factoring				
Altri crediti verso clienti	230	110	121	110,1
Altre componenti costo ammortizzato	186	178	8	4,4
Crediti vs clienti lordi	6.822	6.479	343	5,3
Fondo rischi su crediti	(179)	(163)	(16)	9,5
Crediti vs clienti netti	6.643	6.316	328	5,2

L'aggregato, complessivamente in crescita (+5,3%), risulta influenzato:

- dal fisiologico ammortamento dei finanziamenti, che presentano un allungamento della vita media rispetto al passato, derivanti principalmente dalla crescita del portafoglio prestiti personali;
- dalle erogazioni di new business rateali generate nell'esercizio (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - New Business).

Le disponibilità liquide e i titoli di debito (composti nella totalità da titoli di stato italiani), risultano in diminuzione (-11%) in funzione delle ordinarie politiche di gestione di liquidità strumentali agli indicatori regolamentari.

Il passivo risulta costituito prevalentemente dai debiti finanziari verso banche e verso clienti in incremento (3,6%) in funzione dell'esigenze degli attivi (per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione individuale – Andamento delle attività e delle passività fruttifere - Funding).

Il patrimonio netto in crescita (+2.9%), per la destinazione a riserve dal risultato precedente, risulta più che adeguato rispetto alle esigenze regolamentari, come evidenziato dal CET1 (Common Equity Tier 1 ratio determinato come attività di rischio ponderate sul capitale di più alto livello) ed il TCR (Total Capital Ratio determinato come attività di rischio ponderate sui fondi propri):



E – Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2025.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2024.

F - Gestione strategica e prospettiva

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione F – Gestione strategica e prospettiva.

G – ESG

Si veda la Relazione sulla gestione consolidata, sezione G – ESG.

H – Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state svolte attività che risultano qualificabili come ricerca e sviluppo.

Rischi e relative politiche di copertura

In merito ai principali rischi e incertezze cui la Banca è esposta, in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, si precisa che la situazione economica, patrimoniale e finanziaria potrebbe essere influenzata dal quadro macroeconomico generale, dall'andamento dei mercati finanziari e dall'andamento del settore di riferimento, come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti.

Relativamente all'informativa richiesta dal Codice civile in merito agli obiettivi ed alle politiche della Banca in materia di gestione dei rischi finanziari, di cui al comma 6-bis dell'art.2428 del Codice civile, nonché in relazione all'uso di strumenti finanziari si rimanda a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa.

Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

Direzione e coordinamento

La Società opera in piena autonomia gestionale aderendo agli indirizzi strategici ed operativi generali indicati dalla Capogruppo Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. nonché dell'art. 23 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato con le modifiche apportate dal D. Lgs. 14 novembre 2016, n. 223.

A corredo della Nota Integrativa è stato allegato il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato (quello chiuso al 31 dicembre 2023) del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento (Santander Consumer Finance).

Parti correlate

Per ciò che attiene l'informativa sulle parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2024

Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio al 31 dicembre 2024

SANTANDER CONSUMER BANK SPA
Sede in Torino, Corso Massimo D'Azeglio, 33/E
Capitale sociale euro 573.000.000
Registro delle imprese di Torino al n. 05634190010
Capogruppo del Gruppo Bancario Santander Consumer Bank S.p.A.
Società sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Santander Consumer Finance S.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI** **AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, riferiamo in merito all'attività di vigilanza e di controllo svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024, in adempimento al mandato ricevuto e secondo gli articoli 2403 -2403 bis del C.C., e la normativa primaria e secondaria applicabile.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, del D. Lgs. 385/1993 (TUB) e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo, tenendo altresì in considerazione le norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati nella riunione del 19 febbraio 2025, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni periodiche previste dalla legge e dallo Statuto Sociale; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

In particolare, si attesta che il Collegio Sindacale:



- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Banca, anche tramite raccolta di dati e informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
- ha vigilato sull'adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile;
- ha partecipato alle Assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno, seguendo con continuità lo sviluppo delle decisioni aziendali e l'andamento della Banca nei suoi diversi aspetti operativi, nonché le problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. . In particolare, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha altresì partecipato alle riunioni del comitato rischi e alle riunioni del comitato di coordinamento delle funzioni di controllo acquisendone le relative evidenze;
- ha acquisito dall'Amministratore Delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- ha espletato verifiche sulle tematiche oggetto di vigilanza e controllo, avvalendosi altresì delle evidenze delle funzioni aziendali di controllo di secondo e terzo livello;
- ha monitorato le attività svolte dalla Banca in ottemperanza agli obblighi in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo;
- ha vigilato sull'adeguatezza del "*Sistema dei controlli interni*" e delle regole di "*Governo Societario*" stabilite dalla Legge, dallo Statuto e dalla normativa secondaria in materia;



- ha proceduto a dar corso ad incontri periodici con la società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A. finalizzate allo scambio di informazioni relative alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza dai quali non è emerso nulla di censurabile o rilevante a carico della Banca;
- ha vigilato sull'indipendenza del revisore legale; in particolare la relazione sull'indipendenza da quest'ultimo rilasciata ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 39/2010 non evidenzia situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
- ha vigilato sull'adeguatezza, e sulla rispondenza al quadro normativo delle politiche e delle prassi di remunerazione adottate dalla Banca.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- nel corso dell'esercizio 2024 non è pervenuta alcuna denuncia ex art. 2408 del C.C. o esposti di altra natura tali da richiederne la menzione nella presente Relazione. Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7 C.C. Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non è stata riscontrata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi e/o parti correlate; le operazioni con parti correlate sono illustrate nella parte H della Nota Integrativa e richiamate nella Relazione sulla gestione, così come previsto dall'art. 2428, comma 3, del c.c.;
- i rapporti e le operazioni con esponenti aziendali si sono svolti nel rispetto dell'art. 2391 C.C., dall'art. 136 del T.U.B. e dalle Disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che è stato messo a disposizione, in seguito all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione nella riunione del 19 febbraio 2025, nei termini di cui all'art 2429 del Codice Civile, in merito al quale riferiamo quanto segue.



Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS e IFRS) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), recepiti in Italia dal D. Lgs. 38/2005. Si è tenuto altresì conto delle istruzioni relative al bilancio delle banche contenute nella circolare n. 262/2005 di Banca di Italia, come successivamente aggiornata e integrata.

Non essendo al Collegio demandata la revisione legale del bilancio, il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha acquisito in data 11 marzo 2024 la Relazione della società di revisione indipendente redatta ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 da cui emerge quanto segue:

- a giudizio della società di revisione il bilancio *“fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D.lgs. 136/2015”*;
- che tale giudizio si fonda sull'acquisizione, da parte della medesima società di revisione, di elementi probativi sufficienti ed appropriati;
- sempre a giudizio della Società di revisione, *“la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank S.p.A. al 31 dicembre 2024”* ed inoltre *“è redatta in conformità alle norme di legge”*.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo



gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori.

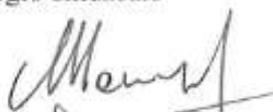
Torino li, 11 marzo 2025

Il Collegio Sindacale

Walter Bruno
Presidente del Collegio sindacale



Maurizio Giorgi
Sindaco effettivo



Marta Montalbano
Sindaco effettivo



Avviso di convocazione dell'Assemblea

Avviso di convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea ordinaria dei soci di Santander Consumer Bank è convocata, in prima convocazione, per il giorno 26 marzo 2025 alle ore 12.00 in Torino, Corso Massimo D'azeglio n. 33/E, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2025, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione e Bilancio al 31.12.2024. Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Informativa sul sistema di remunerazione ed incentivazione 2024;
3. Nomina di un Amministratore e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti;
4. Politiche di remunerazione ed incentivazione 2025; delibere inerenti e conseguenti;
5. Nomina di una nuova società di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2033 e determinazione del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti.

Proposte all'Assemblea

Proposte all'Assemblea

Progetto di destinazione dell'utile

Signori Soci,

come abbiamo già riferito, l'esercizio si chiude con un utile netto di euro 28.865.991.

Vi proponiamo di destinare tale risultato nel seguente modo:

	euro
Utile di esercizio	28.865.991
Dividendo	27.422.691
Riserva legale	1.443.300

Relazione della società di revisione sul bilancio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione sul Bilancio al 31 dicembre 2024



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del
Regolamento (UE) n° 537/2014

Santander Consumer Bank SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

All'Azionista Unico di
Santander Consumer Bank SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA (di seguito, anche, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese: Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95139 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570951 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 559771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 99 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37125 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelambollo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

Nota integrativa:

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale, Attivo - Sezione 4

Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 8

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

I crediti verso la clientela per finanziamenti, che al 31 dicembre 2024 rappresentano la parte preponderante della voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso la clientela", mostrano un saldo pari a Euro 6.643 milioni, corrispondente a circa l'85 per cento del totale dell'attivo del bilancio. Le rettifiche di valore nette, rilevate nell'esercizio, ammontano a Euro 83 milioni e rappresentano la migliore stima formulata dagli amministratori al fine di adeguare le perdite attese alla data di riferimento del bilancio sulla base dei principi contabili applicabili.

Il processo di classificazione nelle diverse categorie di rischio e le modalità di valutazione risultano caratterizzati da un elevato livello di complessità e richiedono la stima di numerose variabili. Il ricorso a significative assunzioni rileva, in particolare, per la verifica del significativo incremento del rischio di credito (*Significant Increase in Credit Risk - SICR*), per l'allocazione ai vari stadi di rischio (*Staging*), per l'elaborazione e la determinazione dei parametri di rischio alla base del calcolo della perdita attesa (*Expected Credit Loss - ECL*), nonché per l'individuazione delle evidenze di deterioramento.

Nell'esercizio di riferimento, oltre a procedere

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Nell'ambito dell'attività di revisione contabile abbiamo tenuto in considerazione il sistema di controllo interno rilevante per la redazione del bilancio al fine di definire le procedure di revisione appropriate nelle circostanze.

Al fine di indirizzare questo aspetto chiave della revisione, sono state svolte le seguenti principali attività, anche con il supporto degli esperti appartenenti alla rete PwC:

- analisi dell'adeguatezza dell'ambiente informatico e verifica dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti a presidio dei sistemi e degli applicativi informatici utilizzati;
- comprensione e valutazione del disegno dei controlli rilevanti in ambito monitoraggio, classificazione e valutazione del credito e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;
- comprensione e verifica della appropriatezza delle politiche, delle procedure e dei modelli utilizzati per la misurazione del SICR, per lo *Staging* e per la determinazione dell'ECL;
- comprensione e analisi delle modalità di determinazione dei principali parametri di rischio utilizzati per la determinazione dell'ECL; in particolare, l'attenzione è stata posta alla verifica della ragionevolezza del processo di ricalibrazione dei parametri di rischio di PD (*Probability of Default*) e LGD (*Loss Given Default*), nonché delle stime effettuate nella definizione degli scenari macroeconomici attesi, anche mediante riscontro con fonti esterne;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni e delle valutazioni alla base della modalità di gestione dei "post model adjustments/management overlays", nonché delle nuove calibrazioni sulle regole del SICR;
- verifica della completezza e dell'accuratezza

all'ordinario processo di ricalibrazione dei parametri di rischio, che ha previsto l'aggiornamento delle serie storiche e degli scenari macroeconomici, la Società ha introdotto nuove calibrazioni sulle regole del SICR e, in linea con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha fatto ricorso alla gestione di "post model adjustments/management overlays".

Alla valutazione di tali crediti è stata dedicata particolare attenzione nell'ambito della nostra attività di revisione tenuto conto della rilevanza del valore di bilancio, nonché della complessità dei processi e delle metodologie di valutazione.

delle basi dati utilizzate ai fini del calcolo dell'ECL;

- verifica, su base campionaria, della ragionevolezza della classificazione tra i crediti non deteriorati e i crediti deteriorati (*Staging*), sulla base delle informazioni disponibili in merito allo stato del debitore, oltre che della corretta attribuzione dei parametri di rischio applicabili e dell'accuratezza della formula di calcolo dell'ECL;
- verifica della completezza e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa secondo quanto disposto dai principi contabili internazionali e dal quadro regolamentare applicabile.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/2015 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente

avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Santander Consumer Bank SpA ci ha conferito in data 30 marzo 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Santander Consumer Bank SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Santander Consumer Bank SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 marzo 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Lorenzo Bellilli'.

Lorenzo Bellilli
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da:
Lorenzo Bellilli
Data: 11/03/2025 11:19:20

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Valori in Euro

Voci dell'attivo		31/12/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	127.415.103	131.326.909
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	40.171.440	46.781.054
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.171.440	46.781.054
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	150.253.942
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.015.728.562	6.607.531.989
	a) Crediti verso banche	70.990.675	91.706.669
	b) Crediti verso clientela	6.944.737.887	6.515.825.320
50.	Derivati di copertura	8.827.278	78.896.664
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.347.393	(50.280.555)
70.	Partecipazioni	345.689.712	345.689.712
80.	Attività materiali	12.831.403	14.055.491
90.	Attività immateriali	16.688.979	23.673.182
100.	Attività fiscali	135.887.091	138.672.449
	a) correnti	38.432.632	21.934.716
	b) anticipate	97.454.459	116.737.733
120.	Altre attività	108.713.767	80.217.254
Totale dell'attivo		7.816.300.728	7.566.818.091

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.556.036.642	6.327.532.202
	a) Debiti verso banche	1.746.877.211	2.652.702.857
	b) Debiti verso clientela	4.039.241.825	3.097.572.156
	c) Titoli in circolazione	769.917.606	577.257.189
20.	Passività finanziarie di negoziazione	41.280.463	47.471.978
40.	Derivati di copertura	32.591.891	16.166.423
60.	Passività fiscali	-	2.451.144
	a) correnti	-	2.287.128
	b) differite	-	164.016
80.	Altre passività	178.520.085	189.218.860
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.788.277	2.294.446
100.	Fondi per rischi e oneri	9.265.312	13.764.038
	a) impegni e garanzie rilasciate	4.424	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	9.260.888	13.764.038
110.	Riserve da valutazione	(626.194)	(659.261)
140.	Riserve	394.945.675	352.081.969
150.	Sovrapprezzi di emissione	632.586	632.586
160.	Capitale	573.000.000	573.000.000
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	28.865.991	42.863.706
Totale del passivo e del patrimonio netto		7.816.300.728	7.566.818.091

Conto Economico

Valori in Euro

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	448.157.561	392.601.587
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	368.027.613	304.239.590
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(290.786.814)	(216.916.899)
30.	Margine di interesse	157.370.747	175.684.688
40.	Commissioni attive	78.319.376	72.000.922
50.	Commissioni passive	(35.794.732)	(31.815.711)
60.	Commissioni nette	42.524.644	40.185.211
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(757.455)	(769.439)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(408.951)	(1.499.675)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.568.038	6.319.040
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.568.038	6.319.040
120.	Margine di intermediazione	213.297.023	219.919.825
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(83.259.388)	(45.537.886)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(83.259.388)	(45.537.886)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	130.037.635	174.381.939
160.	Spese amministrative:	(114.051.871)	(124.419.866)
	a) spese per il personale	(45.674.737)	(63.652.562)
	b) altre spese amministrative	(68.377.134)	(60.767.304)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	100.601	(54.154)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(4.424)	-
	b) altri accantonamenti netti	105.025	(54.154)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.749.722)	(3.923.247)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(12.782.370)	(16.270.753)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	30.624.260	29.849.775
210.	Costi operativi	(98.859.102)	(114.818.245)
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.178.533	59.563.694
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.312.542)	(16.699.988)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	28.865.991	42.863.706
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	28.865.991	42.863.706

Prospetto della Redditività Complessiva

Valori in Euro

	Voci	31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	28.865.991	42.863.706
70.	Piani a benefici definiti	(25.624)	(155.662)
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	58.691	837.010
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	33.067	681.348
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	28.899.059	43.545.054

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Valori in Euro

Esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2024	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2024
Capitale:	573.000.000		573.000.000											573.000.000
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000											573.000.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	632.586		632.586											632.586
Riserve:	352.081.969		352.081.969	42.863.706										394.945.675
a) di utili	312.169.282		312.169.282	42.863.706										355.032.988
b) altre	39.912.687		39.912.687											39.912.687
Riserve da valutazione	(659.261)		(659.261)									33.067		(626.194)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	42.863.706		42.863.706	(42.863.706)								28.865.991		28.865.991
Patrimonio Netto	967.919.000		967.919.000									28.899.058		996.818.058

Esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2023	
				Riserve	dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto								
						Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		Redditività complessiva esercizio 2023
Capitale:	573.000.000		573.000.000											573.000.000
a) Azioni ordinarie	573.000.000		573.000.000											573.000.000
b) altre azioni														
Sovrapprezzi di emissione	632.586		632.586											632.586
Riserve:	260.402.121		260.402.121	91.679.848										352.081.969
a) di utili	220.489.434		220.489.434	91.679.848										312.169.282
b) altre	39.912.687		39.912.687											39.912.687
Riserve da valutazione	(1.340.609)		(1.340.609)											(659.261)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	91.679.848		91.679.848	(91.679.848)										42.863.706
Patrimonio Netto	924.373.946		924.373.946											967.919.000

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

Valori in Euro

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Gestione	12.954.735	135.130.808
- risultato d'esercizio (+/-)	28.865.991	42.863.706
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (+/-)	418.100	662.977
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	31.866.906	(3.711.635)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	15.479.446	3.988.363
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	13.447.203	20.194.001
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(77.437.262)	81.789.129
- premi netti non incassati (-)		
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)		
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	338.574	(7.569.946)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)		
- altri aggiustamenti (+/-)	(24.223)	(3.085.786)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(381.171.775)	(363.639.675)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	148.019.192	155.014.988
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(504.639.586)	(549.625.115)
- altre attività	(24.551.381)	30.970.452
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	371.462.035	49.046.169
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	374.516.075	29.392.681
- passività finanziarie di negoziazione		4.697
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(3.054.040)	19.648.791
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.244.996	(179.462.697)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	19	
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali	19	
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.156.820)	(165.312.864)
- acquisti di partecipazioni		(155.700.000)
- acquisti di attività materiali	(1.358.653)	(131.884)
- acquisti di attività immateriali	(5.798.167)	(9.480.980)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(7.156.801)	(165.312.864)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.911.806)	(344.775.561)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	31/12/2024	31/12/2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	131.326.909	476.102.470
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.911.806)	(344.775.561)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	127.415.103	131.326.909

Nota integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Bilancio è stato redatto secondo quanto disposto dalla Circolare n. 262/05 (di seguito anche Circolare) come successivamente modificata dal 8° aggiornamento del 17 novembre 2022 (applicato a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023) "Il Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" emanata dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

In data 21 dicembre 2021 Banca d'Italia ha pubblicato la Comunicazione "Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia. Nel mese di marzo 2023, la presente disposizione è stata aggiornata, eliminando la richiesta di informazioni relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica continuano ad essere richieste. Tale integrazione della Circolare n. 262 non risulta applicabile in quanto il Gruppo, alla data di bilancio, non ha in essere finanziamenti assistiti da moratoria oggetto di garanzia pubblica.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento del presente fascicolo (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Di seguito si riportano le variazioni ai principi contabili internazionali o alle relative interpretazioni, omologati dalla Commissione europea, in vigore alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche allo IAS 1 "Presentazione del Bilancio":
 - "Classificazione delle passività come correnti o non correnti" pubblicate in data 23 gennaio 2020 e "Classificazione delle passività come correnti o non correnti - differimento della data di entrata in vigore" pubblicate in data 15 luglio 2023. Tali modifiche chiariscono come un'entità debba classificare le passività come correnti o non correnti;
 - "Passività non correnti con covenants" pubblicate in data 31 ottobre 2022. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire la classificazione in bilancio dei debiti a lungo termine sottoposti al rispetto di covenants;
- modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario" e IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative: accordi di finanziamento con i fornitori" pubblicate dallo IASB in data 25 maggio 2023. Tali modifiche hanno l'obiettivo di migliorare l'informativa sulle esposizioni di finanziamento verso fornitori, integrando gli obblighi di informativa e segnaletica di tipo qualitativo e quantitativo delle operazioni ed esposizioni di finanziamento dell'impresa verso i fornitori. L'obiettivo è la trasparenza dell'informativa al fine di poter valutare in modo più attendibile la sostenibilità del debito;
- modifiche all'IFRS 16 "Leasing: Passività per leasing in un'operazione di Sale and Leaseback" pubblicate dallo IASB in data 22 settembre 2022. Tali modifiche prevedono che, nell'applicazione dei requisiti di valutazione delle passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione, il venditore-locatario determini i canoni leasing o i canoni leasing rivisti in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del Bilancio:

- modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere": mancanza di convertibilità pubblicate dallo IASB in data 15 agosto 2023. Le Modifiche sono sorte a seguito di una richiesta presentata all'IFRS Interpretations Committee circa la determinazione del tasso di cambio in caso una valuta non è convertibile in un'altra valuta, il che ha portato a diversità nella pratica. Le Modifiche introducono requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche impongono a un'entità di stimare il tasso di cambio a pronti quando

determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2025; è consentita l'applicazione anticipata.

Di seguito si riportano i rilevanti emendamenti emessi dallo IASB ma non ancora omologati, con entrata in vigore successiva alla data di riferimento del bilancio e pertanto non applicabili:

- Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7). Le modifiche riguardano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici; la classificazione delle attività finanziarie prevede modifiche nei termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali, attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" (senza rivalsa) e investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026;
- L'IFRS 18 "Presentazione e informativa di bilancio" sostituirà lo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e sarà vigente obbligatoriamente per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2027 o in data successiva. L'IFRS 18, pubblicato dallo IASB il 9 aprile 2024, stabilisce nuovi requisiti significativi per la presentazione del bilancio, con un focus particolare su: prospetto di conto economico, inclusi i requisiti circa la presentazione obbligatoria di sub totali e aggregazione e disaggregazione delle informazioni;
- Modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica" prevedono che le controllate che soddisfano determinati criteri d'idoneità possono scegliere di applicare obblighi d'informativa ridotti rispetto agli obblighi d'informativa degli IFRS Accounting Standards quando ottemperano agli obblighi di rilevazione, valutazione e presentazione degli IFRS Accounting Standards. L'applicazione è volontaria e sarà a partire dal 1° gennaio 2027 o in data successiva;
- Miglioramenti annuali ai principi contabili – Volume 11. In luglio 2024 lo IASB ha rilasciato una serie di modifiche che chiariscono la formulazione di un principio, semplificano o correggono conflitti tra le disposizioni dei principi contabili. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026 ma è consentita l'adozione anticipata e, se applicata, è richiesto che venga indicato. Le modifiche apportate dai miglioramenti annuali non introducono nuovi obblighi di informativa. Si riportano di seguito i principi contabili oggetto di miglioramento:
 - IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
 - IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative e la relativa Guida all'applicazione del principio contabile;
 - IFRS 9 – Strumenti finanziari;
 - IFRS 10 – Bilancio consolidato;
 - IAS 7 – Rendiconto finanziario.

Tenuto conto della portata degli emendamenti in esame non si rilevano impatti significativi per la Banca.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il Bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto e gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli della Nota integrativa e della Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il Bilancio è redatto conformemente ai principi generali previsti dallo IAS 1 e agli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del Bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai Principi Contabili Internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti all'esercizio precedente.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Per completezza si segnala che con riferimento agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto della redditività complessiva, partendo dall'utile (perdita) d'esercizio, espone le componenti reddituali rilevate in contropartita delle riserve da valutazione, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità ai principi contabili internazionali.

La redditività complessiva è rappresentata fornendo separata evidenza delle componenti reddituali che non saranno in futuro riversate nel conto economico e di quelle che, diversamente, potranno essere successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio al verificarsi di determinate condizioni.

Come per lo Stato patrimoniale ed il Conto economico, rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel prospetto della redditività complessiva i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono inseriti fra parentesi.

Nota Integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia emanata il 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti applicabili per la redazione del presente Bilancio.

Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia, sono riportati anche i titoli delle sezioni relative a voci di Bilancio che non presentano saldi né per l'esercizio al quale si riferisce il Bilancio, né per quello precedente.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi dello IAS 10 si rende noto che il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2025.

Dalla chiusura dell'esercizio alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio d'Amministrazione non sono stati rilevati fatti gestionali significativi ovvero accadimenti tali da riflettersi sui risultati aziendali innanzi descritti. Pertanto, il progetto di bilancio riflette puntualmente gli eventi che hanno interessato l'operatività della Banca nell'esercizio 2024.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la

ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione.

Sezione 4 – Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea del 30 marzo 2016, che ha conferito l'incarico per il novennio 2016 – 2024.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Al fine di garantire l'omogeneità dei criteri di redazione del Bilancio, la Banca si è dotata di un corpo normativo interno di regole e policy relativo ai vari ambiti operativi ed organizzativi.

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

La voce, in particolare, include: il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio ai fini dell'*impairment*.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto economico. In assenza di un mercato attivo, per la determinazione del *fair value*, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- L'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (Business model "Hold to Collect and Sell"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

In particolare, vengono inclusi in questa voce i titoli di debito che sono riconducibili ad un business model *Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto sulla redditività complessiva in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione. Nel caso invece di riclassifica nella categoria del *fair value* con impatto a conto economico, l'utile (perdita) cumulato rilevato precedentemente nella riserva da valutazione è riclassificato dal patrimonio netto all'utile (perdita) d'esercizio.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle attività al costo ammortizzato, con conseguente

rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Più in particolare, sugli strumenti classificati in *stage 1* (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) viene contabilizzata, alla data di rilevazione iniziale e ad ogni data di reporting successiva, una perdita attesa ad un anno. Invece, per gli strumenti classificati in *stage 2* (bonis per i quali si è verificato un incremento significativo del rischio creditizio rispetto alla data di rilevazione iniziale) e in *stage 3* (esposizione deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario. Si specifica che i titoli di debito emessi dallo stato non sono assoggettati al processo di *impairment*.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

3 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "*Hold to Collect*"), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (c.d. "SPPI test" superato).

Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:

- gli impieghi con banche (non classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide") nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui sopra;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui sopra.

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

In particolare, per quel che attiene ai crediti, la data di erogazione normalmente coincide con la data di sottoscrizione del contratto. L'iscrizione del credito avviene sulla base del *fair value* dello stesso, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in Bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione e per quelle senza una scadenza definita. Tali strumenti sono comunque valutati secondo il modello dei 3 stages previsti dall'IFRS9, come la restante parte delle attività valutate al costo ammortizzato. Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("lifetime") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio, in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD) previsti dal principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita, da rilevare a Conto economico, è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o determinato per categorie omogenee e, quindi, attribuito ad ogni posizione e tiene conto di informazioni

forward looking e dei possibili scenari alternativi di recupero. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo *status* di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario. In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla *iscrizione* di un nuovo strumento finanziario. Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte:
 - le prime, volte a "trattenere" il cliente, vedono coinvolto un debitore che non versa in una situazione di difficoltà finanziaria. In questa casistica sono incluse tutte le operazioni di rinegoziazione che sono volte a adeguare l'onerosità del debito alle condizioni di mercato. Tali operazioni comportano una variazione delle condizioni originarie del contratto, solitamente richieste dal debitore, che attiene ad aspetti connessi alla onerosità del debito, con un conseguente beneficio economico per il debitore stesso. In linea generale si ritiene che, ogniqualvolta la banca effettui una rinegoziazione al fine di evitare di perdere il proprio cliente, tale rinegoziazione debba essere considerata come sostanziale in quanto, ove non fosse effettuata, il cliente potrebbe finanziarsi presso un altro intermediario e la banca subirebbe un decremento dei ricavi futuri previsti;
 - le seconde, effettuate per "ragioni di rischio creditizio" (misure di *forbearance*), sono riconducibili al tentativo della banca di massimizzare il recupero dei flussi di cassa del credito originario. I rischi e i benefici sottostanti, successivamente alle modifiche, di norma, non sono sostanzialmente trasferiti e, conseguentemente, la rappresentazione contabile che offre informazioni più rilevanti per il lettore del bilancio (salvo quanto si dirà in seguito in tema di elementi oggettivi), è quella effettuata tramite il "*modification accounting*", che implica la rilevazione a conto economico della differenza tra valore contabile e valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario e non tramite la *derecognition*;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle caratteristiche e/o sui flussi contrattuali dello strumento finanziario che si ritiene comportino la *derecognition* in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

Per maggiori dettagli sulle modalità di determinazione delle perdite attese, in applicazione del principio contabile IFRS 9, nonché della determinazione e della gestione dei *post model adjustments/management overlays* al modello, si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E - Rischio di credito.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – Operazioni di copertura

La Banca si avvale della possibilità, prevista in sede di introduzione dell'IFRS 9, di continuare ad applicare integralmente le previsioni del principio contabile IAS 39 in tema di "*hedge accounting*".

Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite, attribuibili ad un determinato rischio, e rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono riconducibili alla copertura di *fair value* che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibile alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla Commissione Europea. Le coperture generiche di fair value ("macro hedge") hanno l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio di tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività o di passività finanziarie.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al *fair value*.

Una relazione si qualifica come di copertura, e trova coerente rappresentazione contabile, soltanto se tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- all'inizio della copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura. Tale documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, l'elemento o l'operazione coperta, la natura del rischio coperto e come l'impresa valuta l'efficacia dello strumento di copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- la copertura è attesa altamente efficace;
- la programmata operazione oggetto di copertura, per le coperture di flussi finanziari, è altamente probabile e presenta un'esposizione alle variazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul Conto economico;
- l'efficacia della copertura può essere attendibilmente valutata;
- la copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità ed è considerata altamente efficace per tutti gli esercizi di riferimento per cui la copertura era designata.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*.

Nel caso di operazioni di copertura generica di *fair value* ("macro hedge") le variazioni di *fair value* con riferimento al rischio coperto delle attività e delle passività oggetto di copertura sono imputate nello Stato patrimoniale, rispettivamente, nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto delle suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere. Si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono, ovvero, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Criteri di cancellazione

La contabilizzazione delle coperture di *fair value* cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura precedentemente richiamati;
- l'impresa revoca la designazione.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio. Nel caso di interruzione di una relazione di copertura generica di *fair value*, le rivalutazioni/svalutazioni cumulate iscritte nella voce 60. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" oppure 50. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" sono rilevate a conto economico tra gli interessi attivi o passivi lungo la durata residua delle originarie relazioni di copertura, ferma restando la verifica che ne sussistano i presupposti.

5 – Partecipazioni

Criteri di iscrizione, classificazione e valutazione

In questa categoria sono classificate le Partecipazioni in società controllate iscritte al costo, in conformità allo IAS 27, paragrafo 37. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le Partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse vengono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi.

6 – Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16.

La voce accoglie anche attività materiali classificate in base allo IAS 2 - Rimanenze, che si riferiscono sia a beni derivanti dall'attività di escussione di garanzie o dalla conclusione di leasing operativi erogati, che l'impresa ha intenzione di vendere nel prossimo futuro, senza effettuare rilevanti opere di ristrutturazione, e che non hanno i presupposti per essere classificati in altre categorie.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni al netto del valore residuo al termine del processo di ammortamento, se significativo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale valutata al costo possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Per quel che attiene alle attività materiali rilevate ai sensi dello IAS 2, le stesse sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, fermo restando che si procede comunque al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero ove esista qualche indicazione che dimostri che il bene possa aver subito una perdita di valore. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Attività materiali rappresentate dal diritto d'uso di beni di cui a contratti di “leasing”

Ai sensi dell'IFRS 16 il “leasing” è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

In particolare, il diritto d'uso acquisito con il leasing è rilevato come somma del valore attuale dei canoni futuri da pagare per la durata contrattuale modificata dalla stima delle opzioni di rinnovo e risoluzione, dei pagamenti per leasing corrisposti alla data o prima della decorrenza del leasing, degli eventuali incentivi ricevuti, dei costi diretti iniziali e degli eventuali costi stimati per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing.

La passività finanziaria iscritta corrisponde al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing.

In merito al tasso di attualizzazione, sulla base dei requisiti IFRS 16, la Banca utilizza per ogni contratto di leasing il tasso di interesse implicito, laddove sia disponibile. Per quanto riguarda i contratti di leasing dal punto di vista del locatario, in alcuni casi, ad esempio

con riferimento ai contratti di affitto, il tasso di interesse implicito non può essere sempre determinato prontamente senza ricorrere a stime e assunzioni (il locatario non ha abbastanza informazioni sul valore residuo non garantito del bene locato). In questi casi, la Banca ha sviluppato una metodologia per definire il tasso di interesse incrementale in alternativa al tasso di interesse implicito ed ha deciso di adottare il tasso interno di trasferimento della raccolta. Si tratta di una curva tassi non garantita e *amortizing*, prevedendo il contratto di leasing dei canoni, tipicamente costanti, lungo la durata del contratto, e non un unico pagamento a scadenza. Tale tasso tiene conto della durata del leasing, nonché dell'ambiente economico nel quale la transazione ha luogo e pertanto è in linea con quanto richiesto dal principio.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Infine, si precisa che la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale a EUR 5.000).

Criteri di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 - Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le altre attività immateriali, costituite in particolare dai software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

8 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

9 – Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le Attività e Passività fiscali correnti accolgono il saldo netto delle posizioni della Banca nei confronti dell'Amministrazione finanziaria italiana riconducibili all'ambito della fiscalità diretta. In particolare, tali poste accolgono il saldo netto tra le passività fiscali di anni pregressi e correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti, dalle ritenute d'acconto subite o da altri crediti d'imposta. Il rischio insito nei suddetti procedimenti – allo stesso modo dei rischi insiti in procedimenti che non hanno richiesto versamenti a titolo provvisorio – viene valutato secondo le logiche dello IAS 37, in relazione alle probabilità di impiego di risorse economiche per il loro adempimento.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alle società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto *balance sheet liability method*, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (*probability test*). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari rilevati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione). La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti. La fiscalità latente sulle componenti di patrimonio netto delle società consolidate non viene iscritta in bilancio qualora non si ritenga probabile il verificarsi dei presupposti per la relativa tassazione, e ciò anche in relazione alla natura durevole dell'investimento.

10 – Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate

La sottovoce dei fondi per rischi ed oneri in esame accoglie i fondi per rischio di credito rilevati a fronte degli impegni ad erogare fondi ed alle garanzie rilasciate che rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sull'*impairment* ai sensi dell'IFRS 9. Per tali fattispecie sono adottate, in linea di principio, le medesime modalità di allocazione tra i tre *stage* (stadi di rischio creditizio) e di

calcolo della perdita attesa esposte con riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze.

L'accantonamento è rilevato a Conto economico. L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione.

11 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

I debiti per leasing vengono iscritti al valore attuale dei pagamenti di leasing futuri, attualizzati utilizzando il tasso precitato nel relativo capitolo dei leasing.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una *lease modification* (es. una modifica del contratto che non è contabilizzata/considerata come contratto separato); l'effetto della rideterminazione andrà registrato in contropartita all'attività per diritto d'uso.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – Passività finanziarie di negoziazione

Criteri di iscrizione e classificazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo.

Criteri di valutazione

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Tali passività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici derivanti dalle proprietà delle stesse.

13 – Passività finanziarie designate al fair value

La Banca non presenta passività finanziarie designate al *fair value*.

14 – Operazioni in valuta

La Banca non presenta operazioni in valuta.

15 – Altre informazioni

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide" principalmente i conti correnti e i depositi "a vista" verso le Banche Centrali, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche. Sono considerati crediti "a vista" le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con un preavviso di 24 ore o di un giorno lavorativo. Rientrano tra i crediti "a vista" anche quelli con vincolo contrattuale di scadenza pari a 24 ore o a un giorno lavorativo. Tali componenti sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che normalmente coincide col valore nominale. Tali attività vengono cancellate dal bilancio al termine naturale dei diritti contrattuali ove presente sui relativi flussi finanziari.

Azioni proprie

Non risultano azioni proprie detenute da portare in diminuzione del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni

La Banca non presenta pagamenti basati su azioni.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività e tra le attività materiali (qualora vi siano i presupposti normativi), vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di Fine Rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" ed è stato limitato dalla entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato con riferimento al rendimento di mercato tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e le perdite attuariali sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e sono rilevati nel momento in cui viene trasferito il controllo dei beni o servizi al cliente, ad un ammontare che rappresenta l'importo del corrispettivo a cui si ritiene di avere diritto. In particolare, la rilevazione dei ricavi avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, oppure
- nel corso del tempo, mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico al momento in cui ne viene deliberata la distribuzione, a meno che tale data non sia nota o l'informazione non sia immediatamente disponibile, nel qual caso è ammessa la rilevazione al momento dell'incasso;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, nonché per le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni

per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata. Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che l'impresa dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento. Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi e le polizze assicurative dirette; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le attività di strutturazione, mentre non si considerano nel costo ammortizzato le commissioni ricorrenti di mantenimento.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione dell'informativa finanziaria

La predisposizione dell'informativa finanziaria richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti, delle partecipazioni e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore contabile, fair value e interessi attivi

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

La Banca non ha riclassificato attività finanziarie nel corso dell'anno.

A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

La Banca non ha effettuato trasferimenti di portafogli tra le diverse categorie di attività finanziarie in corso d'anno.

A.4 – Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

La Banca disciplina e formalizza la misurazione del fair value attraverso policy interne, presidiate dalla funzione Market Risk.

Il principio contabile IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Sottostante la definizione di fair value c'è la presunzione che la Banca si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazioni a condizioni sfavorevoli. Per tale ragione il fair value di un'attività o passività si basa sull'assunzione che gli operatori agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico, privilegiando conseguentemente i principali mercati attivi, o in assenza il secondario mercato attivo più vantaggioso.

La Banca può ricorrere, di conseguenza, ai seguenti modelli valutativi:

- metodo della valutazione di mercato (utilizzo di quotazioni di mercato di attività, passività o strumenti di patrimonio simili detenuti come attività da altri attori di mercato);
- metodo del costo (ossia il costo di sostituzione che sarebbe richiesto al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività);
- metodo reddituale (tecnica del valore attualizzato basata sui flussi di cassa futuri attesi da una controparte di mercato che detiene una passività o uno strumento di patrimonio netto come attività).

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione adottate dalla Banca sono le seguenti:

Aggregato	Tecnica di valutazione	Livello *
ATTIVITA'		
Titoli di debito quotati	Prezzi di mercato	1
Titoli di capitale	Costo	3
Finanziamenti**		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
- deteriorati	Valore attualizzato (secondo le curve di recupero storiche) al tasso risk free + risk spread	3
PASSIVITA'		
Titoli di debito emessi	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
Depositi **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3
ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' **		
- a vista (< 3 Mesi)	Costo	2-3
- a scadenza (>3 mesi)	Valore attualizzato al tasso risk free + risk spread	2-3

Legenda:

* Per maggiori chiarimenti sui livelli di fair value si rimanda a quanto esposto al "A.4.3 Gerarchia del fair value".

** I rapporti genericamente sono classificati come livello 3, salvo per le banche centrali e gli istituti di credito classificati come livello 2.

Gli input utilizzati sono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività e possono essere classificati come:

- input osservabili: elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;

- input non osservabili: non sono disponibili informazioni di mercato e sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività. La maggioranza di tali input derivano da fonti interne al Gruppo Santander.

Viene inoltre utilizzato un fattore correttivo di volatilità noto come FVA - *fair value adjustment* (suddiviso in CVA-*Credit Value Adjustment* e DVA-*Debit Value Adjustment* rispettivamente per attività e passività). I principali aggregati interessati dal FVA sono il portafoglio finanziamenti, per il quale il fattore correttivo viene incluso nell'impairment, mentre per i contratti derivati, le liquidazioni giornaliere delle posizioni permettono un riassorbimento implicito dell'elemento correttivo.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri risk free e risk spread vengono aggiornati trimestralmente e hanno come finalità di incorporare le fluttuazioni derivati dal rischio di mercato. Tali valori sono oggetto di periodico monitoraggio da parte della funzione Market Risk in modo da valutare nel continuo l'adeguatezza dei modelli utilizzati, oggetto di revisione almeno annuale.

A.4.3 Gerarchia del fair value

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il fair value. Tale gerarchia attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (Livello 1) e minima priorità agli input non osservabili (Livello 3).

In particolare:

- Livello 1: quando la valutazione dello strumento è ottenuta direttamente da prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: qualora non sia stato riscontrato un prezzo da mercato attivo e la valutazione avvenga tramite tecnica di valutazione, sulla base di parametri osservabili sul mercato, oppure sull'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da evidenze di mercato, quali prezzi, spread o altri input;
- Livello 3: quando le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, non tutti desunti direttamente da parametri osservabili sul mercato e comportano quindi stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti tra Livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Non si riscontrano fattispecie di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i), e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	40.171	-	-	46.781	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	40.171	-	-	46.781	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	150.254	-	-
3. Derivati di copertura	-	8.827	-	-	78.897	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	48.999	-	150.254	125.678	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	41.280	-	-	47.472	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	32.592	-	-	16.166	-
Totale	-	73.872	-	-	63.638	-

Legenda:
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

Alla data di chiusura del bilancio non si rilevano trasferimenti delle attività e passività tra il livello 1 ed il livello 2.

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La Banca non detiene passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente di livello 3.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.015.729	303.332		6.405.573	6.607.532	201.179		5.944.208
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	7.015.729	303.332	-	6.405.573	6.607.532	201.179	-	5.944.208
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.556.037		2.643.909	3.879.551	6.327.532		3.193.684	3.125.691
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	6.556.037	-	2.643.909	3.879.551	6.327.532	-	3.193.684	3.125.691

Legenda:
VB= valore di bilancio
L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day One Profit/Loss”

La Banca non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
a) Cassa	9	10
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	123.610	121.231
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	3.796	10.085
Totale	127.415	131.327

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	40.171	-	-	46.781	-
1.1 di negoziazione	-	40.171	-	-	46.781	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	-	40.171	-	-	46.781	-
Totale (A+B)	-	40.171	-	-	46.781	-

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce derivati finanziari include i fair value positivi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione proprie, senza cancellazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
c) Società non finanziarie	-	-
d) Altri emittenti	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale (A)	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI	-	-
a) Controparti Centrali	-	-
b) Altre	40.171	46.781
Totale (B)	40.171	46.781
Totale (A+B)	40.171	46.781

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

La Banca non presenta attività finanziarie designate al fair value.

2.5 Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

La Banca non presenta attività finanziarie obbligatoriamente valute al fair value.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitore/emittenti

La Banca non presenta altre attività finanziarie obbligatoriamente valute al fair value.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale			Totale		
	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	150.254	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	150.254	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	150.254	-	-

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Titoli di debito	-	150.254
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	150.254
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	-	150.254

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive					Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31/12/2023	150.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024						Totale 31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali	13.715	-	-	-	-	13.715	12.429	-	-	-	-	12.429
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	13.138	-	-	X	X	X	11.853	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	576	-	-	X	X	X	576	-	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	57.276	-	-	-	-	56.686	79.278	-	-	-	-	80.042
1. Finanziamenti	57.276	-	-	-	-	56.686	79.278	-	-	-	-	80.042
1.1 Conti correnti	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	57.276	-	-	X	X	X	79.278	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	57.276	-	-	X	X	X	79.278	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	70.991	-	-	-	-	70.401	91.707	-	-	-	-	92.471

Legenda:

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

La voce "altri finanziamenti-altri" accoglie principalmente al prestito subordinato verso la controllata Stellantis Financial Services Italia pari ad EUR 56.591 mila (EUR 79.255 mila nel 2023).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale						Totale					
	31/12/2024						31/12/2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaire d'acquisito originale	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaire d'acquisito originale	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	6.569.604	73.638	-	-	-	6.335.172	6.255.047	60.491	-	-	-	5.851.736
1.1. Conti correnti	3.312	2	-	X	X	X	2.600	1	-	X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.3. Mutui	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.686.164	41.719	-	X	X	X	2.540.265	32.727	-	X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing	168.622	1.187	-	X	X	X	178.474	774	-	X	X	X
1.6. Factoring	141.831	-	-	X	X	X	89.006	-	-	X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	3.569.675	30.729	-	X	X	X	3.444.702	26.990	-	X	X	X
2. Titoli di debito	301.496	-	-	303.332	-	-	200.288	-	-	201.179	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	301.496	-	-	303.332	-	-	200.288	-	-	201.179	-	-
Totale	6.871.100	73.638	-	303.332	-	6.335.172	6.455.334	60.491	-	201.179	-	5.851.736

La voce "Altri finanziamenti" accoglie i prestiti auto e finalizzati, nonché i finanziamenti erogati alle società Santander Consumer Renting e Drive del Gruppo.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	301.496	-	-	200.288	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	301.496	-	-	200.288	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	6.569.604	73.638	-	6.255.047	60.491	-
a) Amministrazioni pubbliche	958	3.479	-	1.333	3.630	-
b) Altre società finanziarie	34.956	41	-	61.641	59	-
di cui: imprese di assicurazione	2	3	-	3	2	-
c) Società non finanziarie	700.867	6.111	-	486.752	4.924	-
d) Famiglie	5.832.823	64.007	-	5.705.321	51.877	-
Totale	6.871.100	73.638	-	6.455.334	60.491	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Totale	301.496	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	6.580.722	-	114.064	177.164	-	30.033	24.158	103.526	-	-
Totale 31/12/2024	6.882.218	-	114.064	177.164	-	30.033	24.158	103.526	-	-
Totale 31/12/2023	6.555.228	-	34.070	139.159	-	33.013	9.244	78.668	-	-

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/12/2024			VN 31/12/2024	Fair Value 31/12/2023			VN 31/12/2023
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1) Fair value	-	8.827	-	600.416	-	78.897	-	2.151.817
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.827	-	600.416	-	78.897	-	2.151.817

Legenda:

VN=valore nozionale

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota integrativa - Parte E - Sezione 2 - Rischi di mercato.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari			Investim. esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	valute e oro	merci	altri					
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	X	-	X	X	
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	8.827	X	-	X	
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-	
Totale attività	-	-	-	-	-	8.827	-	-	-	
Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X	
Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	X	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-	

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Adeguamento positivo	25.458	-
1.1 di specifici portafogli:	25.458	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	25.458	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	21.110	50.281
2.1 di specifici portafogli:	21.110	50.281
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.110	50.281
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	4.347	(50.281)

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso di interesse, per la cui applicazione la Banca si avvale della possibilità, prevista dall'IFRS 9, di continuare ad applicare le previsioni consentite dallo IAS 39 nella versione *carve-out*.

L'adeguamento positivo pari ad EUR 25.458 mila (adeguamento negativo del 2023 pari ad EUR -50.281 mila) rappresenta l'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica dal rischio tasso ed è conseguente all'incremento dei tassi d'interesse.

L'adeguamento negativo pari ad EUR 21.110 mila rappresenta il valore residuo dell'operazione di unwinding effettuata nel corso dell'esercizio. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione consolidato (D-Fatti meritevoli di attenzione).

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
1. Stellantis Financial Services Italia S.p.A.	Torino	Torino	50,0%	
2. Stellantis Renting Italia S.p.A.	Trento	Trento	50,0%	
3. TIMFin S.p.A.	Torino	Torino	51,0%	
4. Santander Consumer Renting S.r.l.	Bolzano		100%	
5. Drive S.r.l.	Bolzano		75%	
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa Consolidata - Parte A – Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Ai sensi della vigente disciplina, con riferimento all'informativa sulle società controllate con interessi di minoranza significativi, si rinvia a quanto esposto nel Nota Integrativa Consolidata - Parte A – Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

La Banca non presenta in bilancio partecipazioni non significative.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	345.690	189.990
B. Aumenti		155.700
B.1 Acquisti		155.700
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	345.690	345.690
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

La Banca non presenta partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

La Banca non presenta partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

7.8 Restrizioni significative

La Banca non presenta restrizioni significative.

7.9 Altre informazioni

Le partecipazioni sono singolarmente assoggettate a test di impairment secondo le previsioni dello IAS36. Qualora ne ricorrano i presupposti ivi previsti, ne viene determinato il valore di recupero, inteso come il maggior valore tra il "fair value" ed il "valore d'uso" (quest'ultimo determinato attualizzando i flussi finanziari ad un tasso che consideri i tassi di mercato correnti ed i rischi specifici dell'attività o utilizzando altri criteri e metodi valutativi generalmente adottati e idonei alla corretta valorizzazione della partecipazione stessa). Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore di carico, quest'ultimo viene conseguentemente ridotto imputando a conto economico la corrispondente svalutazione.

Con riferimento alle partecipazioni in imprese controllate si precisa che il valore recuperabile è generalmente determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi reddituali futuri ad un appropriato tasso di sconto secondo quanto di seguito dettagliato.

La stima dei flussi finanziari per la determinazione del valore d'uso delle Partecipazioni in imprese controllate.

Proiezioni

Il set di proiezioni utilizzato per l'impairment test delle Partecipazioni in imprese controllate è basato su due scenari alternativi, allo scopo di riflettere l'incertezza e la volatilità del contesto macroeconomico. I due scenari sono articolati nel seguente modo:

- scenario "Base" basato sulle previsioni finanziarie sottostanti il piano strategico 2025-2027;
- scenario "Stressato" peggiorativo rispetto allo scenario "base", che riflette previsioni macroeconomiche 2025-2027 al ribasso per fattorizzare i maggiori rischi insiti nell'attuale contesto di incertezza.

Modello di Impairment test

Il calcolo del valore d'uso ai fini dell'impairment test è effettuato utilizzando un modello di flussi scontati (*Discounted Cash Flow - DCF*). I flussi attesi sono pari ai risultati netti di pertinenza del Gruppo (esclusa la quota di terzi) derivanti da quanto precedentemente menzionato e dalla determinazione di un terminal value. Il Terminal Value viene determinato con metodologia "*Perpetuity Method*" considerando un tasso di crescita nominale di lungo periodo del 2% (Fonte: Il tasso di inflazione obiettivo per Banca Centrale Europea) ed un tasso di sconto di seguito dettagliato.

Tassi di attualizzazione

I flussi finanziari futuri sono stati attualizzati utilizzando una stima del tasso di attualizzazione, che incorpora nel costo del capitale proprio i vari fattori di rischio connessi al settore di attività. Il tasso di sconto utilizzato è un tasso nominale al netto delle imposte.

In particolare, il costo del capitale per ciascuna partecipazione nei diversi scenari è stimato usando il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) come somma dei seguenti elementi:

- Tasso privo di rischio: pari al rendimento del titolo *benchmark* governativo del paese di riferimento;
- Premio al rischio sul capitale proprio: dato dal prodotto dei seguenti fattori:
 - Beta (β) della Capogruppo Banco Santander;
 - Premio al rischio del mercato azionario: come la differenza tra il ritorno del mercato azionario rispetto a quello del mercato obbligazionario.

I risultati dell'impairment test

Il test non ha evidenziato situazioni di *impairment* sia nello scenario "base" che "stressato".

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività di proprietà	2.422	1.728
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	261	355
d) impianti elettronici	1.762	1.336
e) altre	399	37
2. Attività acquisite in leasing finanziario	10.410	12.328
a) terreni	-	-
b) fabbricati	10.295	11.522
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	115	806
Totale	12.831	14.055
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella che segue è esposta la vita utile determinata ai fini del calcolo della quota di ammortamento annua delle attività di proprietà:

Categoria Immobilizzazioni	Vita Utile (anni)
MOBILI E ARREDI UFFICIO	9
MACCHINE ORDINARIE UFFICIO	9
MACCHINE PER ELABORAZIONE DATI	5
IMPIANTI TELEFONICI	4
AUTOMEZZI	4
APPARECCHI E ATTREZZ.VARIE	4
MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	3
ONERI PLURIENN.DA AMMORTIZZARE	6

Per maggiori approfondimenti sulle attività materiali acquistate in leasing finanziario si rimanda alla Nota integrativa - Parte M - Informativa sul leasing.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non presenta attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute o altre rimanenze di attività materiali.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.923	4.127	14.117	10.043	44.210
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.401	3.772	12.781	9.200	30.154
A.2 Esistenze iniziali nette	-	11.522	355	1.336	843	14.055
B. Aumenti:	-	167	-	968	391	1.526
B.1 Acquisti	-	-	-	968	391	1.359
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
B.7 Altre variazioni	-	167	-	-	-	167
C. Diminuzioni:	-	1.394	94	542	720	2.750
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.394	94	542	720	2.750
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	X	X	X	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	10.295	261	1.762	514	12.831
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.264	2.470	13.323	5.680	26.736
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.558	2.730	15.085	6.194	39.567
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Ciascuna classe di attività viene valutata al costo. La sottovoce E (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

Si riporta di seguito la tabella con le variazioni annue riferite ai diritti d'uso delle attività materiali ad uso funzionale acquisite in leasing finanziario:

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	15.923	-	-	1.438	17.361
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.401	-	-	633	5.034
A.2 Esistenze iniziali nette	-	11.522	-	-	806	12.328
B. Aumenti:	-	167	-	-	-	167
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	167	-	-	-	167
C. Diminuzioni:	-	1.394	-	-	690	2.085
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	1.394	-	-	690	2.085
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	10.295	-	-	115	10.410
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	5.264	-	-	1.323	6.587
D.2 Rimanenze finali lorde	-	15.558	-	-	1.438	16.997
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non presenta in bilancio attività materiali detenute a scopo d'investimento.

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non presenta attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

La Banca non presenta impegni per acquisto di attività materiali.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale		Totale	
	31/12/2024		31/12/2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	16.689	-	23.673	-
di cui: software	16.689	-	23.673	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	16.689	-	23.673	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	16.689	-	23.673	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	16.689	-	23.673	-

I software prevedono una vita utile pari a 3 anni.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	61.343	-	61.343
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	37.670	-	37.670
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	23.673	-	23.673
B. Aumenti	-	-	-	5.798	-	5.798
B.1 Acquisti	-	-	-	5.798	-	5.798
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	12.782	-	12.782
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	12.782	-	12.782
- Ammortamenti	X	-	-	12.782	-	12.782
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	16.689	-	16.689
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	11.577	-	11.577
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	28.266	-	28.266
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

Ciascuna classe di attività è stata valutata al costo. La sottovoce F (Valutazione al costo) non è valorizzata in quanto, come previsto dalla Circolare 262 del 2005 di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al *fair value*.

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si rilevano ulteriori informazioni da fornire.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
In contropartita al Conto Economico	97.217	116.481
di cui differenze temporanee:	20.760	22.949
- Perdite fiscali ed ACE	2.392	2.315
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	1.333	1.746
- Accantonamenti per oneri futuri	16.405	18.746
- Attività immateriali	131	141
- Attività materiali	21	-
- Altre	477	-
di cui differenze temporanee convertibili, di cui alla L. 214/2011:	76.457	93.532
- Perdite fiscali	35.164	16.605
- Rettifiche su crediti deducibili in futuri esercizi	41.293	76.927
In contropartita al Patrimonio Netto	238	257
- Attività finanziarie valutate al fair value	-	29
- Utile (perdite) attuariali	238	228
Totale	97.454	116.738

In merito alla recuperabilità delle imposte anticipate, in considerazione della loro natura e delle prospettive di sviluppo future in termini di capacità di generare redditi imponibili, non si ravvisano particolari aspetti che possano impattare sulla recuperabilità delle stesse su un arco temporale di 3 anni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
In contropartita al Conto Economico	-	164
di cui differenze temporanee	-	164
- Altre	-	164
In contropartita al Patrimonio Netto	-	-
Totale	-	164

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
1. Importo iniziale	116.481	133.481
2. Aumenti	43.825	32.927
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	43.825	32.927
a) relative a precedenti esercizi	1.672	865
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	42.153	32.061
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	63.089	49.926
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	45.725	49.926
a) rigiri	45.725	49.594
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	333
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	17.363	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	17.363	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	97.217	116.481

L'incremento delle imposte anticipate è principalmente riconducibile all'iscrizione di perdite fiscali (monetizzabili per EUR 35.164 mila e non monetizzabili per EUR 77) e per la parte restante incrementi inerenti ad altri fondi.

I rigiri su imposte anticipate sono principalmente riconducibili alla deducibilità afferenti alla DL 214/2011 per EUR 35.634 mila e per la restante parte ai decrementi inerenti altri fondi.

10.3bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	93.532	114.657
2. Aumenti	35.922	16.605
3. Diminuzioni	52.997	37.730
3.1 Rigiri	35.634	37.730
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	17.363	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	17.363	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	76.457	93.532

Con riguardo alle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 iscritte in Bilancio, se ne sottolinea l'integrale convertibilità in crediti d'imposta, secondo le previsioni normative, a seguito dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 11 DL 59/2016 e successive modifiche.

L'incremento afferisce alla rilevazione di imposte anticipate sulle perdite monetizzabili richiamate nel paragrafo 10.3.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	164	123
2. Aumenti	-	146
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	146
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	146
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	164	105
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	164	105
a) rigiri	164	84
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	21
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	-	164

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Importo iniziale	257	662
2. Aumenti	10	8
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	10	8
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	10	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
3. Diminuzioni	29	414
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	29	414
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	29	414
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	238	257

10.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La Banca non presenta imposte differite in contropartita del patrimonio netto.

10.7 Altre informazioni

Le attività fiscali correnti ammontano a EUR 38.433 mila (EUR 21.935 mila nel 2023) e sono costituite prevalentemente da crediti per trasformazione da imposte anticipate nonché da crediti inerenti alle imposte dirette.

Le passività fiscali correnti non presentano saldo (EUR 2.287 mila nel 2023), in quanto non in presenza di base imponibile fiscale. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa - Conto Economico - Parte C – Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente.

Sezione 11 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

La Banca non presenta attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

11.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 5, paragrafo 42.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Partite in corso di lavorazione	3.819	3.382
Assicurazioni	39.350	36.111
Crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	17.016	13.366
Leasing Operativo	-	-
Società del Gruppo	5.831	4.737
Convenzionati	1.107	2.528
Fornitori e clienti diversi	10.079	6.101
Partite fiscali	46.257	24.313
IVA	28.086	14.487
Imposta di bollo e sostitutiva	16.078	8.819
Altre	2.094	1.006
Migliorie e spese incrementative su beni di terzi	920	1.297
Ratei e risconti	1.108	1.657
Leasing operativo	-	-
Altro	1.108	1.657
Altre Attività:	244	91
Frodi	-	-
Depositi cauzionali	34	67
Contributi	-	-
Costi in attesa di imputazione	-	-
Rimanenze	-	-
Altre	210	24
Totale	108.714	80.217

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" accoglie partite in lavorazione riferite all'operatività di incasso rate;
- "Assicurazioni" si riferisce prevalentemente a crediti per commissioni legate all'attività di intermediazione assicurativa;
- "Società del Gruppo" si riferisce a partite verso società del Gruppo Santander Consumer Bank Italy;
- "Convenzionati" si riferisce a partite verso dealer e agenti a fronte di emissioni di fatture attive a cavallo di anno;
- "Fornitori e clienti diversi" accoglie principalmente poste inerenti ad attività di servizio verso società appartenenti al Gruppo Banco Santander, non rientranti nel Gruppo giuridico italiano, quali Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana;
- "IVA" accoglie principalmente le partite rivenienti dal Gruppo IVA ed è influenzato significativamente dallo sviluppo effettuato dalle società di renting, che stanno incrementando gli acquisti di autovetture.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	X	X	X	1.310.113	X	X	X
2. Debiti verso banche	1.746.877	X	X	X	1.342.590	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	X	X	X	-	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 Finanziamenti	1.737.387	X	X	X	1.250.741	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	1.737.387	X	X	X	1.250.741	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	-	X	X	X	-	X	X	X
2.6 Altri debiti	9.490	X	X	X	91.849	X	X	X
Totale	1.746.877	-	-	1.744.515	2.652.703	-	1.312.306	1.353.965

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "debiti verso banche centrali" accoglieva i finanziamenti TLTRO III, completamente rimborsati nel corso del 2024.

I "Debiti verso banche" sono composti:

- dalle operazioni di finanziamento con la Capogruppo;
- altri debiti, relativi al *cash collateral* connessi alle posizioni in derivati.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	794.629	X	X	X	683.390	X	X	X
2. Depositi a scadenza	749.929	X	X	X	667.644	X	X	X
3. Finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	-	X	X	X	-	X	X	X
3.2 Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	11.109	X	X	X	12.939	X	X	X
6. Altri debiti	2.483.574	X	X	X	1.733.599	X	X	X
Totale	4.039.242	-	2.643.909	1.349.097	3.097.572	-	1.881.378	1.173.333

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

La voce "altri debiti" accoglie prevalentemente il debito "convenzionale" iscritto dalla Banca nei confronti del veicolo Golden Bar, ai fini della rilevazione in bilancio delle operazioni di cartolarizzazione secondo le istruzioni di vigilanza; per ulteriori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte E - Sezione 1 - Paragrafo C - Operazioni di cartolarizzazione.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	769.918	-	-	785.939	577.257	-	-	598.393
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	769.918	-	-	785.939	577.257	-	-	598.393
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	769.918	-	-	785.939	577.257	-	-	598.393

Legenda:

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

Il saldo della voce "titoli in circolazione" si riferisce a titoli obbligazionari *senior not preferred*, interamente sottoscritti dalla Capogruppo.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Tipologia operazioni	31/12/2024	31/12/2023
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2029	10.000	10.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2031	55.000	55.000
Debito subordinato TIER II verso SCF - Santander Consumer Finance - scadenza 2033	80.000	80.000
Totale	145.000	145.000

La voce in oggetto accoglie i finanziamenti concessi da società appartenenti al Gruppo Santander, classificati nella voce Debiti verso banche.

1.5 Dettagli dei debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

1.6 Debiti per leasing

Di seguito la composizione dei flussi finanziari in uscita per i leasing relativi all'esercizio 2023 (IFRS 16 paragrafo 53) e l'analisi per scadenze delle relative passività (IFRS 16 paragrafo 58).

	Quota capitale				Quota interesse		Pagamenti variabili		Totale flussi di cassa leasing d=a+b+c	
	a	b	c	d	e	f	g	h	i	
Flussi finanziari in uscita		2.618		326			448			3.392
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 gg	Da oltre 7 giorno a 15 gg	Da oltre 15 gg a 1 mese	Oltre 1 mese a 3 mesi	Oltre 3 mese a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Debiti per leasing	-	129	-	-	201	217	438	3.726	6.396	

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale					Totale				
	31/12/2024					31/12/2023				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
L1		L2	L3	L1			L2	L3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	41.280	-	X	-	-	47.472	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	41.280	-	X	X	-	47.472	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale (B)	X	-	41.280	-	X	X	-	47.472	-	X
Totale (A+B)	X	-	41.280	-	X	X	-	47.472	-	X

Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair value* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce derivati finanziari include i fair value negativi dei derivati stipulati nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione con società del Gruppo Santander.

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non presenta passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non presenta debiti strutturati.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La Banca non presenta passività finanziarie designate al fair value.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	VN	Fair value			31/12/2024	VN	Fair value			31/12/2023
	31/12/2024	L1	L2	L3	31/12/2023	L1	L2	L3		
A) Derivati finanziari	2.928.536	-	32.592	-	1.487.370	-	16.166	-		
1) Fair value	2.928.536	-	32.592	-	1.487.370	-	16.166	-		
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-		
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-		
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-		
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	2.928.536	-	32.592	-	1.487.370	-	16.166	-		

Legenda:

VN= Valore Nozionale

L1= livello 1

L2= livello 2

L3= livello 3

L'ammontare iscritto nella tabella che precede si riferisce al fair value negativo dei contratti derivati (*Interest Rate Swap*) sottoscritti dalla Banca con la Capogruppo spagnola Banco Santander. Il portafoglio di derivati è composto da contratti negoziati con l'obiettivo di coprire le variazioni di fair value delle attività sottostanti a tasso fisso. In merito ai derivati di copertura attivi si veda quanto riportato nella Nota integrativa "Attivo, Sezione 5 Derivati di copertura, voce 50".

Per quanto attiene alla verifica dell'efficacia della copertura rispetto al sottostante si rinvia alla Nota integrativa - Parte E -Sezione 2 - Rischi di mercato.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	Investim. esteri
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	32.592	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	32.592	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 5 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La Banca non presenta passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa - Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La Banca non presenta passività associate a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2024	31/12/2023
Partite in corso di lavorazione	31.613	54.467
Assicurazioni	32.890	32.909
Debiti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari	44.014	51.386
Società del Gruppo	-	26
Convenzionati	23.923	28.029
Fornitori	20.091	23.331
Partite fiscali	39.321	18.104
Debiti inerenti alla clientela	15.101	14.747
Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali	14.127	16.415
Ratei e risconti	252	308
Altro	252	308
Altre passività:	1.202	883
Altre	1.202	883
Totale	178.520	189.219

Di seguito l'informativa relativa alle composizioni delle voci:

- "Partite in corso di lavorazione" comprende principalmente partite in lavorazione inerenti all'attività di incasso rate e di liquidazione dei finanziamenti;
- "Assicurazioni" comprende principalmente i premi da pagare alle compagnie assicurative e rettifiche su ricavi da rimborsare alle assicurazioni, relativo al premio non goduto dal cliente, in caso di estinzione anticipata della copertura assicurativa;
- "Convenzionati" accoglie principalmente i debiti provvigionali verso dealer e agenti nonché il fondo indennità suppletiva di clientela;
- "Partite fiscali" accolgono principalmente i sostituti di imposta da corrispondere oltre alle partite infragruppo rivenienti dal Gruppo IVA; quest'ultimo ha portato a un incremento significativo della voce, in maniera analoga a quanto esposto nelle altre attività per il credito maturato ma non utilizzato;
- "Debiti inerenti alla clientela" accoglie le temporanee partite a debito verso la clientela per estinzioni anticipate e i temporanei saldi a debito per rate incassate in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale;
- "Debiti inerenti al personale ed enti previdenziali" accoglie oltre alle ordinarie partite, le obbligazioni contratte in osservanza a quanto previsto dai piani di incentivazione all'esodo.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto: variazioni annue

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Esistenze iniziali	2.294	2.405
B. Aumenti	129	272
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	77	108
B.2 Altre variazioni	52	164
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
C. Diminuzioni	635	382
C.1 Liquidazioni effettuate	635	377
C.2 Altre variazioni	-	5
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
D. Rimanenze finali	1.788	2.294
Totale	1.788	2.294

Dalla data di entrata in vigore della riforma prevista dalla legge n° 296/2006 (Legge finanziaria 2007) in tema di previdenza complementare, gli accantonamenti sono riferiti esclusivamente all'*interest cost*.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione si riferiscono alle movimentazioni delle ipotesi attuariali.

9.2 Altre informazioni

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso di attualizzazione: 3,10%;
- tasso atteso di inflazione: 1,80%;
- frequenza anticipazioni: 5,00%;
- frequenza di cessazione per cause diverse da morte, invalidità, pensionamento: 6,50%;
- frequenza pensionamento: 100% nell'anno di maturazione dei requisiti di legge.

Sono state utilizzate le seguenti basi tecniche demografiche:

- decesso: tavola generazionale con *age-shifting* IPS55;
- inabilità: tavole INPS;
- pensionamento: in accordo con la legge 214/2011.

In merito all'applicazione delle modifiche apportate allo IAS 19 del regolamento UE m. 475/2012 viene di seguito fornita un'analisi di sensitività sulle variazioni del tasso di attualizzazione.

Analisi di sensitività	31/12/2024	31/12/2023
Sensitività sul tasso di attualizzazione		
a. Assunzione (+50 bps)	3,60%	4,10%
b. DBO	1.813	2.227
c. Assunzione (-50 bps)	2,60%	3,10%
d. DBO	1.718	2.351

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	4	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	9.261	13.764
4.1 controversie legali e fiscali	659	2.280
4.2 oneri per il personale	-	2.402
4.3 altri	8.602	9.081
Totale	9.265	13.764

10.2 Fondo per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	13.764	13.764
B. Aumenti	-	-	126	126
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	126	126
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	4.629	4.629
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	2.226	2.226
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	2.402	2.402
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	9.261	9.261

Gli incrementi della voce "B.1 - Accantonamenti dell'esercizio" sono principalmente relativi a potenziali cause legali.

I decrementi della voce "C.1-Utilizzo nell'esercizio" sono principalmente relativi a potenziali cause legali ed accolgono sia i rilasci di fondi in contropartita alla voce 170b) del conto economico, per EUR 231 mila, sia gli utilizzi dei fondi accantonati a copertura degli esborsi effettuati per EUR 1.996.

I decrementi della voce "C.3 - Altre variazioni" sono riconducibili agli incentivi all'esodo non certi del 2023 ricondotti a debito nel 2024 considerata la variazione della natura a certa.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	4	1	-	-	4
Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-
Totale	4	1	-	-	4

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La Banca non presenta fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Gli "Altri fondi" sono distinti in:

- "Controversie legali", il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive con clientela, gli stanziamenti sono stati effettuati sulla base di pareri legali esterni su un arco temporale prevedibile di quattro anni;
- "Oneri per il personale": il fondo era costituito dagli incentivi all'esodo di natura non certa nel 2023;
- "Altri" si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare:
 - oneri connessi all'applicazione post-Lexitor sul prodotto Cessione del quinto, per EUR 7.023 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
 - oneri connessi a reclami sul prodotto Cessione del quinto per EUR 1.200 mila; per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione consolidata;
 - oneri di ripristino inerenti a beni sottesi all'applicazione dell'IFRS16 per EUR 66 mila, su un arco temporale prevedibile di un anno;
 - altri rimborsi presunti alla clientela per EUR 312 mila, su un arco temporale prevedibile di tre anni.

Sezione 11 – Azioni rimborsabili – Voce 120

La Banca non presenta piani di rimborso di azioni.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale della Banca è costituito da 573.000 azioni ordinarie interamente versate e liberate.

Non si rilevano azioni proprie in portafoglio.

Per ulteriori informazioni si rimanda al successivo paragrafo 12.3.

12.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	573.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	573.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	573.000	-
- interamente liberate	573.000	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale ammonta ad EUR 573.000 mila, ed è composto da azioni ordinarie del valore unitario pari a EUR 1.000.

La riserva sovrapprezzo ammonta ad EUR 632 mila e non è stata oggetto di variazioni nell'esercizio.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili risultano principalmente composte da:

- riserva legale per EUR 36.772 mila;
- riserva straordinaria per EUR 318.261 mila;
- riserva in conto capitale per EUR 39.913 mila.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non presenta strumenti di capitale.

12.6 Altre informazioni

La Banca non presenta strumenti finanziari rimborsabili su richiesta del detentore (*puttable financial instruments*).

Nel paragrafo "Proposte all'assemblea" all'interno della relazione sulla gestione viene indicata la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis, sono illustrate in modo analitico le voci di Patrimonio netto con l'indicazione della relativa origine, grado di disponibilità e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Voci di Patrimonio Netto	Importo	Grado di disponibilità (*)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	573.000			-	-
Sovrapprezzo emissioni azioni	633			-	
Riserve	394.946			-	
Riserva legale	36.772	A ⁽¹⁾ , B		-	
Riserva straordinaria	318.261	A, B, C	318.261	-	
Riserva in conto capitale	39.913	A, B		-	
Altre riserve				-	
Riserve da valutazione	(626)			-	
Riserva da rivalutazione FVOCI	0	(²)		-	
Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali su TFR	(626)	(²)		-	
Risultato d'esercizio	28.866			6.455	-
Totale	996.818			6.455	-

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. N. 38/2005

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	Totale
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	31/12/2024	31/12/2023
1. Impegni a erogare fondi	189.062	1	3	-	189.066	100.746
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	200	-	-	-	200	200
d) Altre società finanziarie	353	-	-	-	353	-
e) Società non finanziarie	186.469	-	-	-	186.469	98.617
f) Famiglie	2.039	1	3	-	2.043	1.929
2. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-	-

La voce "Impegni a erogare fondi" accoglie l'ammontare degli impegni irrevocabili relativi ad operazioni di factoring e i margini disponibili su linee di credito concesse alla clientela.

2 Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale	
	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Altre garanzie rilasciate		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Altri impegni		
di cui: deteriorati	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	576	576
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-

Non si rilevano altri impegni e altre garanzie rilasciate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4.

3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo	Importo
	31/12/2024	31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	33.660
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.567.249	3.775.180
4. Attività materiali	-	-
di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze	-	-

Le attività costituite a garanzia di proprie passività includono:

- depositi bancari;
- il portafoglio di prestiti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione, di cui alla successiva Nota Integrativa - Parte E.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca presenta nell'ambito della gestione o intermediazione per conto terzi.

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto	
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)	31/12/2024	31/12/2023	
1. Derivati	39.516	-	39.516	-	7.686	31.831	(6.202)	
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-	
4. Altre	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	31/12/2024	39.516	-	39.516	-	7.686	31.831	X
Totale	31/12/2023	104.890	-	104.890	-	111.092	X	(6.202)

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che i contratti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati principalmente con Banco Santander con fair value positivo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo negativo della stessa tipologia.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o accordi similari

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto (f=c-d-e)	Ammontare netto
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
						31/12/2024	31/12/2023
1. Derivati	42.858	-	42.858	-	8.336	34.523	(2.185)
2. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	42.858	-	42.858	-	8.336	34.523	X
Totale 31/12/2023	36.957	-	36.957	-	39.142	X	(2.185)

In linea con quanto previsto dall'IFRS 7 si segnala che gli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio sono strumenti derivati con Banco Santander con fair value negativo, soggetti ad un accordo-quadro di tipo ISDA, per cui è prevista la compensazione in fase di liquidazione. Non è invece prevista una compensazione contabile con i derivati di saldo attivo della stessa tipologia.

Nella colonna e) "Depositi in contante ricevuti/posti a garanzia" è riportato l'effetto della potenziale compensazione dell'esposizione con le relative garanzie in contanti.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non presenta operazioni di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non presenta attività a controllo congiunto.

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.536	-	X	4.536	7.279
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	10.362	366.032	-	376.395	307.384
3.1 Crediti verso banche	-	4.541	X	4.541	3.544
3.2 Crediti verso clientela	10.362	361.492	X	371.854	303.840
4. Derivati di copertura	X	X	57.275	57.275	70.051
5. Altre attività	X	X	9.952	9.952	7.888
6. Passività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	14.899	366.032	67.227	448.158	392.602
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	8.907	X	8.907	8.320

Gli interessi attivi derivanti dalla voce "Altre attività" sono costituiti da proventi originati da Cassa e disponibilità liquide.

1.2 Interessi attivi e proventi similari: altre informazioni

La Banca non presenta attività finanziarie in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilabili: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	257.179	33.183	X	290.362	215.272
1.1 Debiti verso banche centrali	30.973	X	X	30.973	68.483
1.2 Debiti verso banche	69.346	X	X	69.346	44.126
1.3 Debiti verso clientela	156.860	X	X	156.860	85.918
1.4 Titoli in circolazione	X	33.183	X	33.183	16.746
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	1	1	3
5. Derivati di copertura	X	X	305	305	1.567
6. Attività finanziarie	X	X	X	119	75
Totale	257.179	33.183	306	290.787	216.917
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	326	X	X	326	254

Gli interessi passivi derivanti dalla voce:

- “debiti verso banche centrali” sono principalmente costituiti da oneri su finanziamenti TLTRO III;
- “debiti verso banche” e “titoli in circolazione” sono principalmente costituiti dagli oneri sulla provvista fornita dalle società del Gruppo Santander;
- “debiti verso la clientela” sono principalmente costituiti dal costo della raccolta effettuata tramite i conti deposito per EUR 52.056 mila (EUR 34.401 mila nel 2023) e alle operazioni di cartolarizzazione per EUR 104.478 mila (EUR 51.258 mila nel 2023);
- “attività finanziarie” sono costituite da oneri rivenienti titoli di stato.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Banca non presenta passività finanziarie in valuta.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	57.275	70.051
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(305)	(1.567)
C. Saldo (A-B)	56.970	68.484

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
g) Attività fiduciaria	-	-
h) Servizi di pagamento	20.344	17.556
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	63	185
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	20.282	17.371
i) Distribuzione di servizi di terzi	54.547	51.401
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	53.218	50.765
3. Altri prodotti	1.329	635
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
j) Finanza strutturata	-	-
k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
l) Impegni a erogare fondi	-	-
m) Garanzie finanziarie rilasciate	111	5
di cui: derivati su crediti	-	-
n) Operazioni di finanziamento	598	656
di cui: per operazioni di factoring	-	-
o) Negoziazione di valute	-	-
p) Merci	-	-
q) Altre commissioni attive	2.719	2.384
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	78.319	72.001

La voce "Altre commissioni" contiene principalmente i proventi rilevati a fronte dei risarcimenti per ritardato pagamento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) presso propri sportelli:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede:	54.547	51.401
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	54.547	51.401
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
a) Strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	42	-
c) Custodia e amministrazione	68	75
d) Servizi di incasso e pagamento	3.817	3.560
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	428	582
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Impegni a ricevere fondi	-	-
g) Garanzie finanziarie ricevute	79	38
di cui: derivati su crediti	-	-
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	31.789	28.143
i) Negoziazione di valute	-	-
j) Altre commissioni passive	-	-
Totale	35.795	31.816

La voce "Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi" comprende principalmente provvigioni corrisposte a fronte del collocamento di prodotti bancari, assicurativi ed i contributi ed indennità maturati dalla rete agenziale.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

La Banca non ha percepito dividendi e proventi simili.

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	18.545	21.872	(18.959)	(22.215)	(757)
4.1 Derivati finanziari:	18.545	21.872	(18.959)	(22.215)	(757)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	18.545	21.872	(18.959)	(22.215)	(757)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
Totale	18.545	21.872	(18.959)	(22.215)	(757)

La voce è composta dal risultato netto dei derivati finanziari detenuti ai fini di copertura del rischio tasso delle operazioni di cartolarizzazione, che non presentano i requisiti previsti per essere classificati come derivati di copertura.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.002	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	37.257	95.197
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	38.259	95.197
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(38.668)	(96.697)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(38.668)	(96.697)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(409)	(1.500)
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2024			Totale 31/12/2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale attività (A)	14.568	-	14.568	6.319	-	6.319
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	-

La voce "Crediti verso la clientela" è rappresentata dal saldo dalla cessione a terzi di crediti pro-soluto NPL in *write-off under management*.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

La Banca non presenta attività o passività finanziarie valutate al fair value.

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate	Write-off	Altre	Primo stadio			Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
		Write-off	Altre	Write-off					Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(18.084)	(21.925)	(42.177)	(62.024)	-	-	-	16.796	2.304	41.851	-	(83.259)	(45.538)
- Finanziamenti	(18.084)	(21.925)	(42.177)	(62.024)	-	-	-	16.796	2.304	41.851	-	(83.259)	(45.538)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(18.084)	(21.925)	(42.177)	(62.024)	-	-	-	16.796	2.304	41.851	-	(83.259)	(45.538)

Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione – D1 – Andamento economico e nella Nota integrativa - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

La Banca non presenta rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La Banca non presenta utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
1) Personale dipendente	(48.054)	(65.983)
a) salari e stipendi	(33.497)	(35.835)
b) oneri sociali	(8.784)	(9.740)
c) indennità di fine rapporto	(3)	(4)
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(77)	(108)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(3.429)	(3.423)
- a contribuzione definita	(3.429)	(3.423)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.264)	(16.871)
2) Altro personale in attività	(942)	(788)
3) Amministratori e sindaci	(420)	(459)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	3.740	3.597
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	(20)
Totale	(45.675)	(63.653)

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" si è decrementata rispetto al precedente esercizio in quanto quest'ultimo era influenzato dal processo di riorganizzazione aziendale.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2024	31/12/2023
Personale dipendente:		
a) dirigenti	12	14
b) quadri direttivi	171	174
di cui di 3° e 4° livello	54	57
c) restante personale dipendente	443	492
Totale	626	680
Altro personale	8	9

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

La Banca non presenta fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31/12/2024	31/12/2023
Oneri accessori del personale (contributo polizza sanitaria, ticket restaurant, altri benefici minori)	2.082	1.884
Piano incentivi riservato a quadri e dirigenti	183	14.987
Costi per assegnazione di azioni della controllante al personale dipendente		
Totale	2.264	16.871

10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
Spese informatiche	20.172	13.623
Hardware	-	-
Software	18.516	10.959
Outsourcing	822	1.465
Telefoniche e trasmissione dati	834	1.199
Imposte indirette e tasse	13.128	10.456
Spese per servizi professionali	5.594	7.576
Consulenze legali e notarili	153	2.374
Outsourcing	3.543	3.648
Altri servizi professionali	1.898	1.554
Spese pubblicitarie	4.252	4.012
Spese connesse al rischio di credito	13.692	11.451
Informazioni e visure	1.482	1.396
Recupero crediti	12.210	10.054
Spese di contenzioso non coperte da accantonamenti	1.356	1.284
Spese connesse ad attività immobiliari	854	1.441
Canoni passivi	-	423
Altre spese connesse ad attività immobiliari	854	1.018
Spese connesse ai leasing	356	445
Altre spese amministrative	8.972	10.479
Postali ed archiviazione	1.521	1.752
Altri beni e servizi non professionali	3.106	3.709
Premi assicurativi	56	62
Contributo Fondo di Risoluzione	-	1.985
Contributo FITD	2.007	1.887
Altre spese	2.281	1.083
Totale	68.377	60.767

Le "Spese informatiche" sono aumentate a causa di eventi di natura non ricorrente. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto nella relativa sezione riportata nella Nota Integrativa Consolidata – Parte E afferente i rischi operativi.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2024	Accantonamenti netti 31/12/2023
Accantonamenti e riattribuzioni su impegni e garanzie finanziarie rilasciate	(4)	-	(4)	-

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La Banca non presenta altri impegni e garanzie rilasciate.

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Accantonamenti	Riattribuzioni	Accantonamenti netti 31/12/2024	Accantonamenti netti 31/12/2023
Accantonamenti e riattribuzioni ai fondi oneri del personale				
Accantonamenti e riattribuzioni per controversie legali	(88)	150	62	54
Altri accantonamenti e riattribuzioni ai fondi per rischi ed oneri	(1.157)	1.200	43	(109)
Totale	(1.245)	1.350	105	(54)

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto esposto nella Nota integrativa - Parte B - Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(2.750)	-	-	(2.750)
- Di proprietà	(665)	-	-	(665)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(2.085)	-	-	(2.085)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
Totale	(2.750)	-	-	(2.750)

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	(12.782)	-	-	(12.782)
A.1 Di proprietà	(12.782)	-	-	(12.782)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(12.782)	-	-	(12.782)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
Totale	(12.782)	-	-	(12.782)

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Ammortamento migliorie su beni di terzi	377	452
Oneri connessi ad operazioni di leasing	716	634
Finanziario	716	634
Altri oneri	8.634	5.288
Frodi	1.173	1.342
Oneri su controversie	4.704	2.629
Altri oneri	2.757	1.318
Totale	9.727	6.374

La voce "altri oneri" contiene principalmente sopravvenienza non ricondotte a voce propria, svalutazioni di altre attività e dismissioni di cespiti.

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
Recupero di spese	11.268	10.345
Imposte e tasse	10.801	9.726
Depositi e C/C	258	316
Altri	209	303
Fitti e canoni attivi	38	68
Altri	29.045	25.811
Società del Gruppo	13.297	13.068
Leasing finanziario	1.226	756
Altri	14.522	11.986
Totale	40.351	36.223

La voce "Servizi resi a società del Gruppo" accoglie le servicing fees e rimborsi spese verso società del Gruppo Santander Consumer Bank Italy.

La voce "altri" include le servicing fees e i rimborsi spese dalla JV Hyundai Capital Bank Europe GmbH – succursale italiana, classificata in tale sottovoce in quanto non facente parte del Gruppo Santander Consumer Bank Italy per EUR 13.709 mila (EUR 10.865 mila nel 2023).

Sezione 15 – Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La Banca non presenta utili o perdite su partecipazioni.

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La Banca non presenta attività materiali e immateriali valutate al fair value.

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La Banca non presenta avviamento.

Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 250

La Banca non presenta utili o perdite da cessione di investimenti.

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
1. Imposte correnti (-)	-	(1.770)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(477)	2.111
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.999)	(17.000)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	164	(41)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(2.313)	(16.700)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	31/12/2024	31/12/2023
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	31.179	59.564
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione (al lordo delle imposte)		
Utile imponibile teorico	31.179	59.564
IRES - Onere fiscale teorico	(8.574)	(16.380)
- effetto proventi e oneri che modificano la base imponibile	6.593	2.315
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	(390)	(902)
- variazioni imposte dei precedenti esercizi	660	2.209
- altre		
IRES - Onere fiscale effettivo	(1.711)	(12.758)
IRAP - Onere fiscale teorico	(1.737)	(3.318)
- quota interessi passivi non deducibili		
- quota spese amministrative e ammortamenti non deducibili	(646)	(1.079)
- effetto proventi e oneri che riducono la base imponibile	1.335	
- effetto di proventi e oneri interamente o parzialmente non deducibili	10	(43)
- variazioni imposte dei precedenti esercizi	436	475
- altre		23
IRAP - Onere fiscale effettivo	(602)	(3.942)
Onere fiscale effettivo di bilancio	(2.313)	(16.700)

La voce "effetti di proventi e oneri che modificano la base imponibile" accoglie nel 2024 i benefici inerenti al regime Patent Box, per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione consolidata, mentre nel precedente esercizio tale aggregato accoglieva i benefici inerenti all'ACE, ormai abrogata.

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La Banca non presenta utili o perdite dovute a gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 21 – Altre informazioni

Per la consultazione dell'informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") si rinvia alla Nota Integrativa Consolidata - Parte C – Sezione 24 – Altre informazioni.

Sezione 22 – Utile per azione

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La Banca non detiene azioni per cui risulti applicabile lo IAS 33, pertanto l'informativa richiesta da questa sezione non è applicabile.

22.2 Altre informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni da riportare in tale sezione.

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Totale	
		31/12/2024	31/12/2023
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	28.866	42.864
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
30.	a) variazione del fair value	-	-
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
50.	Attività materiali	-	-
60.	Attività immateriali	-	-
70.	Piani a benefici definiti	(35)	(164)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	10	8
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
120.	Differenze di cambio:	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
130.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):	-	-
	a) variazione di valore	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	88	1.251
150.	a) variazioni di fair value	88	1.251
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche per rischio di credito	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	c) altre variazioni	-	-
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-
	- utili/perdite da realizzo	-	-
	c) altre variazioni	-	-
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(29)	(414)
190.	Totale altre componenti reddituali	33	681
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	28.899	43.545

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Santander Consumer Bank ha svolto la propria attività ispirandosi a principi di prudenza e di contenimento dell'esposizione ai rischi, in coerenza con quanto richiesto dai principi normativi di vigilanza prudenziale.

Le Politiche di Governo dei Rischi rappresentano il modello di riferimento nello sviluppo organizzativo e di processo e nell'esecuzione sistematica di tutte le attività operative e di business poste in essere in tutte le aree e sono parte integrante del Processo di Gestione dei Rischi.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni di natura quantitativa.

Per quanto attiene le informazioni di natura qualitativa inerenti alla gestione ed il monitoraggio dei rischi, l'organizzazione ed il governo dei rischi della banca, i processi e le funzioni chiave, la cultura del rischio nei suoi contenuti e modalità di diffusione, il modello di business con i suoi rischi, gli strumenti in uso per il loro monitoraggio (Risk Appetite Statement) e le strategie di governo del rischio si rimanda alla a quanto riportato nella Parte E della Nota Integrativa Consolidata.

Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

Le strategie e le politiche creditizie sono legate alla specificità della tipologia di business gestito in cui il rischio di credito, come precedentemente indicato, è la componente principale cui la Banca è esposta. Tale rischio rappresenta il rischio associato alla probabilità che la controparte affidata, non sia in grado di far fronte agli obblighi contrattuali, esponendo così la società a possibili perdite future, o che comunque subisca un peggioramento del suo merito creditizio che possa comprometterne la capacità futura di adempimento degli obblighi assunti.

L'attivo di Santander Consumer Bank, in continuità con quanto già osservato negli esercizi precedenti, nel suo complesso continua ad essere caratterizzato da un numero di clienti medio molto elevato, con esposizione medio/bassa e durata media residua contenuta. Il rischio presenta quindi manifestazioni caratterizzate da elevata parcellizzazione e non si evidenziano modifiche sostanziali.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.086	25.263	44.289	59.916	6.882.175	7.015.729
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	4.086	25.263	44.289	59.916	6.882.175	7.015.729
Totale 31/12/2023	2.822	18.226	39.442	51.040	6.646.255	6.757.786

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	177.164	(103.526)	73.638	-	6.996.282	(54.191)	6.942.091	7.015.729
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	177.164	(103.526)	73.638	-	6.996.282	(54.191)	6.942.091	7.015.729
Totale 31/12/2023	139.159	(78.668)	60.491	-	6.739.552	(42.257)	6.697.295	6.757.786

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	40.171
2. Derivati di copertura	-	-	8.827
Totale 31/12/2024	-	-	48.999
Totale 31/12/2023	-	-	125.678

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.755	2.891	4.028	27.143	8.749	1.350	3.100	3.911	42.818	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	15.755	2.891	4.028	27.143	8.749	1.350	3.100	3.911	42.818	-	-	-
Totale 31/12/2023	31.769	4.862	4.144	3.342	5.939	985	2.229	3.136	34.530	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causati/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
Rettifiche complessive iniziali	-	33.013	-	-	-	33.013	-	9.244	-	-	-	9.244
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	18.276	-	-	-	18.276	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(7.311)	-	-	-	(7.311)	-	(415)	-	-	-	(415)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(13.927)	-	-	-	(13.927)	-	15.386	-	-	-	15.386
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(18)	-	-	-	(18)	-	(58)	-	-	-	(58)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	30.033	-	-	-	30.033	-	24.158	-	-	-	24.158
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(1.056)	-	-	-	(1.056)	-	(119)	-	-	-	(119)

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Tot.	
	Attività rientranti nel terzo stadio						Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired		
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Rettifiche complessive iniziali	-	78.668	-	-	288	78.380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	120.925
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	4	1	-	-	-	18.281
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(3.102)	-	-	(19)	(3.083)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.828)
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	35.783	-	-	34	35.749	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.243
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(7.822)	-	-	-	(7.822)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(7.899)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche complessive finali	-	103.526	-	-	303	103.223	-	-	-	-	-	4	1	-	-	-	157.722
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	3.609	-	-	-	3.609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.609
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(41.003)	-	-	-	(41.003)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(42.177)

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.959	4.791	15.000	2.944	80.000	4.380
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	103.959	4.791	15.000	2.944	80.000	4.380
Totale 31/12/2023	25.685	18.821	12.945	2.587	59.983	5.313

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A vista	127.406	127.406	-	-	-	-	-	-	127.406	-
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	127.406	127.406	-	X	-	-	X	-	127.406	-
A.2 Altre	70.991	70.991	-	-	-	-	-	-	70.991	-
a) Sofferenze	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	70.991	70.991	-	X	-	-	-	X	70.991	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Totale (A)	198.397	198.397	-	-	-	-	-	-	198.397	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate	-	X	-	-	-	X	-	-	-	-
b) Non deteriorate	200	200	-	X	-	-	-	X	200	-
Totale (B)	200	200	-	-	-	-	-	-	200	-
Totale (A+B)	198.597	198.597	-	-	-	-	-	-	198.597	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi							Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate					
A. Esposizioni creditizie per cassa													
a) Sofferenze	25.731	X	-	25.731	-	21.644	X	-	21.644	-	4.086	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.721	X	-	1.721	-	1.477	X	-	1.477	-	244	-	
b) Inadempienze probabili	37.624	X	-	37.624	-	12.361	X	-	12.361	-	25.263	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	12.874	X	-	12.874	-	7.427	X	-	7.427	-	5.447	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	113.809	X	-	113.809	-	69.521	X	-	69.521	-	44.289	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	13.006	X	-	13.006	-	9.375	X	-	9.375	-	3.630	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	81.471	23.168	58.302	X	-	21.555	494	21.061	X	-	59.916	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	3.024	-	3.024	X	-	724	-	724	X	-	2.300	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	6.843.821	6.788.060	55.761	X	-	32.637	29.540	3.097	X	-	6.811.184	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	17.270	-	17.270	X	-	1.653	-	1.653	X	-	15.617	-	
Totale (A)	7.102.455	6.811.228	114.064	177.164	-	157.717	30.033	24.158	103.526	-	6.944.738	-	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio													
a) Deteriorate	3	X	-	3	-	-	X	-	-	-	3	-	
b) Non deteriorate	189.439	189.438	1	X	-	4	4	1	X	-	189.434	-	
Totale (B)	189.442	189.438	1	3	-	4	4	1	-	-	189.437	-	
Totale (A+B)	7.291.897	7.000.666	114.064	177.167	-	157.722	30.037	24.158	103.526	-	7.134.175	-	

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche soggette a deterioramento.

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizie

La Banca non ha rilevato esposizioni verso banche oggetto di concessioni.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	15.647	26.762	96.750
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.330	2.255	12.971
B. Variazioni in aumento	26.774	32.213	102.676
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	7.136	22.302	80.970
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	19.382	7.603	3.526
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	255	2.308	18.180
C. Variazioni in diminuzione	16.690	21.351	85.617
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	91	4.448	2.786
C.2 write-off	14.501	1.095	32.805
C.3 incassi	670	9.250	18.242
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.905	26.606
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.429	2.652	5.178
D. Esposizione lorda finale	25.731	37.624	113.809
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.972	8.046	28.197

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	17.559	15.808
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.122	3.160
B. Variazioni in aumento	24.827	18.054
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	10.612	13.867
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	3.348	X
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	2.486
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	10.867	1.701
B.5 altre variazioni in aumento	-	-
C. Variazioni in diminuzione	14.786	13.568
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	X	3.445
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	2.486	X
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	X	3.348
C.4 write-off	7.656	27
C.5 incassi	4.152	6.239
C.6 realizzi per cessioni	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	491	509
D. Esposizione lorda finale	27.600	20.294
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.198	6.445

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Le esposizioni verso banche non sono state oggetto di rettifiche di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	12.824	1.778	8.536	4.427	57.308	6.202
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.136	266	1.224	506	8.159	676
B. Variazioni in aumento	34.580	3.255	11.956	7.181	83.740	13.101
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	X	-	X	-	X
B.2 altre rettifiche di valore	23.015	2.711	9.163	6.816	81.918	11.799
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	11.553	532	2.713	288	1.822	1.302
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	11	11	80	78	-	-
C. Variazioni in diminuzione	25.759	3.556	8.131	4.181	71.527	9.927
C.1 riprese di valore da valutazione	10.567	1.517	2.760	1.989	21.816	3.846
C.2 riprese di valore da incasso	93	29	691	76	1.688	191
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	14.966	2.009	2.370	636	33.267	5.239
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	2.038	1.474	14.050	648
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	133	1	273	6	705	3
D. Rettifiche complessive finali	21.644	1.477	12.361	7.427	69.521	9.375
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.279	133	3.841	2.582	18.026	1.719

A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

Le classi di rischio per rating esterni indicate nella presente tavola si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Il Gruppo utilizza il metodo standardizzato secondo il mapping di rischio fornito dalla società di rating S&P Global Ratings per le esposizioni verso imprese e da Fitch Ratings per le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali e intermediari vigilati.

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
A. Attività finanziarie vautate al costo ammortizzato	37	-	407	-	-	-	7.173.001	7.173.446
- Primo stadio	37	-	407	-	-	-	6.881.774	6.882.218
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	114.064	114.064
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	177.164	177.164
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	37	-	407	-	-	-	7.173.001	7.173.446
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	189.066	189.066
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	189.062	189.062
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1	1
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	3	3
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	-	-	-	-	189.066	189.066
Totale (A+B+C+D)	37	-	407	-	-	-	7.362.067	7.362.511

Di seguito si fornisce le relative tabelle di raccordo ECAI tra rating e classi di merito creditizio per le rispettive durate:

Classe di merito di credito	ECAI a lungo termine		Classe di merito di credito	ECAI a breve termine	
	Fitch Ratings	S&P Global Ratings		Fitch Ratings	S&P Global Ratings
	Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti		Amministrazioni centrali e banche centrali	Imprese ed altri soggetti
1	da AAA a AA-	da AAA a AA-	1	N/a	A-1+, A-1
2	da A+ a A-	da A+ a A-	2	N/a	A-2
3	da BBB+ a BBB-	da BBB a BBB-	3	N/a	A-3
4	da BB+ a BB-	da BB+ a BB-	da 4 a 6	N/a	inferiori A-3
5	da B+ a B-	da B+ a B-			
6	CCC+ e inferiori	CCC+ e inferiori			

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La presente tabella non è redatta in quanto i rating interni non vengono attualmente utilizzati nel calcolo dei requisiti patrimoniali nell'ambito della gestione del rischio di credito.

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

La Banca non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)		Totale (1)+(2)	
			Immobili - Ipoteche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti			
							CLN	Altri derivati Controparti centrali		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	225.045	221.010	-	-	-	165.025	-	-		
1.1. totalmente garantite	191.394	187.687	-	-	-	145.062	-	-		
- di cui deteriorate	4.329	1.495	-	-	-	1.092	-	-		
1.2. parzialmente garantite	33.651	33.323	-	-	-	19.964	-	-		
- di cui deteriorate	302	95	-	-	-	95	-	-		
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-		
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-		
			Garanzie personali (2)							
			Derivati su crediti			Crediti di firma				
			Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
			Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	195	-	43.926	209.147	
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	42.625	187.687	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	403	1.495	
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	195	-	1.301	21.460	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	95	
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

La Banca non rileva attività finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie.

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	13	82	-	-	373	2.201	3.700	19.361
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	19	114	225	1.363
A.2 Inadempienze probabili	1.226	138	5	7	-	-	1.145	689	22.887	11.527
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	5	7	-	-	133	168	5.310	7.252
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.253	372	23	41	3	-	4.592	4.502	37.420	64.605
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	114	241	3.516	9.134
A.4 Esposizioni non deteriorate	302.454	-	34.956	33	2	-	700.867	1.966	5.832.823	52.191
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	34	1	-	-	577	30	17.305	2.346
Totale (A)	305.933	511	34.997	164	5	-	706.978	9.359	5.896.830	147.684
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	576	-	353	-	-	-	186.469	-	2.035	4
Totale (B)	576	-	353	-	-	-	186.469	-	2.039	4
Totale (A+B) 31/12/2024	306.509	511	35.350	164	5	-	893.447	9.359	5.898.869	147.688
Totale (A+B) 31/12/2023	355.505	491	61.700	181	5	-	590.293	7.954	5.759.128	112.299

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole		
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	
A. Esposizioni creditizie per cassa									
A.1 Sofferenze	1.013	5.456	545	2.742	667	3.466	1.862	9.981	
A.2 Inadempienze probabili	5.598	3.487	2.263	1.316	3.968	2.480	13.423	5.059	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	11.857	19.690	5.926	9.994	8.330	13.199	18.175	26.637	
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.965.482	15.301	1.161.476	8.229	1.654.200	11.577	2.089.882	19.083	
Totale (A)	1.983.951	43.934	1.170.209	22.282	1.667.165	30.722	2.123.341	60.760	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio									
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	1	-	2	-	1	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	167.667	4	1.542	-	18.999	-	1.226	1	
Totale (B)	167.667	4	1.543	-	19.000	-	1.227	1	
Totale (A+B)	31/12/2024	2.151.618	43.938	1.171.752	22.282	1.686.165	30.722	2.124.568	60.760
Totale (A+B)	31/12/2023	2.041.046	32.523	1.013.807	16.594	1.671.420	22.630	2.040.286	49.177

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	197.728	-	669	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	197.728	-	669	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2024	197.928	669	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B)	31/12/2023	223.221	2	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni

	31/12/2024
Numero posizioni	4
Valore ponderato	948.942
Valore di bilancio	1.763.623

Alla data di chiusura del bilancio si rilevano le seguenti quattro controparti classificabili come grandi esposizioni:

- Banco Santander S.A.;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF);
- Banca d'Italia;
- SAIC Motor Italy S.r.l.

C. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Strategia e caratteristiche delle operazioni di Cartolarizzazione

La Banca realizza operazioni di cartolarizzazione al fine di ampliare la diversificazione della raccolta ottimizzando il costo della stessa.

In tale contesto i ruoli ricoperti sono di solito i seguenti:

- Santander Consumer Bank: Originator, Seller e Servicer;
- Golden Bar (Securitisation) S.r.l.: Issuer.

Le operazioni possono prevedere una struttura *revolving* se è prevista la facoltà di cedere portafogli ulteriori rispetto alla cessione iniziale o *amortising* qualora tale facoltà non sia stata contrattualmente prevista. Conseguentemente gli incassi rinvenienti dai crediti cartolarizzati sono utilizzati per finanziare l'acquisto di crediti ulteriori durante la fase *revolving* o per rimborsare i titoli nella fase *amortising*.

Le classi senior sono solitamente dotate di doppio rating al fine di essere eligible per operazioni presso la Banca Centrale.

Operazioni di cartolarizzazione

In aggiunta alle operazioni in essere, nel 2024 è stata finalizzata una operazione di cartolarizzazione con collocamento di titoli ad investitori terzi.

Golden Bar 2024-1

L'operazione Golden Bar 2024-1, del valore di EUR 1.010 milioni e scadenza legale nel 2043, è stata perfezionata tramite la cessione alla pari di un portafoglio di crediti *performing* costituito da finanziamenti auto riveniente da Santander Consumer Bank e prestiti personali alla società veicolo Golden Bar (Securitisation) S.r.l..

La presente cartolarizzazione, che prevede una struttura *revolving* a 3 mesi, è stata strutturata rispettando i requisiti delle cartolarizzazioni STS (Semplice Trasparente Standardizzata).

L'acquisto dei crediti da parte della società veicolo è stato finanziato attraverso l'emissione di cinque classi di titoli, di seguito riepilogate:

- Titoli senior di classe A per EUR 820 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato, tali classi ha ottenuto inoltre l'eleggibilità presso la BCE;
- Titoli mezzanine di classe B per EUR 75 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe C per EUR 105 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli mezzanine di classe D per EUR 10 milioni, quotati sulla Borsa del Lussemburgo e sottoscritti integralmente da investitori istituzionali tramite un collocamento privato;
- Titoli junior di classe Z per EUR 30 mila, privi di rating e sottoscritti integralmente dall'Originator.

Il tasso d'interesse dei titoli Senior è stato fissato in misura pari al tasso Euribor 3 mesi più uno spread di 83 bps (con un *floor* pari a zero sul coupon).

Nell'ambito della medesima operazione la società veicolo ha stipulato un *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di tasso di interesse della classe Senior e delle classi B, C.

Attraverso la cessione delle note A-E a parti terze, la Banca ha potuto ottenere il SRT (Significant Risk Transfer) del portafoglio cartolarizzato, beneficiando di un risparmio di RWA. Si segnala tuttavia che, nonostante il trasferimento del rischio del portafoglio la Banca ha valutato la non derecognition contabile e, pertanto, gli attivi sono mantenuti nel bilancio dell'Originator.

In particolare, la SRT deve essere costantemente monitorata anche nel corso della vita dell'operazione, al fine di verificare che siano rispettati i criteri previsti dalla normativa, tra i quali il mantenimento su base continuativa di un interesse economico netto rilevante (risk retention) nella cartolarizzazione non inferiore al 5%. Nella struttura perfezionata dalla Banca, l'obbligo di risk retention è

soddisfatto dall'originator mediante il mantenimento di esposizioni scelte casualmente, equivalenti ad una percentuale non inferiore al 5% del valore nominale delle esposizioni cartolarizzate, quando tali esposizioni non cartolarizzate sarebbero state altrimenti cartolarizzate nella cartolarizzazione, ai sensi dell'articolo 6(3)(c) del Regolamento UE 2402/2017 (Random selection).

Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2024 l'operazione Golden Bar 2019-1 è stata estinta per effetto dell'esercizio del diritto di riacquisto (c.d. "clean-up call") del portafoglio da parte della Società Originator.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di cartolarizzazione, alla fine dell'esercizio 2024, la Banca ha in essere, in conseguenza a quanto prima descritto, quattro operazioni *performing* (Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-1, Golden Bar 2023-2 e Golden Bar 2024-1).

	Attività detenute dal SPE	Titoli Senior e Mezzanine	Titoli Junior	Riserva di liquidità	Attività detenute dalla Banca	Tipologia a attività poste a garanzia	Distribuzione e delle attività poste a garanzia per aree geografiche	Scadenza media delle attività poste a garanzia	Rating delle attività poste a garanzia
Golden Bar 2021-1	189.614	195.882	100	5.000	6.944.738	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-1	588.663	450.000	15 8.1 09	7.615		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2023-2	972.690	1.000.000	100	14.023		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Golden Bar 2024-1	968.332	1.001.795	30	10.016		n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

L'operazione Golden Bar 2021-1 ha continuato a rimborsare le classi non Junior. In aggiunta è avvenuto il rimborso della classe F della Golden Bar 2023-2.

Ai fini di una maggiore chiarezza informativa, si provvede a scomporre di seguito l'*excess spread* maturato nell'ambito delle operazioni in essere, nelle diverse componenti che lo hanno generato.

Scomposizione "excess spread" maturato nell'esercizio	Golden Bar 2019-1	Golden Bar 2021-1	Golden Bar 2023-1	Golden Bar 2023-2	Golden Bar 2024-1
Interessi passivi su titoli emessi	(3.646)	(11.164)	(26.471)	(56.279)	(12.447)
Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	(131)	(442)	(785)	(1.204)	(442)
- per il servizio di servicing	(107)	(401)	(755)	(1.168)	(412)
- per altri servizi	(24)	(41)	(30)	(36)	(30)
Altri oneri	(1.246)	(12.047)	(14.687)	(5.569)	(8.792)
Interessi generati dalle attività cartolarizzate	1.635	15.102	49.875	66.908	25.892
Altri ricavi	8.689	16.422	7.870	12.219	3.859
Totale	5.301	7.871	15.802	16.075	8.070

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate			Linee di credito			
	Senior	Mezzanine	Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior	
	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio											
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio											
C. Non cancellate dal bilancio			138.663	(3.513)							
Golden Bar 2023-1			138.663	(3.513)							

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione di "terzi".

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Golden Bar 2021-1	Torino (TO)	NO	189.614		36.572	176.882	19.001	100
Golden Bar 2023-1	Torino (TO)	NO	588.663		36.532	450.000		158.109
Golden Bar 2023-2	Torino (TO)	NO	972.690		54.961	830.000	170.000	100
Golden Bar 2024-1	Torino (TO)	NO	968.332		48.070	820.000	181.795	30

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni fornite nella presente sezione non vanno fornite dalle banche che redigono il consolidato.

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalle società veicolo per la cartolarizzazione

La Banca non svolge attività di servicer su operazioni di cartolarizzazione aventi ad oggetto attività cedute cancellate dal bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

La Banca non detiene posizioni con entità strutturate non consolidate contabilmente.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate

Informazioni di natura qualitativa

Per quanto riguarda la descrizione dell'operatività delle tabelle E.1, E.2 ed E.3, si rimanda a quanto riportato in calce alle tabelle stesse.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	X	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	X	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	X	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.719.299	2.719.299	-	15.068	2.648.455	2.648.455	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.719.299	2.719.299	-	15.068	2.648.455	2.648.455	-
Totale	31/12/2024	2.719.299	2.719.299	-	15.068	2.648.455	2.648.455
Totale	31/12/2023	1.948.168	1.948.168	-	6.036	1.881.378	1.881.378

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono ad operazioni di cartolarizzazione con titoli sottoscritti da investitori terzi tradizionali (Golden Bar 2023-1) e con cancellazione ai soli fini prudenziali (Golden Bar 2019-1, Golden Bar 2021-1, Golden Bar 2023-2, Golden Bar 2024-1).

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Non sussiste tale fattispecie per la Banca.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

	Rilevate per intero	Rilevate parzialmente	Totale	
			31/12/2024	31/12/2023
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
C. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-
D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fair value)	2.617.535	-	2.617.535	1.832.920
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Finanziamenti	2.617.535	-	2.617.535	1.832.920
Totale attività finanziarie	2.617.535	-	2.617.535	1.832.920
Totale passività finanziarie associate	2.643.909	-	X	X
Valore netto 31/12/2024	(26.374)	-	(26.374)	X
Valore netto 31/12/2023	46.876	-	X	(46.876)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La presente sezione non è applicabile alle cessioni effettuate dalla Banca nel corso dell'anno.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

La Banca non ha effettuato operazioni di cessione integrali.

D. Operazioni di covered bond

La Banca non ha effettuato operazioni di *covered bond*.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

Con cadenza mensile viene monitorato l'ammontare del saldo a rischio per prodotto delle pratiche che presentano più di novanta giorni di ritardo (pratiche in stato di insolvenza). La procedura ed il relativo controllo è stata regolarmente svolta.

Si rimanda alla sezione 2E Consolidato prudenziale - Modelli per la misurazione del rischio di credito del bilancio consolidato per gli approfondimenti sulle metodologie utilizzate.

Sezione 2 - Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non detiene portafogli di negoziazione di vigilanza.

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

La presente tabella non viene redatta poiché nel successivo paragrafo viene fornita un'analisi di sensitività al rischio di tasso di interesse in base a modelli interni e tale analisi copre la totalità del portafoglio bancario.

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La misurazione e la quantificazione dei rischi finanziari, con particolare riferimento al rischio tasso di interesse, è effettuata tramite l'analisi di appositi indicatori sintetici di seguito descritti. La periodicità di calcolo di questi indicatori è mensile e consiste sia nel calcolare un dato consuntivo sulla reportistica di chiusura del mese, sia nello stimare un dato predittivo per il periodo di riferimento successivo. Il servizio Controllo Rischi di Santander Consumer Bank è responsabile della predisposizione e della manutenzione di una adeguata, uniforme e tempestiva reportistica per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse, formalizzata attraverso appositi indicatori.

Indicatore di sensitività "Market Value of Equity" (MVE)

Tale grandezza ha come obiettivo la quantificazione della sensitività del rischio tasso al fine di permetterne il monitoraggio; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul patrimonio netto. Con l'implementazione del *tool* corporativo, oltre agli scenari standard gestionali a +/-100bps di shock paralleli della curva, sono stati implementati tutti gli scenari richiesti dall'EBA. Nel seguente paragrafo sono presentati i risultati ottenuti applicando lo scenario +/-100 punti base (shock parallelo e immediato) sul quale sono basati l'analisi mensile e le decisioni in tema di rischio tasso. La misurazione del rischio tasso è quindi realizzata valutando la variazione del valore delle attività e passività finanziarie sensibili ai tassi di interesse inclusi gli strumenti derivati (*Interest Rate Swap*), al variare dei tassi; la sensitività del *Market Value of Equity* è calcolata come differenza tra il valore attuale di tutti i flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi di mercato ed il valore attuale dei flussi di cassa futuri attualizzati con curve dei tassi stressate.

Al 31 dicembre 2024, l'MVE sensitivity calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Indicatore di sensitività "Net Interest Margin" (NIM)

Tale indicatore ha come obiettivo la quantificazione e il monitoraggio della sensitività del rischio tasso; in particolare, quantifica l'effetto di una variazione parallela e simmetrica della curva dei tassi di interesse, in diversi scenari, sul valore del margine di interesse (periodo di analisi: 12 mesi). Per quanto riguarda gli scenari di *shift* dei tassi di interesse, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo.

Al 31 dicembre 2024, la NIM sensitivity, calcolata con gli shift di +/-100 punti base paralleli ed immediati è riportata nella tabella sottostante. L'indicatore si è mantenuto entro le soglie approvate dal Consiglio di Amministrazione.

	+100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity		-20,66	-6,08
Limite		55	20,7

	-100 bps MM	MVE	NIM
Sensitivity		21,32	4,6
Limite		55	20,7

2.3 Rischio di cambio

La Banca non è soggetta a rischio di cambio.

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione		
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	5.417.526	-	-	-	3.738.321	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	5.417.526	-	-	-	3.738.321	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	5.417.526	-	-	-	3.738.321	-

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter				Over the counter			
	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati	Controparti centrali	Senza controparti centrali		Mercati organizzati
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Fair value positivo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	40.171	-	-	-	46.781	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	40.171	-	-	-	46.781	-
2. Fair value negativo								
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	41.280	-	-	-	47.472	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	41.280	-	-	-	47.472	-

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	5.417.526	-	-
- fair value positivo	X	40.171	-	-
- fair value negativo	X	41.280	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	2.045.386	3.065.850	306.291	5.417.526
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	2.045.386	3.065.850	306.291	5.417.526
Totale 31/12/2023	527.340	3.198.362	12.618	3.738.321

B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

3.2 Le coperture contabili

Informazioni di natura qualitativa

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione delle coperture contabili dalla Banca sono illustrate nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti/Tipologi e derivati	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione			Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	3.528.952	-	-	-	3.639.187	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	3.528.952	-	-	-	3.639.187	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.528.952	-	-	-	3.639.187	-

A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

Tipologie derivati	Fair value positivo e negativo								Variazione del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura	
	Totale 31/12/2024				Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2024	Totale 31/12/2023
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati		
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali				
Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione						
Fair value positivo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	8.827	-	-	-	78.897	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	8.827	-	-	-	78.897	-	-	-
Fair value negativo										
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	32.592	-	-	-	16.166	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	32.592	-	-	-	16.166	-	-	-

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value positivo e negativo per controparti

Attività sottostanti	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	X	3.528.952	-	-
- fair value positivo	X	8.827	-	-
- fair value negativo	X	32.592	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	X	-	-	-
- fair value positivo	X	-	-	-
- fair value negativo	X	-	-	-
Contratti rientranti in accordi di compensazione				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.247.604	2.088.630	192.718	3.528.952
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su valute ed oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
Totale 31/12/2024	1.247.604	2.088.630	192.718	3.528.952
Totale 31/12/2023	1.482.139	1.984.228	172.820	3.639.187

B. Derivati creditizi di copertura

La Banca non ha in essere derivati creditizi alla data di chiusura di bilancio.

C. Strumenti non derivati di copertura

La Banca non ha in essere strumenti non derivati di copertura alla data di chiusura di bilancio.

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

La Banca non ha applicato le nuove regole contabili previste per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ai sensi dell'IFRS 9.

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

La Banca non ha in essere coperture dei flussi finanziari e coperture degli investimenti esteri.

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

La Banca non utilizza operazioni di copertura a patrimonio netto.

3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti

	Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
A. Derivati finanziari				
1) Titoli di debito e tassi d'interesse				
- valore nozionale	-	8.946.478	-	-
- fair value netto positivo	-	40.171	-	-
- fair value netto negativo	-	41.280	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
3) Valute e oro				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
4) Merci				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
5) Altri				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
B. Derivati creditizi				
1) Acquisto protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-
2) Vendita protezione				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value netto positivo	-	-	-	-
- fair value netto negativo	-	-	-	-

Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
A. Attività per cassa	224.440	625	92.662	21.839	396.846	525.141	1.278.838	3.574.137	1.029.511	13.138
A.1 Titoli di Stato	463	-	875	-	51.741	1.125	203.353	50.875	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	223.977	625	91.787	21.839	345.106	524.016	1.075.486	3.523.262	1.029.511	13.138
- Banche	128.637	21	-	735	159	879	1.797	11.000	45.000	13.138
- Clientela	95.341	604	91.787	21.104	344.947	523.137	1.073.689	3.512.262	984.511	-
B. Passività per cassa	804.059	8.664	8.242	71.210	137.730	352.133	895.878	4.183.629	141.935	-
B.1 Depositi e conti correnti	793.397	8.509	8.242	16.491	51.981	136.126	335.083	2.679.005	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	793.397	8.509	8.242	16.491	51.981	136.126	335.083	2.679.005	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	55.000	710.000	-	-
B.3 Altre passività	10.662	155	-	54.720	85.749	216.007	505.794	794.624	141.935	-
C. Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	1.797	5.205	8.571	14.622	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	199	3.466	5.453	9.369	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "autocartolarizzazione" di seguito il relativo dettaglio.

Operazioni chiuse nell'esercizio

Nel corso del 2024 l'operazione Golden Bar 2020-1 è stata estinta tramite il riacquisto del portafoglio crediti da parte della Società Originator.

Operazioni in essere alla data di riferimento del bilancio

Alla fine dell'esercizio 2024, la Banca ha in essere una operazione performing.

Transazione	Dati al 31/12/2024				Tipologia di attivi	Outstanding al 31/12
	Classe	ISIN Code	Current Rating	Moody's / DBRS / Fitch		
Golden Bar 2022-1	A	IT0005495921		Aa3/AAL	Crediti derivanti da cessione del quinto dello stipendio, cessione del quinto della pensione e delega di pagamento.	436.499.318
	B	IT0005495939		A3/AH		30.225.282
	Z	IT0005495947		NR / NR		30.225.282

Conseguentemente, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, non si è provveduto alla cancellazione di tali portafogli cartolarizzati non essendo verificati i requisiti per la derecognition.

Sezione 5 – Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa, inclusi i rischi legali e il contenzioso fiscale, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota Integrativa consolidata.

Informazioni di natura quantitativa

Le teoriche perdite inattese, determinate attraverso l'applicazione del metodo standard (STA), risultano pari ad EUR 24 milioni.

Le perdite consuntivate nell'esercizio (Fonte EDB-Database degli Eventi), invece, trovano la seguente rappresentazione:

Risk Type	Perdite	Accantonamenti	Rilasci, utilizzi e recoveries	Perdite nette
Frodi interne				
Frode esterna	1.292		(273)	1.018
Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro				
Clienti, prodotti e pratiche commerciali	3.107	1.303	(78)	4.332
Danni a beni materiali				
Interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi	6.696			6.696
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	12		(84)	(73)
TOTALE	11.107	1.303	(436)	11.974

La voce interruzione dell'operatività e indisponibilità dei sistemi si riferisce ad un IT incident, occorso nel periodo di febbraio 2024.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio e alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo	Importo
	31/12/2024	31/12/2023
1. Capitale	573.000	573.000
2. Sovraprezzi di emissione	633	633
3. Riserve	394.946	352.082
- di utili	355.033	312.169
a) legale	36.772	34.629
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	318.261	277.540
- altre	39.913	39.913
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(626)	(659)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	(59)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura [elementi non designati]	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(626)	(601)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	28.866	42.864
Totale	996.818	967.919

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2024		31/12/2023	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	59
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	59

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(59)	-	-
2. Variazioni positive	59	-	-
2.1 Incrementi di fair value	59	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	-	X	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	-	X	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
2.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	X	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-
3.5 Altre variazioni	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva da valutazione ammonta a EUR 626 mila.

Nel corso dell'esercizio si rileva una variazione positiva delle riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti, per un importo pari a EUR 26 mila al netto del corrispondente effetto fiscale.

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'entità non è tenuta alla predisposizione dell'informativa al pubblico (Terzo Pilastro) in quanto dovuta dalla Capogruppo spagnola.

Alla luce di tale peculiarità, la relativa informativa viene fornita nelle seguenti tabelle.

Fondi propri

Santander Consumer Bank Own Funds	Totale	
	31/12/2024	31/12/2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	965.560	954.422
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		(42)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	965.560	954.380
D. Elementi da dedurre dal CET1	8.955	6.161
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C - D +/-E)	956.605	948.219
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	144.655	145.000
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	144.655	145.000
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.101.260	1.093.219

Il capitale primario di Classe 1 è composto dal patrimonio netto contabile, al netto dell'utile, con i seguenti adeguamenti:

- deduzione delle attività immateriali eccedenti le regole per la ponderazione per EUR 734 mila;
- deduzione delle posizioni verso le cartolarizzazioni STS per EUR 6.891 mila;
- deduzione delle minori svalutazioni contabili rispetto alle previsioni del *Calendar Provisioning* per EUR 1.329 mila.
- deduzione di attività fiscali differite che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee al netto delle associate passività fiscali per EUR 2.392 mila.

Il capitale di Classe 2 è composto dagli strumenti emessi e considerati eleggibili. Tali strumenti sono computati sulla base del criterio temporale previsto da normativa.

Coefficienti di vigilanza

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.878.789	6.249.049	3.862.963	4.076.546
1. Metodologia standardizzata	5.878.789	6.249.049	3.862.963	4.076.546
2. Metodologia IRB				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			309.037	326.124
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo			23.930	26.813
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			23.930	26.813
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri elementi del calcolo				
B.7 Totale requisiti prudenziali			332.967	352.937
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.162.088	4.411.712
C.2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate			22,98%	21,49%
C.3 Capitale di classe1 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			22,98%	21,49%
C.4 Totale fondi propri // Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			26,46%	24,78%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda durante l'esercizio.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

La Banca non ha realizzato operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

La Banca non ha effettuato rettifiche retrospettive.

Parte H – Operazioni con parti correlate

Come prescritto dal Regolamento UE n. 632/2010 della Commissione del 19 luglio 2010, il testo dello IAS 24 definisce il concetto di parte correlata ed individua il rapporto di correlazione tra questa e l'entità che redige il bilancio.

Ai sensi di tali nozioni, le parti correlate comprendono:

- gli azionisti rilevanti nonché le loro controllate, anche congiuntamente, e le loro collegate;
- i dirigenti con responsabilità strategica;
- i familiari stretti degli azionisti e dei dirigenti con responsabilità strategica e le società controllate, anche congiuntamente, da questi ultimi o dai loro stretti familiari.

Ai fini della gestione delle operazioni con parti correlate si richiamano la disciplina definita dal Regolamento CONSOB 17221/2010 (derivante dal disposto dell'art.2391-bis del Codice civile) e quanto introdotto nel 2011 dal Titolo V, Capitolo 5 della Circolare Banca d'Italia 263/2006, nonché le disposizioni ai sensi dell'art.136 del D. Lgs. 385/1993. In tale contesto Santander Consumer Bank ha adottato il "Regolamento delle operazioni con soggetti correlati" per la gestione delle operazioni con soggetti in conflitto di interesse, volta a stabilire regole istruttorie e deliberative con riguardo alle operazioni poste in essere, con parti correlate nonché a disciplinare le procedure per adempiere agli obblighi di informativa verso gli stakeholder.

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Organi di amministrazione e Organi di controllo	Altri Manager	Totale
Benefici a breve termine	457	2.315	2.772
Benefici successivi al rapporto di lavoro			
Altri benefici a lungo termine			
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro			
Pagamenti basati su azioni			-
Totale	457	2.315	2.772

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

	Banco Santander	Santander Consumer Finance S.A.	Stellantis Financial Services S.p.A.	TimFin S.p.A.	Santander Consumer Renting S.r.l.	Drive S.r.l.	Altre Società del Gruppo Santander
A10. Cassa e disponibilità liquide	68						
A20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:							
A20a). Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40.171						
A40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
A40a) Crediti verso banche	665		56.591				
A40b) Crediti verso clientela					119.041	70.508	
A50. Derivati di copertura	8.827						
A70. Partecipazioni			292.940	38.250	8.500	6.000	
A90. Attività immateriali							303
A120. Altre attività			305	3.239	1.276	1.080	8.350
L10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:							
L10) Debiti verso banche	(9.490)	(1.737.387)					
L10b) Debiti verso clientela					(76)	(71)	(11.999)
L10c) Titoli in circolazione		(769.918)					
L20. Passività finanziarie di negoziazione	(41.280)						
L40. Derivati di copertura	(32.592)						
L80. Altre passività	(77)	(61)	(16)		(14.253)	(6.089)	(3.629)
PL10. Interessi attivi e proventi assimilati	(50.082)		(4.506)		(2.167)	(2.389)	
PL20. Interessi passivi e oneri assimilati	791	102.385			6	3	295
PL40. Commissioni attive				(328)		(111)	
PL50. Commissioni passive	42		208				
PL80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	757						
PL90. Risultato netto dell'attività di copertura	37.665						
PL160. Spese amministrative:							
PL160a) spese per il personale			(1.206)	(1.937)	(121)	(22)	(454)
PL160b) altre spese amministrative	2.931	61			72	350	4.136
PL190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali							-
PL200. Altri oneri/proventi di gestione			(2.744)	(8.069)	(568)	(577)	(13.802)
Nozionale contratti derivati	8.946						

Le operazioni realizzate dal Gruppo con parti correlate generalmente rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività del Gruppo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

Le relazioni con le controllanti (Banco Santander e Santander Consumer Finance) si riferiscono a:

- operazioni in derivati;
- operazioni di funding;
- servizi di consulenza ricevuti.

Le relazioni con le controllate (Stellantis Financial Services Italia, TIMFin, Santander Consumer Renting e Drive) si riferiscono principalmente a:

- consolidato IVA e fiscale (ove applicabile);
- operazioni di funding;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive (tra cui il distacco del personale dipendente).

Le relazioni con le altre società del Gruppo Santander si riferiscono principalmente a:

- servizi di consulenza ricevuti;
- servizi di gestione concessi, con connessi ribaltamenti di spese vive.

Per quanto riguarda le transazioni con dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante, non esposti nella tabella sopra esposta, si segnalano principalmente depositi pari a EUR 1,2 milioni.

Altre Informazioni

Per le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile inerenti all'importo totale dei corrispettivi di competenza spettanti alla società di revisione si rimanda alla *Parte H – Operazioni con parti correlate – Altre informazioni* del Bilancio Consolidato del Gruppo Santander Consumer Bank.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non ha siglato accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L – Informativa di settore

La Banca non espone tale informativa in quanto non quotata e non emittente di titoli diffusi.

Parte M – Informativa sul leasing

Sezione 1 – Locatario

Nella presente parte sono fornite le informazioni richieste dall'IFRS16 che non sono presenti nelle altre parti del Bilancio, distinte tra locatario e locatore.

Informazioni qualitative

Leasing immobiliari

I contratti di leasing immobiliare hanno un valore d'uso pari a EUR 10.925 mila (EUR 15.923 mila nel 2023), ed include principalmente la sede della società.

Nel corso dell'anno sono stati chiusi i contratti di locazione delle filiali (aprile 2024), a conclusione del processo di *transformation plan* iniziato nel 2023. Ai fine di coprire oneri di natura non ricorrente, relativi al ripristino degli immobili nello loro stato originale, sono stati utilizzati fondi rischi ed oneri dedicati per EUR 176 mila.

I contratti, di norma, hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure di specifiche previsioni contrattuali. Solitamente questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing viene posta pari a dodici anni. Tale indicazione generale viene superata se vi sono elementi nuovi o situazioni specifiche all'interno del contratto.

Leasing autoveature

I contratti di leasing relativi alle autoveature hanno un valore d'uso pari a EUR 115 mila (EUR 1.438 mila nel 2023), e consistono in noleggi a lungo termine riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo).

Nel corso dell'anno sono stati chiusi alcuni contratti di locazione. Ai fine di coprire oneri di natura non ricorrente, relativi a penali di estinzioni anticipata ed extra-chilometraggi, sono stati utilizzati fondi rischi ed oneri dedicati per EUR 231 mila.

Generalmente tali contratti prevedono pagamenti mensili, senza opzione di rinnovo e non includono l'opzione di acquisto del bene.

Leasing residuali

Come già indicato nelle politiche contabili, la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine (i.e. durata inferiore o uguale ai 12 mesi) o i leasing di attività di modesto valore (i.e. valore inferiore o uguale ai 5.000 euro), quali gli hardware ed i sub-leasing.

Si specifica, inoltre, che non sono state effettuate operazioni di vendita o retro-locazione.

Informazioni quantitative

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposte rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo);
- Parte B - Passivo sono esposti i debiti per leasing (Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela) e la relativa suddivisione per scadenze (Tabella 1.6 - Debiti per leasing);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi passivi sui debiti per leasing e gli altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing e i proventi derivanti da operazioni di sub-leasing.

La seguente tabella riporta le informazioni quantitative non presenti ai rimandi sopra esposti:

	Leasing modesto valore	Leasing breve termine	Proventi sub-leasing
Totale	356	-	334

Sezione 2 – Locatore

Informazioni qualitative

L'entità eroga leasing finanziari consistenti nella concessione in utilizzo di autoveicoli, motocicli, camper e veicoli commerciali.

In qualità di locatore, la gestione del rischio associato ai diritti che la Santander Consumer Bank conserva sulle attività sottostanti avviene attraverso accordi di riacquisto (buy back), garanzie reali (depositi cauzionali) e garanzie di firma (bancarie, assicurative e fidejussioni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico

Si rimanda alla Nota Integrativa:

- Parte B - Attivo sono esposti i finanziamenti per leasing (Tabella 4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela);
- Parte C sono contenute le informazioni sugli interessi attivi sui finanziamenti per leasing e sugli altri proventi dei leasing finanziari.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale	Totale
	31/12/2024	31/12/2023
	Pagamenti da ricevere per il leasing	Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	56.986	58.992
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	52.979	50.732
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	41.080	45.747
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	27.515	30.907
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	11.839	11.449
Da oltre 5 anni	-	-
Totale dei pagamenti da ricevere per leasing	190.398	197.826
RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI		
Utili finanziari non maturati (-)	(24.374)	(25.980)
Valore residuo non garantito (-)	-	-
Finanziamenti per leasing	166.024	171.846

2.2 Altre informazioni

La Banca al fine di gestire i valori residui rivenienti da beni inoptati o ritirati a seguito di risoluzione ha strutturato una procedura di vendita attraverso piattaforme dedicate, al fine di gestire la dismissione dei cespiti nel più breve tempo possibile a condizioni di mercato.

3. Leasing operativo

La società non ha operazioni in leasing operativo.

Stato Patrimoniale e Conto Economico di Santander Consumer Finance, S.A.

Sulla base di quanto previsto dal Dlgs. n. 6/2003 in materia di pubblicità e informativa contabile da fornire con riferimento all'attività di direzione e coordinamento a cui è assoggettata la Santander Consumer Bank S.p.A. (art. 2497 bis, art. 2497 ter.), si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Santander Consumer Finance S.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Santander Consumer Finance SA al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.

CONDENSED BALANCE SHEET AS AT 31 DECEMBER 2023 AND 2022

(Thousands of Euros)

ASSETS	Exercise 2023	Exercise 2022	LIABILITIES AND EQUITY	Exercise 2023	Exercise 2022
Cash and balances at central banks	1,804,454	489,246	LIABILITIES		
Financial assets held for trading	91,585	125,187	Financial liabilities held for trading	99,626	95,224
Non-trading financial assets mandatorily at fair value through profit or loss	658	387	Financial liabilities at amortised cost	46,429,704	36,758,895
Financial assets through other comprehensive income	2,052,062	2,462,252	Derivatives – hedge accounting	206,186	60,577
Financial assets at amortised cost	41,185,022	31,833,829	Provisions	90,741	89,521
Derivatives – hedge accounting	110,354	454,166	Tax liabilities	383,631	368,899
Changes of the fair value of hedged items in an interest rate risk hedging portfolio	(103,053)	(171,757)	Other liabilities	223,864	153,008
Investments in subsidiaries, joint ventures and associates	11,293,800	11,292,945			
Tangible assets	24,569	26,391	TOTAL LIABILITIES	47,433,752	37,526,124
Intangible assets	146,996	118,289	Equity	9,745,235	9,534,480
Tax assets	439,866	365,721	Other comprehensive income	(42,430)	(7,338)
Other assets	87,749	53,964			
Assets included in disposal groups classified as held for sale	2,495	2,646	TOTAL EQUITY	9,702,805	9,527,142
TOTAL ASSETS	57,136,557	47,053,266	TOTAL LIABILITIES AND EQUITY	57,136,557	47,053,266
Memorandum items: off balance sheet items					
Loans commitment granted	752,699	630,107			
Financial guarantees granted	4,088,678	4,063,980			

SANTANDER CONSUMER FINANCE, S.A.
CONDENSED INCOME STATEMENTS AS AT 31 DECEMBER 2023 AND 2022

(Thousands of Euros)

	Income / (expenses)	
	Exercise 2023	Exercise 2022
Interest income	1,650,772	693,257
Interest expenses	(1,149,379)	(242,460)
NET INTEREST INCOME	501,393	450,797
Dividend income	889,086	899,631
Income from companies accounted for using the equity method	—	—
Commissions income	88,169	92,654
Commissions expense	(65,846)	(69,900)
Gains or losses on financial instruments not at fair value through profit or loss, net	47,128	5
Gains or losses on financial instruments held for trading, net	(1,724)	(208)
Gains or losses from hedge accounting, net	5,170	(4,735)
Currency translation differences, net	(3,794)	(17,742)
Gains or losses on derecognition of investments in subsidiaries, joint ventures or associates, net	30,522	—
Other operating income	10,135	9,583
Other operating expenses	(41,253)	(26,856)
OPERATING INCOME	1,458,986	1,333,229
Administration and general expenses	(332,941)	(293,014)
Depreciation and amortisation cost	(31,949)	(30,737)
Provisions or reversal from provisions, net	(31,925)	(13,690)
Impairment charges and reversals from financial assets not at fair value through profit or loss	(108,835)	(100,102)
NET OPERATING PROFIT	953,336	895,686
Impairment charges or reversals on investments in joint ventures and associates	—	—
Impairment charges or reversals on non-financial assets	(2,541)	(8,352)
Gains or losses on assets and liabilities included in disposal groups classified as held for sale from discontinued operations	(4,773)	(2,684)
PROFIT OR LOSS BEFORE TAX IN RESPECT OF CONTINUING OPERATIONS	946,022	884,650
Taxation	(28,799)	(32,857)
Gains or losses after tax in respect of continuing operations	917,223	851,793
PROFIT/(LOSS) AFTER TAX	917,223	851,793



Allegati

Allegato 1 - Informativa al pubblico Stato per Stato (country-by-country reporting)

In seguito all'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) in tema di vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, si fornisce la seguente informativa.

Denominazione	Sede	Natura dell'attività	Fatturato	Numero dipendenti	Utile o perdita prima delle imposte	Imposte sull'utile o sulla perdita	Contributi pubblici ricevuti
Santander Consumer Bank S.p.a.	Italia	Bancaria	213.660	610	31.179	(2.313)	
Stellantis Financial Services Italia S.p.a.	Italia	Bancaria	243.893	449	127.747	(38.103)	
Stellantis Renting Italia S.p.a.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	34.055	3	6.686	(2.054)	
TimFin S.p.a.	Italia	Attività creditizia	29.059	15	1.765	(688)	
Santander Consumer Renting S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(2.326)	23	(3.520)	799	
Drive S.r.l.	Italia	Attività di noleggio e leasing operativo	(2.476)	15	(4.733)	1.076	
Totale società Gruppo			515.865	1.115	159.124	(41.281)	-
Rettifiche di consolidamento			(15.690)		(15.488)		
Totale Gruppo			500.175	1.115	143.636	(41.281)	

Legenda:

* per le società che esercitano attività bancaria e creditizia il fatturato è rappresentato dal margine di intermediazione.

CONTATTI

Santander Consumer Bank S.p.A.

Sede sociale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino

Telefono 011 6319 111

Fax 011 63 19 119

e-mail: santanderconsumer@santanderconsumer.it

www.santanderconsumer.it

Direzione Generale

Corso Massimo D'Azeglio 33/E

10126 Torino